Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_51_1_DPR_395_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2007, n. 0395/Pres.

LR 24 gennaio 1981, n. 7, articolo 6, comma 2. Approvazione atto modificativo all'Accordo di programma stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste il 9 giugno 2003, così come modificato con atto di rinegoziazione del 26 giugno 2006.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Regione e la Provincia di Trieste hanno stipulato il 9 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma approvato con DPReg. n. 0187/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati cinque interventi da realizzarsi su strade provinciali, finanziati per complessivi euro 3.794.710,70;
CONSTATATO che tale Accordo è stato successivamente modificato con l'Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione e dalla Provincia il 26 giugno 2006, approvato con proprio decreto n. 0215/Pres. del 15 luglio 2006, con il quale sono stati individuati nuovi interventi da finanziare in sostituzione di quelli finanziati nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato per un valore complessivo di euro 3.643.210,70;
VISTO l'articolo 3 dell'Atto di rinegoziazione che stabilisce i termini di inizio e di ultimazione degli interventi oggetto del medesimo;
ATTESO che la Provincia di Trieste, con nota n. prot. 00036378-09.05.04/2007 del 24 ottobre 2007, ha avanzato richiesta di rinegoziazione dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento denominato "S.P. n. 2 di Duino";
VISTA la successiva nota prot. n. 00037033-08.05.05/2007 del 30 ottobre 2007 con la quale la Provincia di Trieste ha chiesto di poter rinegoziare anche il termine di ultimazione dei lavori dell'intervento "Recupero e riqualificazione con destinazione ad uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti in via Cantù 39/41/43 II lotto";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2803 del 16 novembre 2007 con la quale l'Assessore regionale alla programmazione è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, a stipulare con la Provincia di Trieste l'Atto modificativo richiamato in premessa;
VISTO l'Atto modificativo sottoscritto dal Presidente della Provincia di Trieste il 20 novembre 2007 e dall'Assessore regionale alla programmazione il 23 novembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Atto modificativo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto modificativo citato nelle premesse stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_51_1_DPR_395_2_ALL

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 9 giugno 2003
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste
ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7

LA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 dall'Assessore alla programmazione, dott.ssa Michela Del Piero;

E LA

PROVINCIA DI TRIESTE, rappresentata dal Presidente, prof. Maria Teresa Bassa Poropat;

Premesso che:

- la Regione e la Provincia di Trieste hanno stipulato il 9 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gènnaio 1981, n. 7, un Accordo di programma approvato con DPGR n. 0187/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati cinque interventi da realizzarsi su strade provinciali, finanziati per complessivi euro 3.794.710,70;
- l'articolo 2 dell'Accordo individua i singoli interventi con i relativi finanziamenti e la Provincia di Trieste quale soggetto realizzatore degli stessi;

Visto l'Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione e dalla Provincia il 26 giugno 2006, approvato con DPReg. n. 0215/Pres. del 15 luglio 2006, con il quale sono stati individuati nuovi interventi da finanziare in sostituzione di quelli finanziati nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato per complessivi euro 3.643.210,70;

Visto in particolare l'articolo 3 dell'Atto di rinegoziazione che stabilisce i termini di inizio e di ultimazione degli interventi oggetto del medesimo;

Atteso che la Provincia di Trieste, con nota n. prot. 00036378-09.05.04/2007 del 24 ottobre 2007, ha avanzato richiesta di rinegoziazione dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento denominato "S.P. n. 2 "di Duino": riqualificazione della viabilità stradale e pedonale", stante l'impossibilità dell'Ente di avviare le procedure espropriative per acquisire la piena disponibilità di tutte le aree oggetto dello stesso a causa di un ritardo da parte del Comune di Duino – Aurisina nell'apposizione/rinnovo dei vincoli preordinati all'esproprio, evento condizionante l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori da parte della Provincia, Soggetto attuatore dell'intervento;

Vista la successiva nota prot. n. 00037033-08.05.05/2007 del 30 ottobre 2007 con la quale la Provincia di Trieste ha chiesto di poter rinegoziare anche il termine di ultimazione dei lavori dell'intervento "Recupero e riqualificazione con destinazione ad uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti in via Cantù 39/41/43 Il lotto", in quanto la procedura per la predisposizione e l'approvazione del progetto esecutivo ha subito un ritardo nella tempistica programmata a seguito dello scivolamento dei tempi per il rilascio della conformità da parte del Comune di Trieste, nonché a causa della complessità e della durata delle operazioni preliminari alla stipula del mutuo a copertura degli oneri relativi all'intervento che rimangono a carico della Provincia;

Visto l'articolo 7, comma 2, dell'Accordo di programma primario che prevede che le Parti possano in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'Accordo medesimo;

Vista la deliberazione n. 2803 del 16 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;

Vista la deliberazione n. 208 del 31 ottobre 2007 con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;

stipulano quanto segue:

Articolo 1: PREMESSE

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste intendono modificare, come specificato nel successivo articolo, l'Accordo di programma stipulato tra le medesime Parti il 9 giugno 2003 e approvato con DPGR n. 0187/Pres. del 10 giugno 2003, come modificato dall'Atto di rinegoziazione stipulato il 26 giugno 2006, approvato con DPReg. n. 0215/Pres. del 15 luglio 2006.

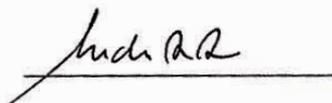
Articolo 2: INIZIO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI - MODIFICHE

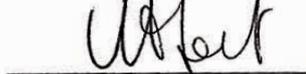
1. La tabella di cui all'articolo 3, paragrafo 1, dell'Atto di rinegoziazione stipulato il 26 giugno 2006, viene sostituita dalla seguente, che modifica le scadenze degli interventi numeri 2 e 5, come evidenziate in grassetto:

	intervento	inizio	ultimazione
1.	S.P. n. 14 "di Muggia". Interventi per la messa in sicurezza del tratto compreso fra Porto San Rocco ed il Confine di Stato	01/01/2007	30/06/2007
2.	S.P. n. 2 "di Duino". Riqualificazione della viabilità stradale e pedonale	**01/10/2008**	**30/06/2009**
3.	S.P. n. 1 "del Carso". Riqualificazione della viabilità stradale e pedonale in località Borgo San Mauro	01/02/2007	31/10/2007
4.	S.P. n. 33 "del Villaggio del Pescatore". Sistemazione del piano viabile	01/10/2006	30/04/2007
5.	Recupero e riqualificazione con destinazione a uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti a Trieste in via Cantù 39/41/43. Il lotto	31/07/2007	**30/06/2010**

Il presente atto, composto da 2 (due) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Trieste, 23 NOV. 2007

per la Regione Friuli Venezia Giulia
L'Assessore alla programmazione
dott.ssa Michela Del Piero

Trieste, 20 NOV. 2007

per la Provincia di Trieste
Il Presidente
Prof. Maria Teresa Bassa Poropat

07_51_1_DPR_402_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2007, n. 0402/Pres.

LR 47/1996 - Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.02.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.03.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.08.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.08.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.08.2005;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.05.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26.11.2007, n. 0391/Pres., pubblicato sul BUR n. 49 del 05.12.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 29.11.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,140
II	0,242	0,133
III	0,224	0,123
IV	0,190	0,101
V	0,162	0,075

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 4.12.2007;

ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 4.12.2007 è il seguente:

- benzina a 95 ottani € 1,048 per litro;
- gasolio autotrazione € 1,086 per litro;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;

RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 4.12.2007, è di € 1,315 per la benzina e di € 1,245 per il gasolio;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due,

salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
ATTESO che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,011 per la benzina e di € 0,019 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, per il gasolio, una rideterminazione in aumento delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
RILEVATO altresì che, per la benzina, la differenza di € 0,011 risulta inferiore al limite dell'8 per cento previsto per legge e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per una variazione delle vigenti riduzioni;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di confermare le vigenti riduzioni di prezzo per la benzina, e di modificare le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,159
II	0,242	0,151
III	0,224	0,140
IV	0,190	0,115
V	0,162	0,085

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 3051del 7 dicembre 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,159
II	0,242	0,151
III	0,224	0,140
IV	0,190	0,115
V	0,162	0,085

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 13 dicembre 2007.

ILLY

07_51_1_DAS_1_PIAN TERR 979

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto 5 dicembre 2007, n. PMT/979/VS.4.3.5

LR 21.12.1981, n. 91. Provincializzazione della strada denomi-

nata “Del Sottobosco” nei Comuni di Majano e San Daniele del Friuli.

L’ASSESSORE

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91 e s.m.i. che detta disposizioni in merito alla classificazione delle strade di uso pubblico nel territorio regionale;
RILEVATO che gli artt. 4 e 5 della L.R. 91/1981 prevede che la classificazione e declassificazione di strada provinciale venga effettuata con decreto dell’Assessore competente, su proposta del Consiglio provinciale;
VISTE:
- la deliberazione n. 61 dd. 31.07.96 con la quale il Consiglio provinciale di Udine ha promosso la formale classificazione a strada provinciale del tratto in oggetto;
- il verbale di deliberazione dell’assemblea del consorzio n. 27 dd. 14.07.06 con la quale la Comunità Collinare del Friuli ha stabilito la cessione della Strada di Sottbosco all’Amministrazione Provinciale;
- la nota prot. n. 37993 dd. 01.06.2007 della Provincia di Udine relativa alla riclassificazione della strada in oggetto;

VISTO il parere del Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione dd. 13 luglio 2007, n. 15 favorevole alla suddetta riclassificazione;
VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. recante il Nuovo codice della strada ed il relativo regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La classificazione a Strada Provinciale della “Strada del Sottobosco” che collega la SS 463 del Tagliamento alla SP 84 del Cornino., ricadente nel territorio dei Comuni di Majano e San Daniele del Friuli, ed il suo inserimento nel demanio stradale della Provincia di Udine.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 5 dicembre 2007

SONEGO

07_51_1_DAS_2_RIS ECON_1259_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 30 novembre 2007, n. 1259

Art. 46, comma 3, LR n. 7/1999 - Storno capp. 3358, 3356 e 3338 - DP lavori pubblici di Trieste, Udine e Pordenone.

L’ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2457 dd. 12 ottobre 2007, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 4, comma 55, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, come da ultimo sostituito dall’articolo 4, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, l’Amministrazione Regionale è autorizzata ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone i fondi necessari alla concessione ai Comuni contributi una tantum e di contributi annui costanti per la durata di venti anni per interventi di riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze;
VISTO l’art. 4 della sopra citata delibera che ai sensi dell’art. 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, autorizza l’Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a riversare gli importi individuati dall’art. 3 della medesima delibera rispettivamente dal capitolo 3358, dal capitolo 3356 e dal capitolo 3338 sui pertinenti capitoli del documento tecnico allegato al bilancio gestiti dalle precitate Direzioni provinciali ;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007 esistono le appropriate unità previsionali di base e gli appropriati capitoli del documento tecnico per quanto riguarda lo storno dai capitoli 3358 e 3356 ma non esistono gli appropriati capitoli per lo storno dal capitolo 3338 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in relazione al diverso tipo di copertura sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3356 (limiti nn. 17 e 18) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 23.100.000,00, di cui euro 3.310.000,00 relativi alle annualità autorizzate per gli anni dal 2007 al 2009:

capitolo	L.I.	2007	2008	2009	2010 - 2026	2027
3356	17	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	-
3356	18	-	- 155.000,00	- 155.000,00	- 155.000,00	- 155. 000,00
TOTALE		- 1000.000,00	- 1.155.000,00	- 1.155.000,00	- 1.155.000,00	- 155.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2027 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle seguenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento rispettivamente ai capitoli 125, 126, 127 e 128 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti i seguenti limiti di impegno ventennali, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	capitolo	L.I.	2007	2008	dal 2010 al 2026	2027
4.2.340.2.814	125 (GO)	17	+ 250.000,00	+ 250.000,00	+ 250.000,00	-
4.2.340.2.814	125 (GO)	18	-	+ 14.600,00	+ 14.600,00	+ 14.600,00
4.2.340.2.815	126 (UD)	17	+ 500.000,00	+ 500.000,00	+ 500.000,00	-
4.2.340.2.815	126(UD)	18	-	+ 62.800,00	+ 62.800,00	+ 62.800,00
4.2.340.2.816	127 (PN)	17	+ 250.000,00	+ 250.000,00	+ 250.000,00	-
4.2.340.2.816	127 (PN)	18	-	+ 42.600,00	+ 42.600,00	+ 42.600,00
4.2.340.2.817	128 (TS)	18	-	+ 35.000,00	+ 35.000,00	+ 35.000,00
TOTALE			+ 1.000.000,00	+ 1.155.000,00	+ 1.155.000,00	+ 155.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2027 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3358 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 12.120.000,00 suddivisi in ragione di euro 200.000,00 per l'anno 2007, di euro 6.920.000,00 per l'anno 2008 e di euro 5.000.000,00 per l'anno 2009;

Art. 4

Sulle seguenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento rispettivamente ai capitoli 135, 136, 137 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 12.120.000,00 suddivisi in ragione di euro 200.000,00 per l'anno 2007 e di euro 6.920.000,00 per l'anno 2008 e 5.000.000,00 per l'anno 2009, come di seguito indicato:

UPB	capitolo	2007	2008	2009
4.2.340.2.815	135 (UD)	+ 200.000,00	+ 3.930.000,00	+ 2.343.000,00
4.2.340.2.814	136 (GO)	-	+ 750.000,00	+ 815.000,00
4.2.340.2.816	137 (PN)	-	+ 2.240.000,00	+ 1.842.000,00
TOTALE		+ 200.000,00	+ 6.920.000,00	+ 5.000.000,00

Art. 5

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 3338 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 1.800.000,00 per l'anno 2007;

Art. 6

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base/servizi sono istituiti i seguenti capitoli del documento tecnico, con il codice di finanza regionale, la denominazione e gli importi a fianco di ciascuno indicati;

- upb 4.2.340.2.816 - servizio 272 - Direzione Provinciale lavori pubblici di Pordenone - capitolo 131 (2.1.232.3.08.27) - "Contributi una tantum ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale culturale e turistico" e con lo stanziamento di euro 600.000,00 per l'anno 2007;
- upb 4.2.340.2.815 - servizio 274 - Direzione Provinciale lavori pubblici di Udine - capitolo 130 (2.1.232.3.08.27) - "Contributi una tantum ai comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale culturale e turistico" e con lo stanziamento di euro 1.200.000,00 per l'anno 2007;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_51_1_DAS_3_RIS ECON_1312_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 7 dicembre 2007, n. 1312

LR 7/1999 art. 24 co. 1 - Prelevamento dal Fondo per la contrattazione integrativa per l'attuazione del Contratto integrativo di Ente 1998-2001 Area non dirigenziale; e modifica al DAF n. 1153/2007.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 2 della legge regionale 27 marzo 1996,n. 18, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede la contrattazione integrativa del personale regionale;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, come modificato dall'articolo 2, comma 7, della legge regionale 34/2002, che definisce le procedure per la contrattazione integrativa di ente, che prevedono in particolare che il Presidente della Regione, in assenza di rilievi da parte della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;
VISTA la positiva attestazione in ordine alla compatibilità economica rilasciata, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 20/2002 dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie con nota dd. 25 settembre 2007, n. prot. 13965;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 ottobre 2007, n. 2367 che dispone di dare mandato al Presidente della Regione di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 9 ottobre 2007 n. 321, con il quale si autorizza la sottoscrizione del Contratto integrativo di Ente 1998-2001 Area non dirigenziale, da parte del Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica;
VISTO il Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale sottoscritto in data 11 ottobre 2007;
VISTO l'articolo 24 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 febbraio 2007, n. 241 con la quale è stato approvato il Piano operativo regionale 2007, e successive modificazioni;
RITENUTO, al fine di dare attuazione al Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale, di disporre il prelevamento dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, denominato "*Fondo per la contrattazione integrativa di cui all'articolo 4, comma 8 della Legge regionale 13.08.2002, n. 20*", dell'importo com-

plessivo di Euro 59.830,74, suddiviso in ragione di Euro 5.880.52 per l'anno 2007 e di Euro 26.975,11 per ciascuno degli anni 2008 e 2009, da destinare in aumento alle sotto elencate unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa, con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci precitati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

U.P.B. 51.1.280.1.1. - cap. 3562	€ 4.425,00	per l'anno 2007 e
	€ 17.700,00	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. 51.1.280.1.3651 - cap. 3552	€ 2.965,35	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. - cap. 9650	€ 376,12	per l'anno 2007 e
	€ 1.630,50	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. - cap. 9670	€ 1.079,40	per l'anno 2007 e
	€ 4.679,26	per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

QUANTIFICATE inoltre le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute da parte dell'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, come di seguito indicato:

U.P.B. 56.2.250.4.2780 - cap. 9880	€ 1.194,75	per l'anno 2007 e
	€ 5.179,32	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. 56.2.250.4.2780 - cap. 9881	€ 408,29	per l'anno 2007 e
	€ 1.769,99	per ciascuno degli anni 2008 e 2009

VISTO inoltre che, con proprio decreto n. 1153 dd. 14 novembre 2007, ai sensi della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, articolo 11, comma 4, alla lettera b) delle premesse è stato disposto, che le risorse pari a annui euro 218.885,41 per dieci anni, allocate per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3240 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, venissero riallocate sul Fondo per l'edilizia residenziale e quindi sui corrispondenti unità previsionale di base/capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci citati per interventi di edilizia agevolata:
CONSIDERATO che, nel dispositivo del decreto sopra citato, per mero errore materiale, agli articoli 3, 4, 5 e 6 è stata riportata la locuzione «complessivi euro 656.562,23» anziché la locuzione «complessivi euro 656.656,23»;
RITENUTO di provvedere alle rettifiche di cui sopra nel testo del decreto n. 1153 dd. 14 novembre 2007;
VISTA la legge 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto dell'importo complessivo di euro 59.830,74, suddiviso in ragione di euro 5.880,52, per l'anno 2007 e di euro 26.975,11 per ciascuno degli anni 2008 e 2009, con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Lo stanziamento delle sotto elencate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è incrementato dell'importo complessivo di euro 59.830,74, suddiviso in ragione di euro 5.880,52, per l'anno 2007 e di euro 26.975,11 per ciascuno degli anni 2008 e 2009 con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci precitati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

U.P.B. 51.1.280.1.1. - cap. 3562	€ 4.425,00	per l'anno 2007 e
	€ 17.700,00	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. 51.1.280.1.3651 - cap. 3552	€ 2.965,35	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. 51.3.250.1.687- cap. 9650	€ 376,12	per l'anno 2007 e
	€ 1.630,50	per ciascuno degli anni 2008 e 2009
U.P.B. 51.1.250.1.3659 - cap. 9670	€ 1.079,40	per l'anno 2007 e
	€ 4.679,26	per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

Art. 3

Le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute da parte dell'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto sono iscritte sulle seguenti unità previsionali di base (partite di

giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli (partite di giro) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddivisi negli importi come di seguito indicato:

U.P.B	CAP. E/S	2007	2008	2009
6.1.1780	E/1780	1.194,75	5.179,32	5.179,32
56.2.250.4.2780	S/9880	1.194,75	5.179,32	5.179,32
6.1.1780	E/1781	408,29	1.769 ,99	1.769,99
56.2.250.4.2780	S/9881	408,29	1.769,99	1.769,99

Art. 4

Agli articoli 3, 4, 5 e 6 del decreto n. 1153 dd. 14 novembre 2007 la locuzione «complessivi euro 656.562,23» è rettificata in «complessivi euro 656.656,23».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

DEL PIERO

07_51_1_DAS_4_REL INT 9

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 5 dicembre 2007, n. 9

IPAB "Istituto Renati" di Udine. Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Renati" di Udine, approvato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 21 del 29 agosto 2001, modificato con decreto n. 4 del 2 aprile 2003;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, attuativo della legge citata;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

ATTESO che nel termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 19/2003 medesima, le istituzioni non risultanti in possesso dei requisiti previsti per la trasformazione in aziende pubbliche si possono trasformare in associazioni o fondazioni di diritto privato, disciplinate dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo, purchè ricorra alcuna delle circostanze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e sia rispettata la condizione prevista dal comma 2 dello stesso articolo 19;

TENUTO CONTO che l'I.P.A.B. "Istituto Renati" non risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 della legge per la trasformazione in azienda;

VISTO che ai sensi dell'articolo 19, comma 2, la trasformazione in fondazione di diritto privato prevede l'attribuzione a soggetto privato di un ruolo nel governo e nell'amministrazione dell'Ente, con l'elezione di almeno un quinto dell'organo collegiale deliberante;

CONSIDERATO che al momento l'Istituzione non può trasformarsi in persona giuridica di diritto privato poiché lo statuto vigente prevede un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, tutti nominati dal Sindaco del Comune di Udine, che di fatto la rende priva del requisito prescritto dal citato articolo 19;

ATTESO che l'I.P.A.B. in parola ha riferito che la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - già Friulcassa, ha dato la propria disponibilità a nominare un componente del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. trasformanda;

VISTO che l'Associazione "Sorelle Masolini" con sede a Udine, in data 8 ottobre 2007, ha formulato la proposta di partecipare alla futura "Fondazione Renati" in qualità di socio fondatore a motivo del fatto che l'Associazione medesima ha quale scopo principale la realizzazione di opere e la promozione di attività, volte a alleviare stati di bisogno o disagio dell'infanzia e nel settore materno-infantile, peraltro in conformità alle finalità statutarie dell'Istituto Renati;

PRESO ATTO che l'I.P.A.B. "Istituto Renati", nel rispetto delle finalità statutarie e in ottemperanza al dettato normativo in materia di trasformazione delle II.PP.A.B., ha deciso di avviare la procedura per la

propria trasformazione in fondazione di diritto privato, previa modifica dell'attuale statuto in cui venga prevista l'attribuzione ai soggetti privati, come sopra individuati, di un ruolo nel governo e nell'amministrazione dell'ente mediante l'elezione da parte degli stessi, di almeno un quinto dei componenti l'organo collegiale deliberante;
VISTO l'attuale statuto dell'Istituto Renati, approvato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 21 del 29 agosto 2001, successivamente modificato con decreto n. 4 del 2 aprile 2003;
ATTESO che l'I.P.A.B., con deliberazione n. 83 del 30 ottobre 2007, ai fini sopra descritti, ha ritenuto di modificarne i punti 1 e 2 dell'articolo 6 secondo il testo sotto riportato:
" 1. Il governo dell'I.P.A.B. "Istituto Filippo Renati" di Udine è affidato a un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.
2. In ossequio alla volontà espressa da Filippo Renati, cinque dei sette membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco del Comune di Udine che designa altresì fra di essi il Presidente;
- n. 1 componente è nominato dalla Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia;
- n. 1 componente è nominato dall'Associazione "Sorelle Masolini" con sede in Udine - piazza Patriarcato, n. 8";

VISTA la richiesta dell'I.P.A.B. all'Amministrazione regionale, formulata con la deliberazione consiliare sopra citata, volta ad ottenere che:
a) i consiglieri e il Presidente del Consiglio di amministrazione attuali durino in carica fino alla scadenza naturale del mandato;
b) il Consiglio di amministrazione sia integrato con i rappresentanti dei soggetti privati di cui al punto 2 dell'articolo 6 proposto, con effetto dalla trasformazione dell'Istituto Renati in fondazione di diritto privato;
VISTO il parere favorevole alla modificazione statutaria proposta, espresso dal Comune di Udine con deliberazione consiliare n. 129 del 27 novembre 2007;
RITENUTO di approvare la modificazione statutaria proposta, finalizzata al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI gli articoli 62 e 68 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 di disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
VISTO il capo IV della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 di riordino del sistema di dette istituzioni nella Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvata la modifica dello statuto dell'I.P.A.B. denominata "Istituto Filippo Renati" di Udine, limitatamente all'articolo 6, il cui vigente testo viene sostituito da quello sotto riportato:
"1. Il governo dell'I.P.A.B. "Istituto Renati" di Udine è affidato a un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.
2. In ossequio alla volontà espressa da Filippo Renati, cinque dei sette membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco del Comune di Udine che designa altresì fra essi il Presidente;
- n. 1 componente è nominato dalla Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia;
- n. 1 componente è nominato dall'Associazione "Sorelle Masolini" con sede in Udine - piazza Patriarcato, n. 8.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed i membri possono essere riconfermati per non più di una volta.
4. Per lo svolgimento del primo mandato al Presidente spetta un'indennità mensile di carica pari e non superiore al quaranta per cento di quella del Sindaco, mentre ai Consiglieri spetta un'indennità di carica pari e non superiore al trenta per cento di quella dell'assessore comunale.
5. Il Presidente ed i Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso.
Il Presidente ed i Consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale entrano a far parte.
6. Novanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente attiva le procedure di rinnovazione delle cariche.
7. Nei casi di mancanza, assenza o impedimento del Presidente, sarà egli surrogato dal consigliere più anziano di nomina ed in caso di nomina contemporanea, dal più anziano di età.".
2. I consiglieri e il Presidente del Consiglio di amministrazione attuali resteranno in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato. Il Consiglio di amministrazione è integrato con i rappresentanti dei soggetti privati di cui al punto 2 dell'articolo 6 con effetto dalla trasformazione dell'Istituto Renati in fondazione di diritto privato.
3. Il Presidente dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Renati" di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 5 dicembre 2007

IACOP

07_51_1_DAS_5_REL INT 10

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 7 dicembre 2007, n. 10

LR 23/1997, art. 23. Sospensione del Consiglio provinciale di Udine.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 9 e 10 aprile 2006 sono stati eletti il consiglio provinciale di Udine e il Presidente nella persona del signor Marzio Strassoldo di Graffembergo;
VISTA la nota della Provincia di Udine del 7 dicembre 2007, prot. 90812/07, con cui si comunica l'avvenuta approvazione nella stessa data della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, votata per appello nominale da 29 consiglieri su 30 presenti e votanti, giusta delibera del consiglio provinciale n. 40 del 7 dicembre 2007;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 23;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
DATO ATTO che, in virtù del rinvio operato dall'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 della legge 8 giugno 1990, n. 142 quale causa di scioglimento del Consiglio provinciale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del Consiglio provinciale determina la decadenza del Presidente e della Giunta;
CONSIDERATO che l'approvazione della mozione di sfiducia evidenzia una compromissione dell'equilibrio degli organi istituzionali della provincia che non consente la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente da parte degli organi medesimi;
RITENUTO pertanto che, dovendo essere assicurata la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato art. 39 della legge n. 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio provinciale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un Commissario che assicuri la provvisoria amministrazione della Provincia;
RITENUTO di individuare nel dott. Gianfranco Spagnul, Direttore del Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione della Provincia;
RICHIAMATO il comma 2 del citato art. 23 della l. r. n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio provinciale di Udine è sospeso, con decorrenza immediata sino alla data dello scioglimento che sarà disposta con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Gianfranco Spagnul, Direttore del Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Udine, fino a quando sarà nominato il Commissario straordinario con il decreto presidenziale indicato al paragrafo precedente e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Presidente della Provincia, dalla Giunta e dal Consiglio.
4. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.

5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, alla Provincia di Udine, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 7 dicembre 2007

IACOP

07_51_1_DDC_AMB LLPP 2066

Decreto del Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici 3 ottobre 2007, n. ALP.1-2066 D/ESP/4915

Comune di San Pietro al Natisone. Espropriazione aree per la realizzazione dei lavori di consolidamento del costone di Azzida. Fissazione indennità provvisoria.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

omissis

DECRETA

1. È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione del Comune di San Pietro al Natisone, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

1) foglio 18, mapp. 1593 (ex 314/b) di mq. 15
superficie da espropriare: mq. 15,
indennità: mq. 15 x €/mq. 0,90 = € 13,50
ditta catastale:
Boschi Andrea nato a Trieste il 31.08.1965;

2) foglio 18, mapp. 1590 (ex 309/b) di mq. 250
superficie da espropriare: mq. 250,
indennità: mq. 250 x €/mq. 0,90 = € 225,00
ditta catastale:
Gariup Teresa nata a San Leonardo il 26.07.1954,
Iussig Lucio nato a Udine il 13.12.1957;
ditta attuale presunta:
Gariup Teresa nata a San Leonardo il 26.07.1954,
Iussig Donatella nata a San Leonardo il 26.07.1954,
Iussig Lucio nato a Udine il 13.12.1957;

3) foglio 18, mapp. 1584 (ex 304/a) di mq. 5
superficie da espropriare: mq. 5,
indennità: mq. 5 x €/mq. 0,90 = € 4,50
foglio 18, mapp. 1586 (ex 304/c) di mq. 23
superficie da espropriare: mq. 23,
indennità: mq. 23 x €/mq. 0,90 = € 20,70
ditta catastale:
Vogrig Lucio nato a San Lietro al Natisone il 20.02.1949;

4) foglio 18, mapp. 1582 (ex 303/a) di mq. 10
superficie da espropriare: mq. 10,
indennità: mq. 10 x €/mq. 0,90 = € 9,00
ditta catastale:
Vogrig Lucio nato a San Lietro al Natisone il 20.02.1949;

5) foglio 18, mapp. 1580 (ex 301/a) di mq. 9
superficie da espropriare: mq. 9,
indennità: mq.9 x €/mq. 0,90 = € 8,10
ditta catastale:
Vogrig Lucio nato a San Lietro al Natisone il 20.02.1949;

6) foglio 18, mapp. 1579 (ex 300/b) di mq. 22
superficie da espropriare: mq. 22,
indennità: mq. 22 x €/mq. 0,60 = € 13,20
ditta catastale:
Podrecca Bruno,
Podrecca Maria,
Podrecca Marino,
Podrecca Mario,
Podrecca Natale nato a San Pietro al Natisone il 21.12.1908,
Podrecca Riccardo nato a San Pietro al Natisone il 22.03.1947;

7) foglio 18, mapp. 1561 (ex 609/b) di mq. 49
superficie da espropriare: mq. 49,
indennità: mq. 49 x €/mq. 0,90 = € 44,10
ditta catastale:
Domenis Giuseppina nata a San Pietro al Natisone il 01.01.1948,
Duriavig Antonio nato a Prepotto il 07.04.1943;

8) foglio 18, mapp. 1574 (ex 674/b) di mq. 22
superficie da espropriare: mq. 22,
indennità: mq. 22 x €/mq. 2,65 = € 58,30
ditta catastale:
Sturam Pia di Pio mar. Koren;

9) foglio 18, mapp. 1571 (ex 296/b) di mq. 38
superficie da espropriare: mq. 38,
indennità: mq. 38 x €/mq. 0,90 = € 34,20
ditta catastale:
Domenis Giuseppina nata a San Pietro al Natisone il 01.01.1948,
Duriavig Antonio nato a Prepotto il 07.04.1943;

10) foglio 18, mapp. 1569 (ex 295/b) di mq. 28
superficie da espropriare: mq. 28,
indennità: mq. 28 x €/mq. 2,65 = € 74,20
ditta catastale:
Zufferli Galeazzo nato a Udine il 15.02.1935

2. omissis
Trieste, 3 ottobre 2007

MIGHETTI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2146

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 31 ottobre 2007, n. 2146/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti Euroformazione Difesa a valere sull'asse C - misura C.4 - azione 40 e sull'asse D - misura D.3 - azione 22.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2125 del 27 giugno 2001 con la quale, fra l'altro, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della Difesa - Comando militare regionale Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Progetto Euroformazione Difesa, poi siglato in data 11 luglio 2001, ed è stato approvato il finanziamento per il Progetto Euroformazione Difesa per il biennio 2002/2003 nell'ammontare di euro 1.549.370,69;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2828 del 28 agosto 2001, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 19 settembre 2001, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di prototipi formativi nei settori dell'informatica, delle lingue straniere e della formazione imprenditoriale a valere sull'asse C, misura C.4 e Asse D, misura D.3, ed il relativo schema di Convenzione Operativa, poi sottoscritta dalle parti il 24 ottobre 2001;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 1512

dell'11 giugno 2004, n. 551 del 18 marzo 2005 e n. 270 del 20 febbraio 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.4 - Formazione permanente, ed ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego;
CONSIDERATO che con il citato avviso è stato approvato il finanziamento per il Progetto Euroformazione Difesa per il biennio 2002/2003 per un ammontare di euro 1.549.370,69, suddiviso rispettivamente sulla misura C.4 in euro 1.378.939,92 e sulla misura D.3 in euro 170.430,77;
CONSIDERATO che gli interventi formativi devono trovare avvio tra il 1° gennaio 2002 ed il 31 dicembre 2003 e concludersi entro il 31 marzo 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1512 dell'11 giugno 2004 con la quale:
- è stata autorizzata la proroga delle attività formative connesse al Progetto Euroformazione Difesa dal 31 marzo 2004 al 31 dicembre 2005;
- è stato approvato, quale rinnovo del Protocollo d'intesa siglato l'11 luglio 2001, un nuovo Protocollo d'intesa, poi siglato in data 5 luglio 2004;
- è stata approvata una nuova Convenzione operativa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della Difesa - Comando Reclutamento e Forze di Complemento regionale del Friuli Venezia Giulia, poi sottoscritta in data 5 luglio 2004;
- è stato approvato un ulteriore finanziamento di euro 500.000,00 a valere sulla misura C.4 e di euro 100.000,00 a valere sulla misura D.3;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 18 marzo 2005 con la quale è stato approvato un rifinanziamento delle attività formative previste dalla Convenzione Operativa nella misura di euro 500.000,00 a valere sulla misura C.4;
PRESO ATTO che nel biennio 2002/2003 non è stata rendicontata l'intera somma prevista di euro 1.549.370,69 e pertanto risulta una differenza tra l'importo prenotato e l'importo ammesso a rendiconto pari ad euro 17.043,08 per la misura D.3 e pari ad euro 11.115,91 per la misura C.4 la quale viene riutilizzata nel biennio 2004/2005;
VISTO il decreto n. 532/13.1.3 del Direttore centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca del 22 marzo 2005 con il quale è stata autorizzata la variazione in aumento dell'iniziale autorizzazione di spesa con la conseguente prenotazione della somma complessiva di euro 1.100.000,00 suddivisa rispettivamente sulla misura C.4 in euro 1.000.000,00 e sulla misura D.3 in euro 100.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 20 febbraio 2006 con la quale:
- è stata autorizzata la proroga delle attività formative connesse al Progetto Euroformazione Difesa dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006;
- è stato approvato, quale rinnovo del Protocollo d'intesa siglato l'11 luglio 2001, un nuovo Protocollo d'intesa;
- è stata approvata una nuova Convenzione operativa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della Difesa - Comando Reclutamento e Forze di Complemento regionale del Friuli Venezia Giulia;
- è stato approvato un ulteriore finanziamento di euro 500.000,00 a valere sulla misura C.4 e di euro 50.000,00 a valere sulla misura D.3;

VISTI i progetti presentati dallo I.A.L. - Friuli Venezia Giulia - ATI;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 1.522.393,03 di cui euro 1.392.294,84 per un progetto a valere sulla misura C.4 ed euro 130.098,19 per un progetto a valere sulla misura D.3;
EVIDENZIATO che sono stati presentati i relativi rendiconti da parte dello I.A.L. - Friuli Venezia Giulia - ATI dai quali risulta una differenza tra il contributo richiesto e il contributo ammesso a rendiconto;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza derivata 2006 - euro 394.234,04

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2006;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;
RICORDATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale n. 2 del 23 gennaio 2007;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati dallo I.A.L. - Friuli Venezia Giulia - ATI determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 1.522.393,03 di cui euro 1.392.294,84 per un progetto a valere sulla misura C.4 ed euro 130.098,19 per un progetto a valere sulla misura D.3.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza derivata 2006 - euro 394.234,04
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2006.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 ottobre 2007

RAMPONI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2146_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2146
di data 31/10/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF40ENDIF

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formaz nuovi contenuti alfabetizzazione - DIF -

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EUROFORMAZIONE DIFESA	200418309001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2007	1.392.294,84	1.392.294,84	50
			Totale con finanziamento		1.392.294,84	1.392.294,84	
			Totale		1.392.294,84	1.392.294,84	

3DD3PF22ENDIF

OB.3, AS.D, MIS.D3 PER, TIP.F, AZ.22 PROP.E OB.2 N - Percorsi di acc. creaz. imp. lav. aut. - DIF -

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EUROFORMAZIONE DIFESA	200418309002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2007	130.098,19	130.098,19	50
			Totale con finanziamento		130.098,19	130.098,19	
			Totale		130.098,19	130.098,19	
			Totale con finanziamento		1.522.393,03	1.522.393,03	
			Totale		1.522.393,03	1.522.393,03	

07_51_1_DDC_LAV FOR 2179

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 6 novembre 2007, n. 2179/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 maggio 2006, n.107/Segr/2006, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 9 marzo 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua e permanente finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n.107/2006;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.428/LAVFOR del 23 marzo 2007 e n. 1215/LAVFOR del 9 luglio 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito della legge 19 luglio 1993, n. 236, una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente, rivolta alla realizzazione di iniziative formative a domanda individuale;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 2.579.017,49;
VISTO il decreto n. 2097/LAVFOR del 29 ottobre 2007 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.775.707,29;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 60 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 558.649,80, di cui un contributo pubblico di euro 517.134,80;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 1.258.572,49;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, si approva il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 60 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 558.649,80, di cui un contributo pubblico di euro 517.134,80.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 novembre 2007

RAMPONI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2179_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2179
di data 06/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236 - Cloni

L. 236/93 Iniziative Formative a Domanda Individuale - Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200722405001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	10.912,00	9.872,00	50
2	GESTIONE RISORSE UMANE	200722490001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	10.272,00	50
3	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200722514001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.115,20	50
4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	200722514002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.100,80	50
5	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200722514003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	10.112,00	50
6	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200722514004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.320,00	50
7	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200722514005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.172,80	74
8	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200722602001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.244,80	50
9	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200722605001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2007	10.912,00	10.112,00	50
10	ELETTROTECNICA APPLICATA	200722797001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.912,00	10.192,00	50
11	OLEODINAMICA	200722799001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.912,00	9.792,00	50
12	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A1	200722847001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	10.352,00	50

13	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D (INVENTOR 8.0 DI AUTODESK)	200722912001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.841,60	9.881,60	50
14	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200722973001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	9.720,00	9.000,00	50
15	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2	200722973002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	9.820,80	9.028,80	50
16	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200723005001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.019,20	50
17	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200723005002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.115,20	50
18	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	200723005003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	7.502,00	6.952,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200723005004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	15.408,00	50
20	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 1	200723451001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2007	10.800,00	10.000,00	50
21	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200723562001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	6.138,00	5.688,00	50
22	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2	200723562002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	9.820,80	9.172,80	50
23	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200723599001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	14.928,00	50
24	CONTABILITA' GENERALE	200723599002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.884,80	50
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200723599003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	14.928,00	50

26	CCNA NETWORKING BASE (ESAME CISCO INTRO)	200723769001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.028,80	50
27	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200723927001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	16.368,00	15.408,00	50
28	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200723927002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.067,20	50
29	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200723927003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.115,20	74
30	COMUNICAZIONE E TECNICHE DI LAVORO DI GRUPPO	200723952001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	6.480,00	6.096,00	50
31	INGLESE LIVELLO A1	200723995001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.923,20	50
32	DISEGNARE SCHEMI ELETTRICI CON AUTOCAD - AVANZATO	200723999001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.138,00	5.778,00	50
33	LA CONTABILTA' IN AZIENDA	200724066001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	10.272,00	50
34	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200724104001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.875,20	50
35	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200724104002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.170,00	50
36	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200724125001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	9.820,80	9.100,80	50
37	PROGETTARE IN AUTOCAD	200724225001	ARS FUTURA	2007	10.912,00	10.272,00	50
38	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D (INVENTOR 8.0 DI AUTODESK)	200724240001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.841,60	9.961,60	50
39	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200724262001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.884,80	50

40	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	200724420001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.704,00	50
41	INFORMATICA DI BASE	200724440001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	10.352,00	50
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200724553001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2007	9.504,00	8.568,00	50
43	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDATORE SECONDO LE NORME UNI EU 287/1	200724560001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2007	10.912,00	9.952,00	50
44	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200724918001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.792,00	50
45	TEDESCO LIVELLO A1	200724972001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.971,20	50
46	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200725125001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	10.912,00	10.272,00	50
47	OLEODINAMICA: DAI PRINCIPI ALLE APPLICAZIONI	200725253001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2007	7.425,00	6.820,00	50
48	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200725274001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	9.720,00	9.144,00	50
49	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 2	200725301001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	8.100,00	7.620,00	50
50	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200725387001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.971,20	50
51	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200725389001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	9.028,80	50
52	INGLESE LIVELLO A1	200725420001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.971,20	50
53	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA	200725447001	CE.F.A.P.	2007	7.092,80	6.572,80	50

54	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	200725518001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	7.502,00	7.062,00	50
55	INGLESE LIVELLO A1	200725519001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.067,20	50
56	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200725529001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	6.547,20	6.067,20	50
57	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200725640001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	10.032,00	50
58	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE	200725640002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.115,20	50
59	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200725644001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	10.912,00	10.272,00	50
60	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200725817001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	6.163,20	50
			Totale con finanziamento		558.649,80	517.134,80	
			Totale		558.649,80	517.134,80	
			Totale con finanziamento		558.649,80	517.134,80	
			Totale		558.649,80	517.134,80	

07_51_1_DDC_LAV FOR 2192

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 7 novembre 2007, n. 2192/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Progetti 200712974001 e 200713141001 - asse C - misura C.4 - azione 41.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 26 gennaio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 14 febbraio 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.3 e C.4 e Asse D, misura D.1;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 346 del 23 febbraio 2007;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.4 - Formazione permanente - una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente;
CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 40 "Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione" e sull'azione 41 "Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base";
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione di prototipi è rispettivamente di euro 2.000.000,00 a valere sull'azione 40 e di euro 1.000.000,00 a valere sull'azione 41;
CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2007;
VISTI i decreti n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006 con i quali sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i prototipi formativi aventi titolo ad integrare il Catalogo già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n. 1684/LAVFOR del 6 agosto 20004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005;
VISTO il decreto n. 2013/LAVFOR del 19 ottobre 2007 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;
CONSIDERATO che nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2013/LAVFOR risultava erroneamente trascritto, relativamente al progetto codice 200712974001 denominato "Gestione aziendale - tecniche di marketing" presentato dal LED - Laboratorio regionale di economia della distribuzione, un contributo di euro 8.208,00 e, relativamente al progetto codice 200713141001 denominato "Applicare le tecniche base del marketing" presentato dallo I.A.L. - Friuli Venezia Giulia, un contributo di euro 8.184,00;
RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale relativo al progetto codice 200712974001 denominato "Gestione aziendale - tecniche di marketing" presentato dal LED - Laboratorio regionale di economia della distribuzione e di riportare pertanto un contributo di euro 7.248,00 e relativo al progetto codice 200713141001 denominato "Applicare le tecniche base del marketing" presentato dallo I.A.L. - Friuli Venezia Giulia e di riportare pertanto un contributo di euro 7.404,00;
RITENUTO di approvare, relativamente all'azione 41, il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 41 per complessivi euro 16.392,00, di cui un contributo pubblico di euro 14.652,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Sulla base di quanto indicato in premessa, si dispone la correzione del suddetto errore materiale

relativo al progetto codice 200712974001 denominato "Gestione aziendale - tecniche di marketing" presentato dal LED - Laboratorio regionale di economia della distribuzione riportando pertanto un contributo di euro 7.248,00 e relativo al progetto codice 200713141001 denominato "Applicare le tecniche base del marketing" presentato dallo I.A.L. - Friuli Venezia Giulia riportando pertanto un contributo di euro 7.404,00 e si approva, relativamente all'azione 41, il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 41 per complessivi euro 16.392,00, di cui un contributo pubblico di euro 14.652,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 novembre 2007

RAMPONI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2192_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2192
di data 07/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN - Cloni 118/LAVFOR

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	GESTIONE AZIENDALE - TECNICHE DI MARKETING	200712974001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2007	8.208,00	7.248,00	65
13	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200713141001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.404,00	71
			Totale con finanziamento		16.392,00	14.652,00	
			Totale		16.392,00	14.652,00	
			Totale con finanziamento		16.392,00	14.652,00	
			Totale		16.392,00	14.652,00	

07_51_1_DDC_LAV FOR 2253

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 13 novembre 2007, n. 2253/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.1 - azione 60.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 23 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il finanziamento per le attività degli sportelli territoriali a valere sull'asse A, misura A.1;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2303 del 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che tale deliberazione prevede il funzionamento di sportelli territoriali a valere all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.1 - Organizzazione dei servizi per l'impiego: implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture - azione 60 "Potenziamento del sistema al fine di rendere possibile l'esecuzione delle attività";

CONSIDERATO che la citata deliberazione prevede, per il funzionamento delle attività degli sportelli operanti sul territorio regionale, di avvalersi dell'apporto delle Amministrazioni provinciali alle quali demandare l'azione di selezione del personale da adibire al funzionamento di detti sportelli ed il conseguente funzionamento degli sportelli medesimi nell'ambito della sperimentazione connessa al progetto a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale concernente "Occupazione e servizi alla persona" nel periodo 1° aprile 2007 - 31 dicembre 2007;

CONSIDERATO che con la successiva deliberazione n. 2302 del 28 settembre 2007 veniva disposta la prosecuzione delle attività degli sportelli sopra citati fino al 31 ottobre 2008 prevedendo un rifinanziamento complessivo di euro 200.000,00;

CONSIDERATO che il costo di un operatore per il periodo 1° gennaio 2008 - 31 ottobre 2008 è pari ad euro 20.000,00;

CONSIDERATO che la citata deliberazione prevede un finanziamento complessivo di euro 200.000,00 suddivisi in euro 40.000,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 2 operatori, euro 20.000,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore, euro 80.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 4 operatori ed euro 60.000,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 3 operatori;

ATTESA la necessità di provvedere in ordine alla copertura finanziaria per il funzionamento dei summenzionati sportelli;

PRECISATO che le suddette risorse sono elencate nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, nel quale sono specificati, per ciascuna Amministrazione provinciale, il codice identificativo, gli estremi del decreto di approvazione e l'importo del finanziamento previsto;

PRECISATO inoltre che la spesa prevista fa carico al capitolo s/5930 del bilancio pluriennale della Regione, e segnatamente:

Capitolo S/5930 - competenza derivata 2006 - euro 200.000,00

VISTO il Piano operativo regionale 2005, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1545 del 24 giugno 2005 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

RICORDATO che la gestione dei progetti di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo;

VISTA la legge regionale n. 2 del 23 gennaio 2007;

DECRETA

1. Come meglio specificato in premessa, è approvato il finanziamento complessivo di euro 200.000,00 a valere sull'asse A, misura A.1, per il funzionamento delle attività degli sportelli operanti sul territorio regionale nell'ambito della sperimentazione connessa al progetto a titolarità del Ministero del Lavoro e

della Previdenza Sociale concernente "Occupazione e servizi alla persona" nel periodo 1° gennaio 2008 - 31 ottobre 2008.
2. Per il finanziamento a favore delle Amministrazioni provinciali elencate nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, è autorizzata la spesa complessiva di euro 200.000,00 a carico del capitolo S/5930 del bilancio pluriennale della Regione e, segnatamente:
Capitolo S/5930 - competenza derivata 2006 - euro 200.000,00
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. La gestione dei progetti di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo.
Trieste, 13 novembre 2007

RAMPONI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2253_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2253
di data 13/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA1SD60PNB

OB.3, AS.A, MIS.A1 SIS, TIP.D, AZ.60 PROP.P OB.2 N - Potenziamento del sistema - Badanti

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO OCCUPAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA	200780000001	PROVINCIA DI TRIESTE	2007	76.000,00	76.000,00	50
2	PROGETTO OCCUPAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA	200780000002	PROVINCIA DI GORIZIA	2007	38.000,00	38.000,00	50
3	PROGETTO OCCUPAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA	200780000003	PROVINCIA DI UDINE	2007	152.000,00	152.000,00	50
4	PROGETTO OCCUPAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA	200780000004	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE	2007	114.000,00	114.000,00	50
			Totale con finanziamento		380.000,00	380.000,00	
			Totale		380.000,00	380.000,00	
			Totale con finanziamento		380.000,00	380.000,00	
			Totale		380.000,00	380.000,00	

07_51_1_DDC_LAV FOR 2254

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 13 novembre 2007, n. 2254/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse B - misura B.1 - azione 108 - mese di giugno 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 26 gennaio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 14 febbraio 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.3 e C.4 e Asse D, misura D.1;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 346 del 23 febbraio 2007;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozioni di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - azione 108 "Misure di sostegno all'innovazione tecnologica e di supporto logistico per facilitare l'accesso logistico ai servizi ed al lavoro";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 108, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 26 febbraio 2007 fino al 30 giugno 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 250.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTO il decreto n. 1813/LAVFOR del 3 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di aprile 2007 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 50.968,04;
CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nel mese di maggio 2007;
VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2007;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 33.890,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 26 gennaio 2007;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 108, è di complessivi euro 17.078,04;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2007 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 33.890,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2007

RAMPONI

07_51_1_DDC_LAV FOR 2254_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2254
di data 13/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1AS108EN-Misure di sostegno 118/LAVFOR

OB.3, AS.B, MIS.B1 ACC, TIP.S, AZ.108 PROP.E OB.2 N - Misure di sostegno all'innovazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE DI SOSTEGNO PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI ED AL LAVORO	200715326001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	33.890,00	33.890,00	50
			Totale con finanziamento		33.890,00	33.890,00	
			Totale		33.890,00	33.890,00	
			Totale con finanziamento		33.890,00	33.890,00	
			Totale		33.890,00	33.890,00	

07_51_1_DDC_RIS AGR 3545

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 22 novembre 2007, n. 3545

Obiettivo 2 - Documento Unico di programmazione 2000 - 2006 - misura 3.1, azione 3.1.1 - Concessione contributo all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.r. 30.09.1996, n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dd. 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la L.r. 27.11.2002, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato.";

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione (CE) n.2811 del 23 novembre 2001, modificato con decisione n. (CE) n.4591 del 19 novembre 2004;

VISTI il Regolamento (CE) n.448/2004 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;

ATTESO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna è stata individuata tra i soggetti responsabili dell'attuazione dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua i beneficiari finali nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie, Enti locali territoriali, Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2005, n. 1000, con la quale si ammette a finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il progetto a regia regionale inerente "Interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella adiacente al laboratorio-acquario di Ariis di Rivignano", beneficiario finale Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, spesa ammissibile € 500.000,00 (cinquecentomila/00), finanziamento concedibile € 395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2007, n. 2303 con la quale si individua, tra i progetti da ammettere a finanziamento, in attuazione dell'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, anche il progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella", beneficiario finale Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di Udine, finanziamento concedibile € 316.000,00 (trecentosedicimila/00);

ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiet-

tivo 2 e viene realizzato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria IT 3320026 Risorgive dello Stella;
VISTA la domanda presentata, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2, in data 17 ottobre 2007 dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, via Colugna, 3, con la quale si richiede un finanziamento di € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), a fronte di una spesa complessiva di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) e al netto del cofinanziamento di € 84.000,00 (ottantaquattromila/00), per l'attuazione del progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella";
ATTESO che la suddetta iniziativa prevede, all'interno dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano, la demolizione e il rifacimento dell'impianto idrico e dell'impianto elettrico, la realizzazione di un percorso didattico che si propone di ricostruire, con l'ausilio di scenografie, allestimenti espositivi e vasche/acquari, un tipico fiume del Friuli Venezia Giulia suddiviso per aree tematiche, zona alpina, fondovalle, alta pianura, linea di risorgiva e bassa pianura, nonché acquisto di materiale informatico e tecnologico;
ATTESO che l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia provvede a garantire il cofinanziamento minimo del 21,00%, dell'iniziativa programmata come richiesto dal programma DOCUP Obiettivo 2;
ATTESO che il progetto in parola viene realizzato in comune di Rivignano, frazione Ariis, area in sostegno transitorio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2805, che ammette a finanziamento a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, la domanda presentata dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di Udine, per la realizzazione del progetto in parola, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) e, nel contempo, autorizza a favore dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia la spesa complessiva di € 316.000,00 (trecentosedicimila/00) per l'attuazione del progetto medesimo, ponendo, la suddetta somma, a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1;
ATTESO che ai sensi dell'art. 56, comma 1°, della L.R. 31 maggio 2002, n.14, la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia "…è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici…..";
ATTESO che nella relazione istruttoria redatta, in data 23 ottobre 2007, dal Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, si valuta ammissibile, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, l'importo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per la realizzazione del progetto in parola e, nel contempo, si determina in € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), al netto della quota di cofinanziamento garantito dal beneficiario finale, il finanziamento concedibile all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che, ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/99, il legale rappresentante dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola non si ricaveranno entrate;
RITENUTO di concedere, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in via Colugna, 3, Udine, c.f. 80000950305, partita IVA 00480320308, un finanziamento di € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per l'attuazione del progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella";
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;
ATTESO che con DPGR 21 dicembre 2001, n.056/SG/Rag., registrato dalla ragioneria generale in data 27 dicembre 2001, sono state iscritte nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Programma in conformità al piano finanziario DOCUP Obiettivo 2;
VISTA la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria FRIULIA S.p.A.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2007, n. 1800, con la quale, tra l'altro, si approva, in via preliminare, l'assegnazione, all'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di ulteriore risorse del Piano Aggiuntivo Regionale - PAR al DOCUP

Obiettivo 2 2000-2006, stanziati con DGR n. 1328/2007, per € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), al netto della quota di cofinanziamento del beneficiario finale, al fine di provvedere all'avvio di nuove iniziative connesse al progetto dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia inerente "Interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella - adiacente al laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano";
ATTESO che la succitata somma, al netto della quota a carico del Beneficiario finale, consente la copertura finanziaria del progetto in parola che, una volta completato, renderà maggiormente funzionale e funzionate l'acquario di Ariis di Rivignano e l'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella, ad esso adiacente;
VISTO l'art. 3, comma 4°, della L.R. 27 novembre 2001, n.26, che stabilisce che i direttori regionali, oggi centrali, preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP Ob 2;
VISTE le leggi regionali 23 gennaio 2007, n. 1 e n. 2;

DECRETA

1. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa, in € 400.000,00 (quattrocentomila/00), IVA compresa, la spesa ammissibile a finanziamento, a valere sul Programma DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", per l'attuazione del progetto inerente il "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella", presentata in data 17 ottobre 2007 dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di Udine;
2. di concedere all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in via Colugna, 3, Udine, c.f. 80000950305, partita IVA 00480320308, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1, un finanziamento di € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), IVA compresa, al netto del cofinanziamento di € 84.000,00 (ottantaquattromila/00) garantito dal beneficiario finale, per la realizzazione del summenzionato progetto;
3. di specificare che la spesa complessiva di € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), di cui al punto 2), è posta a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree Obiettivo 2, così come disposto con deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2805;
4. è fatto obbligo all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, di:
- provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto prima dell'aggiudicazione delle forniture di beni/servizi o alla consegna dei lavori e di inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna copia del relativo atto amministrativo;
- dare immediata comunicazione scritta alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (aggiudicazione delle forniture di beni/servizi o consegna lavori);
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro 30 giorni dalle rispettive approvazioni, copia di:
- progetto definitivo, esecutivo e di eventuali varianti;
- copia di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;
- provvedere all'avvio dell'iniziativa, intendo con ciò la data dell'atto amministrativo di aggiudicazione delle forniture di beni/servizi o la data della consegna dei lavori, entro il 1 aprile 2008;
- provvedere al completamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi entro 5 mesi (cinque) mesi dalla data di avvio dell'iniziativa come sopra indicata;
- approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'art. 25 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna per la rideterminazione del contributo;
- realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato;
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento finanziario trimestrale;
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale e fisico;
- inviare, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro il 1 ottobre 2008 la seguente documentazione;
- copia della documentazione inerente l'aggiudicazione delle opere e delle forniture di beni/servizi;
- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione

probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura "Documentazione utilizzata per contributo a valere sul programma comunitario DOCUP Ob 2 - 2000/2006";
- copia dei decreti e dei mandati di pagamento nonché documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o altra documentazione di spesa probatoria equivalente;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le fatture inviate sono inerenti solo ed esclusivamente al progetto cofinanziato;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che gli affidamenti inerenti l'esecuzione delle opere e la fornitura di beni/servizi sono avvenuti nel rispetto della relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera e delle forniture di beni e servizi;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante,

5. di prendere atto che il presente decreto verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione
Udine, 22 novembre 2007

VIOLA

07_51_1_DDS_INFR ENER 803

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 5 novembre 2007, n. 803/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili sul rio Sualt in comune di Pontebba (UD). Proponente: impresa individuale Furian Francesco.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

L'impresa individuale Furian Francesco, con sede a Pontebba (UD) in via G. Carducci 53, cod. fisc. FRNFNC60A08L483R, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 02/08/2007, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Pontebba (UD), località Pietratagliata, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dalla Conferenza dei Direttori centrali e dalla Conferenza dei Servizi dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa nonché di quelle contenute nell'Allegato n.1 al presente provvedimento del quale fanno parte integrante e sostanziale, espresse dal Ministero delle Comunicazioni.

Art. 2

L'impresa è invitata a rispettare le raccomandazioni degli Enti non pubblici convocati nella Conferenza di Servizi dettagliatamente riportate in premessa (ANAS S.p.A. e ENEL Distribuzione S.p.A.).

Art. 3

La presente autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sostituisce ogni atto autorizzativo comunque denominato previsto dalla normativa vigente ferme restando le procedure di competenza del Ministero dell'Interno in materia di prevenzione incendi.

Art. 4

Le opere previste dal progetto autorizzato ivi compresa la linea elettrica di collegamento alla rete locale

di distribuzione, sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Art. 5

Per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte del progetto autorizzato, costituite dalla linea elettrica da 20 kV in cavidotto di collegamento alla rete di distribuzione ENEL di circa 260 m, il presente provvedimento costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi del D.P.R. 327/2001.

omissis

Trieste, 5 novembre 2007

GIUST

07_51_1_DGR_2959_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2959

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto denominato "Geotermia primo lotto funzionale - Fase 2" in Comune di Grado. Proponente: Comune di Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;

VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 28 maggio 2007 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte del Comune di Grado) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto denominato "Geotermia primo lotto funzionale - Fase 2" in Comune di Grado;
- in data 13 luglio 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 4 luglio 2007 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/23613/VIA/299 del 25 luglio 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1329 VIA/299 dd. 27 luglio 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità la Provincia di Gorizia, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/23981/VIA/299 del 30 luglio 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/23980/VIA/299 del 30 luglio 2007 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota interna del. 30 luglio 2007 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:

• Provincia di Gorizia: nota del Responsabile della Direzione Territorio Ambiente e Tecnico Manutentiva, Prot. n°23945/07 del 6 settembre 2007, parere con richiesta di integrazioni.
• Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina”: nota prot. n°26028/31523 del 28 settembre 2007, parere favorevole con prescrizioni.
• Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n°P.M.T./13038/1.402 del 14 settembre 2007, parere favorevole;
PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
• Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota Prot. n° ALP6.1/27906-B/10/AG/186 di data 12 settembre 2007, parere favorevole con prescrizioni.
• ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 21536/2007/TS/TS/307 di data 12 ottobre 2007, parere con richiesta integrazioni;
VISTO il parere n. VIA/25/2007 relativo alla riunione del 21 novembre 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell’iniziativa in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all’istruttoria;
DATO ATTO, in particolare, che dal suddetto parere risulta che, in ordine alle richieste di integrazioni da parte dell’ARPA:
• si rileva, da informazioni del Servizio geologico acquisite in fase istruttoria, che non sono presenti altri pozzi geotermici nel raggio d’azione del pozzo in oggetto e che i fenomeni di subsidenza hanno una bassissima probabilità di verificarsi vista l’esigua quantità d’acqua emunta in relazione alla quantità sostenibile stimata dallo Studio della risorsa geotermica effettuato dall’Università degli Studi di Trieste studio della risorsa geotermica;
• le strutture previste non necessitano di adeguamento in quanto sono state pensate per poter essere eventualmente utilizzate per lo sfruttamento dell’acquifero profondo (pg.4 della Relazione di Valutazione di impatto ambientale);
• il pozzo in oggetto non presenta una tempistica per l’utilizzo, atteso che, in relazione alla potenzialità della risorsa interessata e quantificata da appositi Studi condotti dall’Università di Trieste, la quantità d’acqua è inferiore al valore di 17,2 l/km2 riconosciuto come limite potenzialmente critico;
CONSTATATO dal predetto parere che il progetto in argomento, una volta terminata la fase di cantiere relativa al solo realizzo del sistema di tubazioni che collega il pozzo ai due edifici, non produrrà alcun impatto significativo sulle seguenti componenti:
• rumore, in quanto tutti gli impianti sono interrati o all’interno dell’edificio;
• vegetazione e fauna, in quanto la localizzazione del pozzo è all’interno dell’edificio scolastico;
• paesaggio, in quanto l’area è antropizzata con presenza di numerose abitazioni e l’impianto non risulta visibile;
RILEVATO che la precitata Commissione nel suddetto parere ha in particolare precisato che:
• relativamente all’ambiente idrico: l’acquifero è confinato e non interferisce con gli acquiferi superiori o inferiori usati da pozzi limitrofi per l’emunzione di acqua. Dalle analisi contenute nello studio della risorsa geotermica nella bassa pianura friulana portato a termine nell’ambito del progetto Geotermia-Grado, e dalle informazioni contenute nella Relazione geologica allegata al progetto, si evince che l’acquifero interessato dall’emungimento è l’acquifero “F”. Oltre alla definizione delle profondità e delle temperature dei vari acquiferi termali presenti nella bassa pianura, lo studio da anche indicazioni relative ad una prima stima per lo sfruttamento sostenibile della risorsa. Tale stima, per l’acquifero interessato dall’emungimento, individua come valore di portata, su km^2, per l’estrazione delle acque calde senza depauperamento della risorsa stessa il valore di 17,2 l/s. Secondo informazioni fornite dal Servizio geologico non sono presenti nel Comune di Grado altri pozzi che sfruttano la stessa falda, pertanto la quantità di acqua emunta, pari a 1,55 l/s è quasi il 10% del totale previsto per la sostenibilità della risorsa. Dallo studio su ricordato risulta che la quantità prevista di acqua che verrà estratta per essere utilizzata nell’impianto di riscaldamento non è tale da provocare un depauperamento della risorsa stessa e nemmeno creare problemi di diminuzione della pressione in falda. Inoltre il prelievo non avviene costantemente durante tutto il periodo dell’anno e nemmeno durante tutte le ore del giorno, in quanto è legato alle esigenze di riscaldamento di due edifici con necessità diverse (nelle ore della mattina l’edificio scolastico quando l’Auditorium è quasi generalmente inutilizzato) e solo nel periodo invernale. Lo scarico avviene nella fognatura pubblica;
• relativamente al suolo e sottosuolo si richiama lo studio su citato sulla risorsa geotermica, ne quale si legge che l’emungimento da pozzi profondi non contribuisce in maniera rilevante al generarsi del fenomeno della subsidenza in quanto gli acquiferi sono poco comprimibili;
• relativamente ai costi benefici, si ha un vantaggio di tipo ambientale in considerazione del fatto che

si ha una riduzione del consumo di combustibili fossili con conseguente eliminazione di emissioni in atmosfera.
Il progetto complessivo redatto all'interno del DOCUP Obiettivo 2 prevede la possibilità di riscaldare tutti gli edifici pubblici del Comune di Grado utilizzando una fonte di energia rinnovabile con conseguente risparmio sia in termini monetari che in termini energetici e di inquinamento atmosferico. A tal fine è stato redatto anche questo parziale intervento che consiste nello sfruttamento della risorsa geotermica superficiale che basta solo per due edifici posti nelle immediate vicinanze del pozzo, che verrà integrata anche con il posizionamento di pannelli solari e sistemi fotovoltaici per la riduzione del consumo di combustibile fossile;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;
RILEVATO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, di cui ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento, con le seguenti prescrizioni, previste dalla suddetta Commissione nel menzionato parere, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento:
1) il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
2) dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
3) alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
4) il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
5) i lavori della fase di cantiere dovranno essere programmati, per quanto possibile, in modo da limitare la sovrapposizione con gli orari di attività didattiche che potrebbero risentire dei disturbi derivanti da rumore, vibrazioni e traffico ;
6) in fase di presentazione della richiesta di concessione allo sfruttamento della risorsa geotermica il proponente dovrà presentare un opportuno aggiornamento del calcolo del risparmio energetico effettivo (successivo alle prove di produzione) e conseguente determinazione della riduzione di emissione di CO_2 in atmosfera;
PRECISATO, come risulta dal ricordato parere, che le prescrizioni sopra indicate consentono di superare i pareri che presentavano richieste di integrazioni, in quanto:
- relativamente al parere della Provincia di Gorizia, circa la non definizione dell'assetto dell'opera e degli impatti su ambiente, si rileva che tutte le prescrizioni previste consentono di individuare e controllare, in relazione alle parti funzionalmente significative dell'impianto, sia l'assetto strutturale dell'intera opera, sia gli impatti ambientali rispettivamente connessi, tenuto anche conto delle verifiche che verranno effettuate dagli uffici competenti in materia;
- relativamente al parere dell'ASS, che richiedeva una previsione del comportamento della falda a fronte della portata di emungimento e della capacità di recupero della falda stessa, si sottolinea che le prescrizioni 2) e 3) consentono di seguire puntualmente l'evoluzione delle caratteristiche salienti della risorsa geotermica interessata, tenuto conto anche che è prevista al riguardo una trasmissione dei dati rilevati alle strutture competenti in materia;
- relativamente al parere dell'ARPA; per quanto riguarda il disturbo sonoro in fase di cantiere viene prevista l'apposita prescrizione 5), finalizzata alla mitigazione di tale impatto;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Comune di Grado - denominato "Geotermia primo lotto funzionale - Fase 2" in Comune di Grado Lagunare. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomen-

to, vengono previste le seguenti prescrizioni:
1) il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
2) dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
3) alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
4) il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
5) i lavori della fase di cantiere dovranno essere programmati, per quanto possibile, in modo da limitare la sovrapposizione con gli orari di attività didattiche che potrebbero risentire dei disturbi derivanti da rumore, vibrazioni e traffico ;
6) in fase di presentazione della richiesta di concessione allo sfruttamento della risorsa geotermica il proponente dovrà presentare un opportuno aggiornamento del calcolo del risparmio energetico effettivo (successivo alle prove di produzione) e conseguente determinazione della riduzione di emissione di CO_2 in atmosfera.
B) Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria.
C) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2981_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2981

LR 5/1997, art. 5. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Modifiche allo schema-tipo della dichiarazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, commi dal 24 al 40, della L. 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), con il quale è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
VISTO, in particolare, il comma 29, del suddetto articolo 3, della legge n. 549/1995 che demanda alle regioni il compito di stabilire, con legge regionale entro il 31 luglio di ogni anno per l'anno successivo, l'ammontare dell'imposta per chilogrammo di rifiuti conferiti entro un minimo ed un massimo stabilito dalla norma statale per ciascuna delle categorie di rifiuti così come definite dalla legge istitutiva.
VISTA la L.R. 24 gennaio 1997, n. 5 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ed integrazione alla legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, in materia di smaltimento di rifiuti solidi), emanata in attuazione del sopracitato articolo 3, commi dal 24 al 40 della L. n. 549/1995 con la quale, tra l'altro, è stata disposta la delega di funzioni alle province;
VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, della L.R. n. 5/1997, il quale stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno, i soggetti passivi del tributo sono tenuti a presentare alla provincia competente per territorio una dichiarazione in duplice originale corredata delle attestazioni dei versamenti effettuati nell'anno precedente e contenente i seguenti dati:
- denominazione e sede dell'impresa e generalità del titolare o del legale rappresentante della stessa;
- estremi del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione della discarica o dell'impianto di incenerimento;
- ubicazione della discarica o dell'impianto di incenerimento;
- quantità complessive dei rifiuti conferiti nonché i quantitativi parziali per ogni tipologia di rifiuto come definita dalla legge statale;
- indicazione dei versamenti tributari effettuati;

VISTO, altresì, il comma 4 del suddetto art. 5, il quale stabilisce che lo schema-tipo della dichiarazione contenente le istruzioni per la compilazione è approvato con delibera della Giunta regionale su proposta della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, d'intesa con la Direzione regionale dell'ambiente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che a far data dal 23 gennaio 2002, le competenze in materia di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi sono passate dalla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio al Servizio Autonomo Imposte e Tributi divenuto, a seguito della D.G.R. n. 3701, dd 24.11.2003, Servizio Imposte e Tributi (ora Servizio imposte, tributi e gestione carburanti) della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie;
PRESO ATTO che, in conformità al comma 4 dello stesso articolo 5 della sopracitata L.R. n. 5/1997, lo schema-tipo della dichiarazione è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 25 febbraio 1997 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 19 marzo 1997, integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 942 dell'8 aprile 1997 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 20 del 14 maggio 1997, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 3523 del 18 novembre 1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 9 dicembre 1999 e da ultimo modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 3990 del 12 dicembre 2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2003;
CONSIDERATO che con l'art. 26, L. 18 aprile 2005, n. 62 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004) il legislatore ha adottato una nuova classificazione dei rifiuti conferiti ai fini di detto tributo e ha stabilito per ciascuna di esse l'ammontare minimo e massimo dell'imposta per chilogrammo;
CONSIDERATO, altresì, che con l' art. 4, comma 15, L.R. 12/2006 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), il legislatore regionale ha provveduto ad uniformarsi alla suddetta nuova classificazione e a rideterminare, a partire dal 1 gennaio 2007, per ciascuna categoria, l'ammontare dell'imposta per chilogrammo di rifiuti conferiti entro il minimo ed il massimo stabilito dalla suddetta norma statale per ciascuna delle categorie di rifiuti;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare il suddetto schema-tipo di dichiarazione e le relative istruzioni al fine di rendere lo stesso conforme alla legislazione vigente;
RAVVISATA, inoltre, la necessità di aggiungere allo schema-tipo di dichiarazione un ulteriore prospetto, denominato "Prospetto C", recante l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti al fine di rendere il suddetto dato, altrimenti soltanto desumibile dalla dichiarazione, immediatamente disponibile;
ACQUISITA l'intesa di cui all'art. 5, comma 4, L.R. 5/97, con l'avvenuta ricezione della nota prot. n. 35125 del 16 novembre 2007 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema-tipo della dichiarazione di cui all'art. 3, comma 30, della L. n. 549/1995 e di cui all'art. 5 della L.R. n. 5/1997 con le relative istruzioni per la compilazione, così come risulta dal modello allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che lo schema, modificato così come risulta dal modello allegato alla presente deliberazione, è sostitutivo ad ogni effetto di quello approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 25 febbraio 1997 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 12 del 19 marzo 1997, integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 942 dell'8 aprile 1997 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 20 del 14 maggio 1997, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 3523 del 18 novembre 1999 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 49 del 9 dicembre 1999 e da ultimo modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 3990 del 12 dicembre 2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2003;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2981_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2981 DEL 30 NOVEMBRE 2007

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AL TRIBUTO SPECIALE PER DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI
L.R. 24 gennaio 1997, n. 5

La dichiarazione prevista dall'art. 5 della L.R. 24 gennaio 1997, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere presentata dal gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo, nonchè dal gestore di impianto di incenerimento di rifiuti tal quali senza recupero di energia, entro il **31 gennaio di ogni anno.** In caso di spedizione a mezzo posta, da effettuarsi a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede, quale data di presentazione, il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

La suddetta dichiarazione deve essere presentata alla **Provincia** competente per territorio in **duplice originale.**
I due originali devono essere datati e firmati in ogni foglio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.
La dichiarazione deve essere inoltre **corredata delle attestazioni dei versamenti effettuati.**

Di seguito vengono fornite le principali informazioni ritenute necessarie al fine di consentire una corretta compilazione dei prospetti nei quali si articola la dichiarazione di cui trattasi.

PROSPETTO A
Nel prospetto A devono essere riportati i dati anagrafici dei soggetti per i quali è previsto l'obbligo della dichiarazione. In tale prospetto deve essere, inoltre, indicata la tipologia dell'impianto (discarica e categoria, incenerimento, discarica abusiva, deposito incontrollato), la sua ubicazione, gli estremi del primo decreto di autorizzazione alla realizzazione e dell'ultimo decreto di autorizzazione alla gestione, l'Ente che ha rilasciato dette autorizzazioni, gli estremi dell'eventuale iscrizione all'Albo Nazionale degli Smaltitori nonché la stima della volumetria residua dell'impianto al 31/12 dell'anno di riferimento (dato informativo ed orientativo).

PROSPETTO A1
Nel prospetto A1 della dichiarazione devono essere riportati le date e gli importi dei versamenti tributari effettuati, riferiti ad ogni singolo trimestre (**compreso il versamento dovuto per l'ultimo trimestre dell'anno**).
Anche nel caso di eventuali versamenti tributari integrativi dovranno essere riportati le date e gli importi dei versamenti medesimi, riferiti ad ogni singolo trimestre.
Nel caso di smaltimento di fanghi di risulta deve essere indicato, per ogni trimestre di riferimento, quanto dell'importo complessivamente pagato si riferisce ai fanghi medesimi.
Nel prospetto A1 devono essere, inoltre, indicati i prospetti allegati alla dichiarazione, barrando la casella corrispondente al prospetto o prospetti compilati (B1,B2,B3,B4 e C) ed il numero dei fogli utilizzati per ciascun prospetto. Deve essere, infine, indicato anche il numero degli attestati di versamento allegati alla dichiarazione.

PROSPETTI B1 - B2 - B3 - B4
I prospetti B1 - B2 - B3 - B4 della dichiarazione relativi all'indicazione dei rifiuti smaltiti si riferiscono a:
B1: rifiuti non pericolosi e inerti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;
B2: rifiuti non pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
B3: rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
B4: rifiuti pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi;
I soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione devono compilare e allegare solo il prospetto o i prospetti relativi alla tipologia di rifiuti conferiti.

In ciascuna colonna vanno riportate le seguenti indicazioni:

Colonna (a)
- riportare il codice del rifiuto di cui alla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Colonna (b)
- riportare la denominazione del rifiuto di cui alla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Colonna (c)
- prestampata, reca l'indicazione dell'l'imposta unitaria espressa in euro/chilogrammo, applicata alla tipologia di rifiuto;

Colonne (d), (f), (h), (l)
- riportare la quantità, espressa in chilogrammi, di ogni singolo rifiuto smaltito trimestralmente (si rammenta che ai sensi dell'art. 3 del Decreto ministro dell'ambiente 18 luglio 1996, per i rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, di cui al prospetto B1 - rifiuti non pericolosi e inerti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti, smaltiti in discarica con computo volumetrico anziché ponderale, va applicato un coefficiente di correzione peso/volume pari a 1,5). In fondo ad ogni colonna riportare il totale dei chilogrammi smaltiti nel trimestre;

Colonne (e), (g), (i), (m)
- indicare gli importi trimestrali versati per ogni singolo rifiuto, ottenuti moltiplicando l'importo prestampato nella colonna "c" per le quantità indicate rispettivamente nelle colonne d, f, h, l.
In fondo ad ogni colonna riportare l'importo totale versato nel trimestre;

Colonna (n)
- riportare la quantità totale, espressa in chilogrammi, per ogni singolo rifiuto data dalla somma degli importi indicati rispettivamente nelle colonne d, f, h, l. In fondo alla colonna riportare il totale annuale delle quantità smaltite.

Colonna (o)
- indicare l'importo totale del tributo versato per ogni singolo rifiuto smaltito, dato dalla somma degli importi rispettivamente indicati nelle colonne e, g, i, m. In fondo alla colonna riportare il totale annuale degli importi versati.

PROSPETTO C
Il prospetto C della dichiarazione riporta le quantità complessive dei rifiuti conferiti.
Tale prospetto si articola in tre colonne. Le prime due colonne sono prestampate e recano rispettivamente l'indicazione del prospetto di riferimento e della tipologia di rifiuto.
Nella terza colonna denominata "Totale Kg Anno" si devono indicare le quantità rispettivamente riportate nel rigo "TOTALE KG ANNO", dei prospetti B1 - B2 - B3 - B4 compilati. In fondo alla colonna si devono indicare le quantità complessive di rifiuti conferiti date dalla somma degli importi precedenti.

07_51_1_DGR_2981_2_ALL2

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI
(art. 3 della L. 25.12.95, n. 549)
DICHIARAZIONE ANNUALE
(ex art.5 della L.R. 5/1997)

Anno di riferimento………

PROSPETTO A

ALLA PROVINCIA DI ___________________________

ALLA REGIONE F.V.G. – Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio imposte, tributi e gestione carburanti per il tramite della Provincia di _________________________

Denominazione o ragione sociale

Cognome e nome del titolare o del legale rappresentante

Comune ove è situata la sede legale | Prov.

Via | N. Civico

C.A.P. | Prefisso | N. Telefonico | Fax | E-mail

Codice fiscale o partita IVA

Tipologia impianto

Comune ove è ubicato l'impianto | Prov.

Via | N. Civico

C.A.P. | Prefisso | N. Telefonico | Fax | E-mail

Ente che ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione

Estremi decreto di autorizzazione alla realizzazione

prot. n. | dd.

Ente che ha rilasciato l'autorizzazione alla gestione

Estremi decreto di autorizzazione alla gestione | Scadenza

prot. n. | dd. | dd.

Estremi iscrizione Albo Nazionale Smaltitori

Stima volumetria residua alla data del 31/12 dell'anno di riferimento

Data di compilazione della dichiarazione ……………………………………

IL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

________________________________ ____________________

(Cognome e Nome) (Firma)

Spazio riservato all'ufficio

RICEVUTA DICHIARAZIONE ART. 5, L.R. 24 gennaio1997, n. 5.

L'incaricato dichiara di aver ricevuto la dichiarazione di cui all'art. 5, L.r. 24 gennaio 1997, n. 5, in duplice originale.

Soggetto dichiarante:

……………………………………………………………………………………………

Timbro e data   Firma dell'incaricato

PROSPETTO A1

INDICAZIONE DEI VERSAMENTI TRIBUTARI EFFETTUATI

Trimestre di riferimento	Data	Euro
Versamenti integrativi		

Importo fanghi di risulta ____________

Trimestre di riferimento	Data	Euro
Versamenti integrativi		

Importo fanghi di risulta ____________

Trimestre di riferimento	Data	Euro
Versamenti integrativi		

Importo fanghi di risulta ____________

Trimestre di riferimento	Data	Euro
Versamenti integrativi		

Importo fanghi di risulta ____________

PROSPETTI ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE	B1	n. fogli
	B2	n. fogli
	B3	n. fogli
	B4	n. fogli
	C	

ATTESTATI DI VERSAMENTO ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE	n.

Data di compilazione della dichiarazione_______________

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

____

(Cognome e Nome)

07_51_1_DGR_2981_2_ALL3

PROSPETTO B1

Foglio n. ………

INDICAZIONE DEI RIFIUTI SMALTITI

L.R. 12/2006 - Art. 4 - co. 15 lett. a) : rifiuti non pericolosi e inerti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
Codice	Denominazione	Imposta unitaria €/Kg	**1° trim.** Kg	**1° trim.** (c x d) €	**2° trim.** Kg	**2° trim.** (c x f) €	**3° trim.** Kg	**3° trim.** (c x h) €	**4° trim.** Kg	**4° trim.** (c x l) €	**TOTALE** (d+f+h+l) Kg	**TOTALE** (e+g+i+m) €
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										
	…………	0,001033										

TOTALE **KG** PER TRIMESTRE: ……………………

TOTALE KG ANNO……………………………………………

TOTALE **€** PER TRIMESTRE……………………………………

TOTALE € ANNO ……………………………………………………………………

Note: ____________________

Data:

____

Firma del titolare o del legale rappresentante

____

07_51_1_DGR_2981_2_ALL4

INDICAZIONE DEI RIFIUTI SMALTITI

L.R. 12/2006 - Art. 4 - co. 15 lett. b) : rifiuti non pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi

PROSPETTO B2

Foglio n. ……….

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
Codice	Denominazione	Imposta unitaria €/Kg	**1° trim.** Kg	**1° trim.** (c x d) €	**2° trim.** Kg	**2° trim.** (c x f) €	**3° trim.** Kg	**3° trim.** (c x h) €	**4° trim.** Kg	**4° trim.** (c x l) €	**TOTALE** (d+f+h+l) Kg	**TOTALE** (e+g+i+m) €
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										
	…………	0,00517										

TOTALE **KG** PER TRIMESTRE: ………………………

TOTALE KG ANNO……………………………………………………

TOTALE **€** PER TRIMESTRE………………………………………………

TOTALE € ANNO ……………………………………………………………………………………………………

Note: ____

Data:

____

Firma del titolare o del legale rappresentante

____

07_51_1_DGR_2981_2_ALL5

INDICAZIONE DEI RIFIUTI SMALTITI

L.R. 12/2006 - Art. 4 - co. 15 lett. c) : rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi

PROSPETTO B3

Foglio n. ………

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
Codice	Denominazione	Imposta unitaria €/Kg	**1° trim.** Kg	**1° trim.** (c x d) €	**2° trim.** Kg	**2° trim.** (c x f) €	**3° trim.** Kg	**3° trim.** (c x h) €	**4° trim.** Kg	**4° trim.** (c x l) €	**TOTALE** (d+f+h+l) Kg	**TOTALE** (e+g+i+m) €
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										

TOTALE **KG** PER TRIMESTRE: ……………………

TOTALE KG ANNO……………………………………………

TOTALE **€** PER TRIMESTRE……………………………………

TOTALE € ANNO ……………………………………………………………………

Note: ____________________

Data:

Firma del titolare o del legale rappresentante

____________ ____________

07_51_1_DGR_2981_2_ALL6

INDICAZIONE DEI RIFIUTI SMALTITI

L.R. 12/2006 - Art. 4 - co. 15 lett. d) : rifiuti pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi

PROSPETTO B4

Foglio n. ……….

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
Codice	Denominazione	Imposta unitaria €/Kg	**1° trim.** Kg	**1° trim.** (c x d) €	**2° trim.** Kg	**2° trim.** (c x f) €	**3° trim.** Kg	**3° trim.** (c x h) €	**4° trim.** Kg	**4° trim.** (c x l) €	**TOTALE** (d+f+h+l) Kg	**TOTALE** (e+g+i+m) €
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										
	…………	0,02582										

TOTALE **KG** PER TRIMESTRE: …………………………

TOTALE KG ANNO …………………………………………………

TOTALE **€** PER TRIMESTRE………………………………………

TOTALE € ANNO ……………………………………………………………………………………

Note: ____

Data:

____

Firma del titolare o del legale rappresentante

____

07_51_1_DGR_2981_2_ALL7

PROSPETTO C

QUANTITÀ COMPLESSIVE DEI RIFIUTI CONFERITI

Prospetto di riferimento	**Tipologia di rifiuto**	**Totale Kg Anno**
B1	rifiuti non pericolosi e inerti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti	
B2	rifiuti non pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi	
B3	rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi	
B4	rifiuti pericolosi ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi	
Quantità complessive dei rifiuti conferiti - Kg		

Data di compilazione della dichiarazione

____

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

____
(Cognome e Nome)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2983_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2983

LR 28/2002 art 17 comma 1 - Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Nomina revisori contabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica,

VISTO in particolare l'art. 17 della predetta l.r. 28/2002, che stabilisce che "il Collegio dei revisori contabili è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura; un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio dei delegati" del Consorzio;

VISTO l'art. 15 dello Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina che dispone altresì come non possano essere eletti Revisori i componenti del Consiglio dei Delegati, anche se cessati dalla carica, ed analogamente i dipendenti del Consorzio, anche se cessati dal servizio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado;

ATTESO che la durata del mandato del Collegio dei Revisori dei conti coincide con quella della Deputazione amministrativa e che si sono già concluse le operazioni elettorali cui è seguita la nomina della nuova Deputazione amministrativa;

VISTE le proposte dell' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna che indica i seguenti nominativi: Pietro Dessenibus - Presidente, Vittorio Pella - membro effettivo e Giovanna Ferrara - membro supplente;

VISTE le dichiarazioni rese in merito all'incompatibilità previste dall'art. 15 della legge. 55/90, come modificata dalla legge 475/99, e dall'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'art. 55 della l.r. 1/2000;

RAVVISATA opportuna l'approvazione dell'atto in esame;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO l'art. 12 della L.R. 20.03.2000, n. 7;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna all'unanimità,

DELIBERA

1. Di nominare
- dr. Pietro Dessenibus, nato il 7 luglio 1957 - Presidente
- dr. Vittorio Pella, nato il 20 luglio 1970 - membro effettivo
- dott.ssa Giovanna Ferrara, nata a Udine il 29 aprile 1955- membro supplente, del Collegio dei revisori contabili del Consorzio di bonifica Pianura isontina.

2. La durata del mandato coincide con quella della Deputazione amministrativa.

3. La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE. MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2986_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2986

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 341 - Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale. Individuazione dell'ERSA quale beneficiario finale ed approvazione degli indirizzi operativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 , recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013 approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2007;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la misura 341 del PSR "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle sue modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale;
VISTO che il PSR individua quale beneficiario della misura 341 la Regione anche mediante l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA (di seguito ERSA);
VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che istituisce l'ERSA quale ente funzionale della Regione e che riserva alla Regione il compito di definire gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione dell'ERSA;
VISTA la delibera n 2063 del 31/08/2007 con la quale la Giunta regionale approva il Documento di Programma Economico e Finanziario 2008-2010 che al paragrafo "Indirizzi di spesa per gli Enti e le aziende regionali" prevede che l'ERSA, tra gli altri compiti, "curerà la gestione delle misure attribuite dal PSR 2007-2013";
RITENUTO di individuare l'ERSA quale beneficiario e struttura responsabile della misura 341 in quanto organismo che detiene le necessarie competenze in tema di formazione e divulgazione delle informazioni e delle conoscenze al sistema rurale regionale;
VISTA l'articolo 5 comma 2 lettera b) della citata legge regionale 8/2004 relativo al programma annuale di attività dell'ERSA;
VISTO l'articolo 7, comma 148 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare l'ERSA quale beneficiario e struttura responsabile della misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
2. Di approvare gli indirizzi operativi all'ERSA per l'attuazione della misura 341 - Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale - contenuti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2986_2_ALL1

Indirizzi dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale ERSA per l'attuazione della misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

La misura 341 del PSR è finalizzata alla diffusione di informazioni e conoscenze sui contenuti del PSR e sulle metodologie di lavoro che facilitano l'elaborazione di progetti di sviluppo locale integrati da parte degli operatori locali pubblici e privati. Tale attività di animazione verrà realizzata attraverso figure professionali qualificate.

La misura si configura pertanto in un'unica azione, finalizzata all'animazione, suddivisa in fasi successive e tra loro connesse:
1) formazione degli animatori;
2) attività di animazione.
L'ERSA definisce, secondo l'indirizzo espresso nel presente documento e d'intesa con l'Autorità di gestione del PSR, un progetto operativo che preveda le seguenti attività e ne definisca gli aspetti attuativi:
- selezione degli animatori (ammissione all'attività formativa propedeutica all'affidamento degli incarichi di animazione a fine formazione);
- programma dell'attività formativa (materie, docenze, supporti didattici, sede, costi unitari e complessivi);
- progetto di animazione generale riferito all'intero territorio interessato dalla misura, contenente anche gli indicatori per la valutazione dell'efficacia dell'attività di animazione;
- affidamento degli incarichi di animazione, previa approvazione dei singoli progetti di animazione per area geografica, proposti e successivamente svolti dagli incaricati;
- attività di informazione e pubblicità;
- costi;
- tempistica.

1) FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI
L'attività formativa, propedeutica all'attività di animazione, ha lo scopo di:
- fornire un quadro generale della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il PSR 2007-2013, inclusa la normativa inerente gli aspetti ambientali;
- fornire conoscenze specifiche sul PSR e sulle sue modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione da parte degli operatori locali pubblici e privati di progetti di sviluppo locale integrati e sostenibili da un punto di vista ambientale.
- fornire conoscenze sulle filiere produttive individuate nel paragrafo 3.2.1. "Descrizione delle scelte strategiche" del PSR;
- fornire informazioni su altri strumenti della programmazione dello sviluppo regionale (es. PTR, progetto montagna, PER ecc.) che incidono sulla fattibilità dei progetti di sviluppo locale;
- fornire informazioni su altri programmi comunitari finanziati attraverso i Fondi Strutturali della UE e complementari al PSR;
- fornire competenze in materia di tecniche della comunicazione;
- fornire competenze generali sulle tecniche di animazione, con particolare riferimento alla progettazione partecipata (competenze orizzontali);

L'ERSA seleziona fino a 30 soggetti che potranno partecipare all'attività formativa.
Tale attività potrà essere svolta dall'ERSA, direttamente, anche ricorrendo a specifiche professionalità esterne, oppure attraverso un Ente accreditato selezionato con procedure di evidenza pubblica.
La selezione delle persone viene avviata con la pubblicazione di un bando, il quale indica:
a) requisiti e titoli valutabili dei candidati;
b) impegni dei candidati (in particolare la frequenza minima prevista);
c) modalità di svolgimento dell'attività di formazione (sede delle attività, numero delle ore, tipo di certificato rilasciato a fine formazione, eventuali rimborsi per spese da sostenere da parte dei partecipanti, ecc.);
d) elementi essenziali dell'incarico di animazione (tipologia ed oggetto del contratto, durata, periodo, compenso).
In coerenza a quanto previsto dal PSR, l'ERSA potrà, entro i primi tre anni di attuazione del PSR, avviare "due o più cicli di formazione degli animatori". La decisione di avviare più cicli di formazione dovrà essere previamente concordata con l'Autorità di gestione.
Il PSR prevede 20 giorni di formazione per animatore. La durata dell'attività formativa potrà essere modificata in fase di definizione del programma formativo.
Al termine dell'attività di formazione i candidati che hanno regolarmente partecipato al corso accedono ad una selezione effettuata da una Commissione giudicatrice composta da 1 rappresentante dell'Autorità di gestione, dal Direttore generale dell'ERSA o suo delegato, Presidente della Commissione e da tre docenti, di cui due del corso di formazione ed uno possibilmente esterno, nominati con decreto del Direttore generale dell'ERSA, previo accordo con l'Autorità di gestione.
La Commissione elabora una graduatoria dei candidati sulla base di criteri definiti nel progetto operativo, che tengano anche conto delle competenze acquisite nella fase di formazione.

2) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE
L'attività di animazione verrà affidata dall'ERSA ai partecipanti del corso che a seguito della selezione finale risultano in posizione utile nella graduatoria.
L'attività di animazione viene svolta secondo le linee definite con il progetto di animazione generale dell'ERSA che fissa gli "standard di contenuto". Ogni animatore sarà destinato ad una determinata area

territoriale e dovrà redigere un progetto di animazione, coerente al progetto generale dell'ERSA, in cui verranno definite le modalità di intervento calibrate sulle specifiche esigenze e potenzialità dell'area e in cui verranno quantificati i valori degli indicatori definiti dall'ERSA per la valutazione dell'efficacia dell'attività di animazione.

RISORSE
Le risorse a disposizione per la misura ammontano a € 1.236.057,00 per l'intero periodo 2007-2013.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE. MORETTON
VISTOIL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2990_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2990. (Estratto)

Comune di Cormons: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 32 dd 27/09/2007, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1867 del 27.7.2007 in merito alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del comune di CORMONS, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 32 del 27.9.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 32 del 27.9.2007, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cormons;
3. omissis

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_2991_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2991. (Estratto)

Comune di Gorizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n 54 dd 01/10/2007, di approvazione della variante n. 1 al Piano di settore del commercio e contestuale variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di GORIZIA n. 54 del 1.10.2007, di approvazione della variante n. 1 al Piano di settore del commercio e contestuale variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_3010_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 3010
Trattamento farmacologico dei soggetti affetti da ipogonadismo grave.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE la nota del 13.11.2007 della Società Italiana di Endocrinologia e la nota del 24.07.2006 dell'Associazione medici endocrinologi Friuli Venezia Giulia e della Società Italiana di Endocrinologia Friuli Venezia Giulia in cui si richiede l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia dei medicinali a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell'ipogonadismo grave;

CHIARITO che:

- per ipogonadismo maschile si intende una condizione di non funzionamento della gonade testicolare, a cui consegue un'insufficiente produzione di testosterone e spermatozoi;
- l'ipogonadismo è considerato grave quando il testosterone circolante, dopo adeguato controllo su almeno due prelievi, sia inferiore a 7 nmoli/L (200 ng/dl);

ATTESO che, per la predetta patologia, le terapie sostitutive rimborsabili dal SSR, secondo le relative determinazioni AIFA, sono rappresentate da:

- preparati base di gonadotropine, utilizzati esclusivamente ai fini riproduttivi per aumentare della fertilità; tali prodotti sono somministrabili, ciclicamente, solo per via iniettabile con dosi multiple settimanali;
- preparazioni iniettabili a base di testosterone che o per frequenza di somministrazioni o per variazioni delle concentrazioni ematiche da sovra-fisiologiche a sotto-fisiologiche, creano criticità nella compliance del paziente; tali preparazioni inoltre possono indurre eritrocitosi;
- preparazioni orali a base di testosterone che risultano non molto maneggevoli per i pazienti in quanto sono caratterizzate da un assorbimento incostante che dipende anche dal contenuto lipidico della dieta, quindi con forti variazioni inter-individuali, oltre che dalla necessità di più assunzioni giornaliere per mantenere una concentrazione plasmatica entro livelli terapeutici;

RILEVATO che, come si evince nelle note citate sopra, sono attualmente disponibili dei preparati transdermici di testosterone in grado di superare molte delle problematiche e degli effetti collaterali sopra descritti, consentendo il raggiungimento di concentrazioni stabili di testosterone che mimano il normale ritmo fisiologico e molto raramente danno luogo ad eritrocitosi;

TENUTO CONTO che le formulazioni transdermiche sono classificate in classe C con apposite determinazioni dell'AIFA e quindi risultano a totale carico dei pazienti, e comprendono sia formulazioni in gel che in cerotto;

CONSIDERATO che le formulazioni in cerotto in commercio da alcuni anni, non sono molto diffuse in quanto caratterizzate da una frequente comparsa di allergie cutanee (fino al 50% dei casi);

ATTESO che l'ipogonadismo grave maschile è una condizione patologica che ha ricadute sia sul piano sanitario che su quello sociale in considerazione del fatto che è caratterizzato, ad es. da riduzione della massa muscolare, della densità ossea, della virilità, della libido, dell'attività sessuale, da un aumento dell'impotenza e/o infertilità;

RILEVATO quindi che i preparati transdermici a base di testosterone nella forma gel, rappresentano la formulazione ideale per la terapia sostitutiva;

CONSIDERATO che il DPCM 29.11.2001 in tema di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)", così come modificato dal DPCM 05.03.2007 include tra i LEA, relativamente all'Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie territoriali:

- la fornitura di specialità medicinali e prodotti galenici classificati in classe A (e in classe C a favore degli invalidi di guerra), nonché dei medicinali parzialmente rimborsabili ai sensi del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405;
- fornitura di medicinali innovativi non autorizzati in Italia, ma autorizzati in altri Stati o sottoposti a sperimentazione clinica di fase II o impiegati per indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate;

RITENUTO necessario adottare misure atte a garantire la disponibilità, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, per i soggetti affetti da ipogonadismo grave residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, di preparati transdermici a base di testosterone nella formulazione in gel, inserendoli tra i LEA regionali;

PRECISATO che per la prescrizione ed erogazione dei predetti medicinali sotto forma di gel, è opportuno prevedere, al fine di evitare possibili impieghi inappropriati, che:

- la diagnosi di ipogonadismo grave e la predisposizione del piano terapeutico siano effettuati da uno specialista operante presso centri specializzati del Servizio Sanitario Regionale, da individuarsi a cura della Direzione centrale salute e protezione sociale;

- l'erogazione dei medicinali, salvo diversa indicazione dei prescrittori, sarà effettuata secondo proprie modalità organizzative direttamente dall'Azienda sanitaria di residenza del paziente, previa presentazione del piano terapeutico;
- centri prescrittori dovranno tenere un registro dei pazienti in cura, secondo modalità da concordarsi tra i predetti centri e la Direzione centrale salute e protezione sociale;

RITENUTO:
- che le disposizioni di cui alla presente deliberazione entreranno in vigore a decorrere dal 01.01.2008;
- di prevedere una fase sperimentale di un anno, al termine della quale valutare l'impatto delle predette disposizioni per valutarne eventuali modifiche;

TENUTO CONTO che, nella regione Friuli Venezia Giulia, potenzialmente 90 pazienti affetti da ipogonadismo grave potrebbero accedere alla terapia con i preparati di testosterone in gel;
STIMATO, sulla base dei costi diretti della terapia in gel nonché della conseguente sostituzione del trattamento farmacologico in atto con preparati rimborsabili, un costo presunto annuo di 50.000 €;
VALUTATO che il finanziamento dei summenzionati costi presunti trova integrale copertura nell'ambito del Fondo sanitario regionale di cui al capitolo 4355 del Bilancio regionale per il 2007 ed in quello corrispondente per l'anno 2008 in quanto compreso nel finanziamento indistinto già assegnato alle aziende sanitarie con DGR n. 1479/2007, allegato 4, punto 1. lettera a) riguardante "I contributi in conto esercizio da Regione consolidati e il finanziamento regionale" e che, quindi, non risultano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale né per il 2007, né per il 2008 ;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire, per quanto esposto in premessa che i preparati in gel a base di testosterone sono erogabili con oneri a carico del SSR limitatamente ai pazienti, residenti in regione Friuli Venezia Giulia, affetti da ipogonadismo grave secondo le seguenti modalità:
a. la diagnosi di ipogonadismo grave e la predisposizione del piano terapeutico sono effettuati da uno specialista operante presso centri specializzati del Servizio Sanitario Regionale, da individuarsi a cura delle Direzione centrale salute e protezione sociale;
b. l'erogazione dei medicinali, salvo diversa indicazione dei prescrittori, è effettuata secondo proprie modalità organizzative direttamente dall'Azienda sanitaria di residenza del paziente, previa presentazione del piano terapeutico;
c. i centri prescrittori sono tenuti a compilare un registro dei pazienti in cura, secondo modalità da concordarsi tra i predetti centri e la Direzione centrale salute e protezione sociale;
2. di fissare che il finanziamento dei summenzionati costi presunti trova integrale copertura nell'ambito del Fondo sanitario regionale di cui al capitolo 4355 del Bilancio regionale per il 2007 ed in quello corrispondente per l'anno 2008 in quanto compreso nel finanziamento indistinto già assegnato alle aziende sanitarie con DGR n.1479/2007, allegato 4, punto 1. lettera a) riguardante "I contributi in conto esercizio da Regione consolidati e il finanziamento regionale" e che, quindi, non risultano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale né per il 2007, né per il 2008;
3. di fissare una fase sperimentale di un anno a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione, per valutarne l'impatto ed apportare eventuali modifiche;
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR ed entrerà in vigore a decorrere dal 01.01.2008.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_DGR_3011_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 3011

Revisione della regolamentazione della distribuzione dei ricettari del servizio sanitario regionale (SSR) ai medici operanti presso strutture private accreditate (o temporaneamente accreditate) di cui alla DGR 603/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la DGR 603 dd. 24.03.2005 concernente "Regolamentazione della distribuzione dei ricettari SSN

ai medici operanti presso strutture private convenzionate temporaneamente accreditate".
VISTO che la predetta delibera ha stabilito, tra l'altro:
- che ogni Azienda sanitaria della regione nonché gli IRCCS, siano titolari delle competenze relative all'acquisizione e alla distribuzione dei ricettari del SSN, nonché di quelle inerenti la verifica sul loro corretto impiego;
- che i medici operanti presso strutture sanitarie private accreditate (o temporaneamente accreditate), fermo restando quanto già disciplinato dalla DGR n.3829 del 19.12.1997 in tema di utilizzo del ricettario del SSN, possano utilizzare i ricettari del SSN, in via sperimentale e temporanea, sulla base di una valutazione da parte delle Aziende per i servizi sanitari (ASS) delle effettive necessità, e della definizione di conseguenti direttive da parte delle stesse, tenuto conto di quanto già rilevato nel passato, nel rispetto delle seguenti disposizioni:
    1. il ricettario è utilizzabile esclusivamente per la prescrizione di prestazioni diagnostiche, urgenti e inattese, che si sono rese necessarie a completamento o integrazione di procedure diagnostiche o terapeutiche regolarmente prescritte su ricettario del SSN da un medico dipendente o convenzionato con il SSR. Non sono utilizzabili per la prescrizione di medicinali;
    2. il ricettario viene attribuito esclusivamente al direttore sanitario della struttura, il quale ne è responsabile a tutti gli effetti; il medico specialista che prescrive una prestazione diagnostica secondo le indicazioni di cui sopra appone la propria firma ed il timbro;
    3. le ASS competenti per territorio sono tenute ad un'attività di vigilanza e controllo delle disposizioni innanzi indicate;
    4. dopo quattro mesi, a partire dal 01.04.2005, le ASS competenti per territorio, rilevano le prestazioni prescritte dalle strutture convenzionate temporaneamente accreditate con il ricettario del SSN, al fine di consentire all'amministrazione regionale di valutare la necessità di mantenere o meno la possibilità di utilizzare i ricettari del SSN da parte delle predette strutture, ovvero, di individuare puntualmente le prestazioni che possono essere prescritte e i singoli medici autorizzati al relativo utilizzo;
    5. il ricettario del SSN deve essere utilizzato esclusivamente per prestazioni erogate in regime di convenzione con il SSR e comunque al di fuori di attività svolte in regime libero professionale;

VISTO inoltre il DL 30.10.1987 n. 443 recante "Disposizioni urgenti in materia sanitaria" convertito in legge, con modificazioni, con la L. n.531/1987 che all'art.2 - comma 1 - il quale prevede che "L'impiego dei ricettari per la prescrizione o la proposta di prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale è riservato ai medici dipendenti dal Servizio medesimo e con lo stesso convenzionati nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali;
ATTESO che in merito all'applicazione di quanto sopra riportato si sono evidenziate forti disomogeneità sul territorio regionale, determinando in alcuni casi particolari disagi per i pazienti costretti a rivolgersi o al medico di medicina generale (MMG) o al Pediatra di libera scelta (PLS) o allo specialista ospedaliero dell'Azienda sanitaria di riferimento per la trascrizione sul ricettario SSR della prescrizione specialistica effettuata presso uno specialista privato convenzionato;
TENUTO CONTO che la DGR n.288/2007 relativa a "Piano regionale attuativo del piano nazionale di contenimento dei tempi d'attesa per il triennio 2006-2008 adeguamento alla linea guida del comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA." ha previsto, tra l'altro che:
- area materno-infantile: la prescrizione delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e delle prestazioni specialistiche è effettuata dai MMG o dagli specialisti operanti presso le strutture sanitarie accreditate (o temporaneamente accreditate), pubbliche o private, ivi compresi i consultori familiari. Pertanto lo specialista che per primo accerti la gravidanza dovrà provvedere alla prescrizione degli accertamenti previsti. A tale proposito è opportuno che si effettui la prescrizione di tutti i controlli previsti dall'allegato B del DM 10.09.1998 in un unico momento, evitando, in tale modo, accessi ripetuti alle donne;
- semplificazione dei percorsi diagnostici e terapeutici per patologie importanti (area oncologica, cardiologia, ostetricia): il MMG/PLS inizia il percorso diagnostico con la richiesta del primo esame/visita; lo specialista che ha il contatto con il paziente deve, salvo diversa richiesta del paziente stesso o del MMG/PLS, produrre tutte le richieste per poter completare l'iter diagnostico redigendo le impegnative e, dove possibile, prenotando le prestazioni successive;
- riduzione dei tempi che il cittadino impiega attualmente per ottenere una prescrizione, prenotare, ricevere un referto, ecc., e riduzione del carico di lavoro amministrativo
- gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri prescrivono sul ricettario regionale gli eventuali approfondimenti richiesti per la formulazione della diagnosi.

CONSIDERATO che sulla base di quanto riportato al punto precedente nonchè delle disposizioni regionali vigenti sulla distribuzione dei ricettari ai medici operanti presso strutture private accreditate (o temporaneamente accreditate), per le prestazioni erogate presso tali strutture in regime di convenzione con il SSR non possono essere adottate le disposizioni di cui alla predetta delibera n.288 in tema di riduzione dei tempi delle liste d'attesa;

ATTESO quindi che l'impossibilità di utilizzare il ricettario SSR per i medici operanti in strutture accreditate (o temporaneamente accreditate), da un lato costringe il paziente a doversi rivolgere al proprio medico curante per la trascrizione sul ricettario SSR della prescrizione effettuata dai predetti medici, dall'altro appesantisce il carico di lavoro dei MMG/PLS in pratiche non assistenziali e a carattere prettamente amministrativo;
VISTA inoltre:
- la nota del 16.07.07 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 con cui veniva ravvisata l'impossibilità di dar seguito all'accordo di cui DGR 288/2007 con la Casa di Cura San Giorgio nell'ambito dell'area vasta pordenonese, non essendo attualmente consentita l'assegnazione del ricettario SSN ai medici operanti in tale struttura;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto esposto sopra e al fine dar seguito alle direttive della DGR 288/2007, facilitando il paziente nell'accesso alle prestazioni diagnostiche nonché diminuendo il carico di lavoro di MMG/PLS e medici specialisti ospedalieri dedicato a svolgere pratiche non assistenziali, di dover apportare delle modifiche alla DGR 603/2005 permettendo alle Aziende per i servizi sanitari di poter consentire l'impiego del ricettario SSR anche da parte dei medici operanti presso le strutture accreditate (o temporaneamente accreditate) con il SSR secondo quanto riportato di seguito:
1. il ricettario è utilizzabile esclusivamente da parte dei medici operanti nelle branche specialistiche per cui la struttura privata è accreditata (o temporaneamente accreditata) ed in cui sia stato siglato un accordo annuale tra Azienda di riferimento e soggetto privato riguardante tipologia, volumi e modalità di erogazione delle prestazioni da erogare;
2. i medici operanti nelle strutture private possono prescrivere ulteriori prestazioni anche per i residenti in aziende diverse da quella di riferimento per la struttura accreditata (o temporaneamente accreditata) purché sussista un accordo tra struttura privata ed Azienda sanitaria di riferimento;
3. non è prevista la possibilità di utilizzare il ricettario regionale per i medici delle strutture private operanti nelle branche di laboratorio analisi e radiologia in quanto in questi casi viene svolta prevalentemente attività di refertazione diagnostico-strumentale;
4. le richieste effettuabili sono limitate alle prestazioni la cui esecuzione si rende necessaria all'atto della visita, possono riguardare qualsiasi branca specialistica, non possono essere prescritte visite di controllo o prestazioni uguali a quella effettuata in tempi successivi;
5. in ogni caso la prescrizione deve seguire ad una prima richiesta di prestazioni (primo accesso) effettuata dal MMG/PLS o da un medico dipendente del Servizio sanitario regionale;
6. all'atto della richiesta di ulteriori prestazioni il medico operante nella struttura privata deve dare comunicazione delle motivazioni e dell'avvenuta richiesta sul ricettario regionale al MMG o PLS o al medico della struttura pubblica che ha effettuato la prima richiesta;
7. per l'esecuzione della prestazione chiesta dal medico operante nella struttura privata il cittadino può rivolgersi in qualsiasi struttura pubblica o privata della regione e di ciò deve essere data informazione all'interessato all'atto della prescrizione;
8. in caso di richiesta effettuata dal medico di una struttura privata la prestazione può essere eseguita nella stessa struttura limitatamente alle branche oggetto di accreditamento (o temporaneo accreditamento) e solamente per quelle branche in cui sussistono accordi annuali con l'Azienda di riferimento e il valore della prestazione, al netto del ticket contribuisce al raggiungimento del tetto, essendo escluso che la richiesta di prestazione ad opera del medico operante nella struttura privata costituisca titolo per quest'ultima per l'erogazione a carico del SSR di prestazioni in branche oggetto di sola autorizzazione o solo accreditamento (o temporaneo accreditamento) senza che vi siano accordi con l'Azienda di riferimento per la branca oggetto della richiesta del medico della struttura;
9. l'utilizzo del ricettario è limitato ai residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che la distribuzione dei predetti ricettari dovrà avvenire nel rispetto di quanto fissato:
- dall'art. 50, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie, e, in particolare, il comma 2, il quale dispone tra l'altro che la consegna dei ricettari debba essere individuale;
- dal Decreto 24.06.2004 recante "Applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n. 326, concernente la definizione delle modalità di trasmissione telematica al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati riguardanti l'assegnazione dei ricettari ai medici prescrittori", il quale specifica nel dettaglio le modalità di distribuzione dei ricettari nelle strutture sanitarie, prevedendo una distribuzione nominale dei ricettari per i medici del SSN (dipendenti e convenzionati) e introducendo un flusso informativo telematico tra Azienda sanitaria e Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RITENUTO necessario, in ordine alle modalità di utilizzo del ricettario specificare che:
- il ricettario del SSN deve essere utilizzato esclusivamente per prestazioni erogate in regime di convenzione con il SSR e comunque al di fuori di attività svolte in regime libero professionale;

- il ricettario del SSN non è utilizzabile per la prescrizione di medicinali;
- in caso di medici operanti in più strutture le ASS forniranno più ricettari;
- la consegna del ricettario a medici operanti in strutture private è nominativa ed avviene previa richiesta del Direttore sanitario della struttura privata contenente tutti i dati personali dell'interessato necessari per l'alimentazione del flusso con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- all'atto della consegna del ricettario ai medici operanti nelle strutture private da parte dell'ASS, sarà contestualmente fatto sottoscrivere un modulo in cui si esplicitino i criteri di utilizzo; detto modulo sarà predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale a partire dalle presenti disposizioni;
- il Direttore sanitario della struttura privata è responsabile dell'utilizzo dei ricettari secondo le presenti disposizioni da parte del personale medico operante nella struttura;
- in caso di documentata inosservanza delle presenti disposizioni l'Azienda sanitaria può inibire l'utilizzo dei ricettari da parte di uno o più medici della struttura privata e può chiedere la loro restituzione;

TENUTO CONTO che le attività erogate in regime di convenzione sono costantemente monitorate dalle ASS e, a livello regionale, anche in termini di valutazione degli andamenti di spesa in relazione al rispetto dei tetti concordati secondo quanto previsto:

- dalla LR 21/1985 secondo cui le ASS, tenendo conto delle direttive formulate dalla Regione, convengono con le strutture ed i privati convenzionati per la specialistica esterna il fabbisogno programmato di prestazioni annuali, con proiezione nel biennio successivo, ed il limite massimo della relativa spesa oltre il quale la struttura ed i privati non potranno ottenere i corrispettivi;
- dall'accordo 2006-2008 di cui all'allegato 6 della DGR 1508/2006 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le associazioni AIOP e ANISAP del Friuli Venezia Giulia, in cui tra l'altro, si stabilisce che in caso di superamento delle risorse economiche assegnate è individuato un meccanismo di flessibilità con applicazioni di regressioni tariffarie (fino all'abbattimento del 100% del tariffario in caso di superamento del 15% del budget assegnato);

RITENUTO infine di prevedere:

- che le nuove disposizioni entreranno in vigore a decorrere dal 01.01.2008;
- un monitoraggio periodico delle prestazioni erogate, sia in relazione al rispetto dei tetti di spesa programmati sia al rispetto delle modalità di utilizzo del ricettario;
- una ulteriore fase sperimentale della durata di un anno, al termine della quale valutare l'impatto delle disposizioni della presente deliberazione per valutarne eventuali modifiche;
- che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, continuino a trovare applicazione tutte le disposizioni previste dalla DGR n. 603 dd. 24.03.2005;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla Salute e Protezione Sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di consentire, sulla base di quanto riportato in premessa, l'impiego del ricettario SSR anche da parte dei medici operanti presso le strutture accreditate (o temporaneamente accreditate) alle seguenti condizioni:
a. il ricettario è utilizzabile esclusivamente da parte dei medici operanti nelle branche specialistiche per cui la struttura privata è accreditata (o temporaneamente accreditata) ed in cui sia stato siglato un accordo annuale tra Azienda di riferimento e soggetto privato riguardante tipologia, volumi e modalità di erogazione delle prestazioni da erogare;
b. i medici operanti nelle strutture private possono prescrivere ulteriori prestazioni anche per i residenti in aziende diverse da quella di riferimento per la struttura accreditata (o temporaneamente accreditata) purché sussista un accordo tra struttura privata ed Azienda sanitaria di riferimento;
c. non è prevista la possibilità di utilizzare il ricettario regionale per i medici delle strutture private operanti nelle branche di laboratorio analisi e radiologia in quanto in questi casi viene svolta prevalentemente attività di refertazione diagnostico-strumentale;
d. le richieste effettuabili sono limitate alle prestazioni la cui esecuzione si rende necessaria all'atto della visita, possono riguardare qualsiasi branca specialistica, non possono essere prescritte visite di controllo o prestazioni uguali a quella effettuata in tempi successivi;
e. in ogni caso la prescrizione deve seguire ad una prima richiesta di prestazioni (primo accesso) effettuata dal MMG/PLS o da un medico dipendente del Servizio sanitario regionale;
f. all'atto della richiesta di ulteriori prestazioni il medico operante nella struttura privata deve dare comunicazione delle motivazioni e dell'avvenuta richiesta sul ricettario regionale al MMG o PLS o al medico della struttura pubblica che ha effettuato la prima richiesta;
g. per l'esecuzione della prestazione chiesta dal medico operante nella struttura privata il cittadino può rivolgersi in qualsiasi struttura pubblica o privata della regione e di ciò deve essere data informazione all'interessato all'atto della prescrizione;
h. in caso di richiesta effettuata dal medico di una struttura privata la prestazione può essere eseguita

nella stessa struttura limitatamente alle branche oggetto di accreditamento (o temporaneo accreditamento) e solamente per quelle branche in cui sussistono accordi annuali con l'Azienda di riferimento e il valore della prestazione, al netto del ticket contribuisce al raggiungimento del tetto, essendo escluso che la richiesta di prestazione ad opera del medico operante nella struttura privata costituisca titolo per quest'ultima per l'erogazione a carico del SSR di prestazioni in branche oggetto di sola autorizzazione o solo accreditamento (o temporaneo accreditamento) senza che vi siano accordi con l'Azienda di riferimento per la branca oggetto della richiesta del medico della struttura;
i. l'utilizzo del ricettario è limitato ai residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia;
2. di stabilire che le ASS consegnino i ricettari nominalmente al singolo medico operante nelle strutture private, secondo la normativa vigente e di dettare le seguenti disposizioni in relazione alle modalità di utilizzo dei ricettari:
a. il ricettario del SSN deve essere utilizzato esclusivamente per prestazioni erogate in regime di convenzione con il SSR e comunque al di fuori di attività svolte in regime libero professionale;
b. il ricettario del SSN non è utilizzabile per la prescrizione di medicinali;
c. in caso di medici operanti in più strutture le ASS forniranno più ricettari;
d. la consegna del ricettario a medici operanti in strutture private avviene previa richiesta del Direttore sanitario della struttura privata contenente tutti i dati personali dell'interessato necessari per l'alimentazione del flusso con il Ministero dell'economia e delle finanze;
e. all'atto della consegna del ricettario ai medici operanti nelle strutture private da parte dell'ASS, sarà contestualmente fatto sottoscrivere un modulo in cui si esplicitino i criteri di utilizzo; detto modulo sarà predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale a partire dalle presenti disposizioni;
f. il Direttore sanitario della struttura privata è responsabile dell'utilizzo dei ricettari secondo le presenti disposizioni da parte del personale medico operante nella struttura;
g. in caso di documentata inosservanza delle presenti disposizioni l'Azienda sanitaria può inibire l'utilizzo dei ricettari da parte di uno o più medici della struttura privata e può chiedere la loro restituzione;
3. di prevedere un monitoraggio periodico delle prestazioni erogate, sia in relazione al rispetto dei tetti di spesa programmati sia al rispetto delle modalità di utilizzo del ricettario;
4. di fissare una fase sperimentale della durata di un anno dall'entrata in vigore della presente deliberazione, per valutarne l'impatto ed apportare eventuali modifiche;
5. di stabilire che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, continuano a trovare applicazione tutte le disposizioni previste dalla DGR n. 603 dd. 24.03.2005;
6. la presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR ed entrerà in vigore a decorrere dal 01.01.2008.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_51_1_ADC_PATR SERV CONCESSIONE VALPANERA

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio

Avviso di istanza di concessione demaniale su beni del demanio marittimo lagunare regionale per il mantenimento e l'uso di un pontile a carattere privato con relativa occupazione di specchio acqueo in Comune di Grado (GO), località Primero, Canale Cavegi. CC di Grado FM 70 - pc 2866/1. Richiedente: Società Agricola Valpanera Sas di G. Dal Vecchio e C. - Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l' istanza, pervenuta in data 22.11.2007, della Società Agricola Valpanera s.a.s. di G. Dal Vecchio e C. di Grado (GO) e relativi allegati, finalizzata al rilascio di una concessione di beni del demanio marittimo lagunare regionale in Comune di Grado (GO), per il mantenimento e l'uso di un pontile a carattere privato con relativa occupazione di specchio acqueo.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12

aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 36 comma 1, lett. d) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

1. la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la pubblicazione dello stesso, mediante affissione all'albo del Comune di Grado (GO) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trieste, 4 dicembre 2007

ZANINI

07_51_1_ADC_PIAN TERR_AVIANO 59_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 9 novembre 2007 il comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_AZZANO DECIMO 371_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 2 agosto 2007 il comune di Azzano Decimo ha approvato la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante medesima.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_BASILIANO 5 PRPC ZONZ A_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona A.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 28 settembre 2007, il Comune di Basiliano ha approvato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, la variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona A, modificata in conseguenza dell'accoglimento di un'osservazione presentata in ordine alla variante medesima.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_FOGLIANO 12_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 20 agosto 2007 il comune di Fogliano Redipuglia ha approvato la variante 12 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante medesima.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_LATISANA 50_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Latisana: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 67 del 12 giugno 2007.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0396/Pres. del 5 dicembre 2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 67 del 12 giugno 2007, con cui il comune di Latisana ha approvato la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 13 presentata alla variante stessa, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 249 dell'8 febbraio 2007.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_PORCIA 1 PRPCC SS13_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Porcia. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "della S.S. 13 - Zona Mista O".

Con deliberazione consiliare n. 131 del 15 ottobre 2007, il Comune di Porcia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "della S.S. 13 - Zona Mista O", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_SAN DORLIGO 1 DOLINA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Dorligo della Valle. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'abitato di Dolina - ambito n. 2 "Dolina".

Con deliberazione consiliare n. 28/c del 28 settembre 2007, il Comune di San Dorligo della Valle ha accolto parzialmente le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'abitato di Dolina - ambito n. 2 "Dolina", ha preso atto del parere favorevole vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_TOLMEZZO 3 ZONE O_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone O - mista residenziale produttiva.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 12 settembre 2007, il Comune di Tolmezzo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone O - mista residenziale produttiva, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_51_1_ADC_PIAN TERR_TRICESIMO 1 LAIPACCO_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n.

1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Laipacco".

Con deliberazione consiliare n. 62 del 4 ottobre 2007 il Comune di Tricesimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Laipacco", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_51_1_ADC_SEGR GEN OPICINA EDITTO II PUBB

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 09/COMP/2006. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 ottobre 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 26 ottobre 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore
dott. Marco Casavecchia - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 4311/8, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Krizman Edoardo, nato a Trieste il 12.9.53, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.2.2008;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.8.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 26 ottobre 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 1 MUSCOLI

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Muscoli n. 1/COMP/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di MUSCOLI riguardante le pp.cc.nn. 894/1, 894/2 e 894/3 del C.C. di MUSCOLI, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 894/1, 894/2 e 894/3 del C.C. di MUSCOLI.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 7 SCODOVACCA

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Scodovacca, n. 7/COMP/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di SCODOVACCA riguardante la p.c.n. 317/9 del C.C. di SCODOVACCA, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 317/9 del C.C. di SCODOVACCA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 8 AIELLO DEL FRIULI

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Aiello del Friuli, n. 8/COMPL/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di AIELLO DEL FRIULI riguardante la p.c.n. 1071/3 del C.C. di AIELLO DEL FRIULI, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1071/3 del C.C. di AIELLO DEL FRIULI.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 9 IOANNIS

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Ioannis, n. 9/COMPL/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di IOANNIS riguardante la p.c.n. 686/27 del C.C. di IOANNIS, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 686/27 del C.C. di IOANNIS.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 10 FIUMICELLO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Fiumicello, n. 10/COMPL/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di FIUMICELLO riguardante la p.c.n. 939/1 del C.C. di FIUMICELLO, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 939/1 del C.C. di FIUMICELLO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_51_1_ADC_SEGR GEN UT CERV 11 CERVIGNANO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Cervignano del Friuli, n. 11/COMPL/2007.

Il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, nella sua veste di Commissario del Completamento del Libro Fondiario, comunica che ha provveduto ad attivare la procedura di completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di CERVIGNANO riguardante la p.c.n. 1154/10 del C.C. di CERVIGNANO, a norma degli artt. 73-77 della L.R. 19/02/1990 n. 8.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, commi 1, 2, 3, si prega di volerne fornire pubblicità - notizia sul B.U.R. con comunicato del seguente tenore:
"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1154/10 del C.C. di CERVIGNANO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_51_3_GAR_AG REG LAV AVVISO DI RETTIFICA

Agenzia regionale del Lavoro e della formazione professionale - Trieste

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale 10 dicembre 2007, n. 283/ALF - Avviso di rettifica decreti n. 257/ALF, n. 258/ALF, n. 259/ALF e n. 260/ALF del 23 novembre 2007.

IL DIRETTORE

VISTO il proprio decreto n. 257/alf del 23 novembre 2007 pubblicato sul BUR n. 49 del 5 dicembre 2007 con il quale viene approvato il Bando di gara, ed il relativo Capitolato d'appalto, per l'acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo, che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo (F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1);
VISTO il proprio decreto n. 258/alf del 23 novembre 2007 pubblicato sul BUR n.49 del 5 dicembre 2007 con il quale viene approvato il Bando di gara, ed il relativo Capitolato d'appalto, per l'acquisizione di servizi di consulenza e accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego (F.S.E. Obiettivo 3-2000/2006, Asse A - Misura A1)";
VISTO il proprio decreto n. 259/alf del 23 novembre 2007 pubblicato sul BUR n. 49 del 5 dicembre 2007 con il quale viene approvato il Bando di gara, ed il relativo Capitolato d'appalto, per l'acquisizione di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro su base locale (F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)";
VISTO il proprio decreto n. 260/alf del 23 novembre 2007 pubblicato sul BUR n. 49 del 5 dicembre 2007 con il quale viene approvato il Bando di gara, ed il relativo Capitolato d'appalto, per l'acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego (F.S.E. Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)";
RAVVISATO che all'art.7.1, comma 11), dei Capitolati allegati ai suddetti Bandi di gara, per mero errore materiale, il CIG (Codice Identificativo Gara) indicato è "(004906D01)", anziché come di seguito riportato:
- decreto n. 257/alf, del 23 novembre 2007: CIG 010646300C
- decreto n. 258/alf, del 23 novembre 2007: CIG 010646842B
- decreto n. 259/alf del 23 novembre 2007: CIG 0106467358
- decreto n. 260/alf del 23 novembre 2007: CIG 0106466285

RAVVISATO, inoltre, che all'art. 7.1, comma 3), dei Capitolati allegati ai suddetti Bandi di gara, per mero errore materiale, è stata utilizzata la dicitura "per servizi di formazione" anziché la dicitura "per servizi nei settori oggetto di gara";
RITENUTO, pertanto di dover provvedere alla correzione degli errori materiali rilevati;

DECRETA

Per le motivazioni rappresentate nelle premesse:

Di provvedere come di seguito riportato alla correzione degli errori materiali sopra rappresentati:
1) il Codice identificativo CIG relativo al Bando di gara approvato con decreto n. 257/alf, del 23 novembre 2007 è il 010646300C.
2. il Codice identificativo CIG relativo al Bando di gara approvato con decreto n. 258/alf, del 23 novembre 2007 è il 010646842B
3) il Codice identificativo CIG relativo al Bando di gara approvato con decreto n. 259/alf del 23 novembre 2007 è il 0106467358
4) il Codice identificativo CIG relativo al Bando di gara approvato con decreto n. 260/alf del 23 novembre 2007 è il 0106466285
5) all'art. 7.1, comma 3), dei Capitolati allegati ai suddetti Bandi di gara la dicitura "per servizi di formazione" è sostituita dalla dicitura "per servizi nei settori oggetto di gara".
Conseguentemente, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione viene a scadere alle ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2007

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

07_51_3_GAR_ENTE PARCO PG_BANDO CESSIONE UFFICIO RESIUTTA_025

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
Estratto avviso d'asta pubblica per la cessione di costruzione prefabbricata dell'Ente.

IL DIRETTORE

In esecuzione della delibera di Consiglio Direttivo n. 43 dd 04 ottobre 2007,

RENDE NOTO

che l'Ente intende procedere all'alienazione della costruzione prefabbricata adibita a Centro Informazione del Parco in Comune di Resiutta, sita in via Nazionale, da aggiudicare mediante asta pubblica per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi col prezzo estimativo su cui si apre l'incanto, ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 827/1924.
Chiunque interessato potrà partecipare al pubblico incanto, che si terrà mercoledì 30 gennaio 2008 alle ore 12:00 presso la sala riunioni della sede dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie - P.zza del Tiglio n. 3, 33010 Resia (UD).
Le offerte dovranno pervenire al protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 16.30 del giorno lunedì 28 gennaio 2008.
Il testo integrale del bando nonché lo schema della relativa offerta economica sono disponibili presso gli Uffici dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie a Resia (Ud) in P.zza Tiglio, n. 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00, e presso il Municipio del Comune di Resiutta.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile dell'istruttoria dr. Alessandro Benzoni (tel. 0433 53534, fax 0433 53129, e-mail: amministrazione@ parcoprealpigiulie.org).
Resia, 5 dicembre 2007

IL DIRETTORE:
dr. agr. Stefano Santi

07_51_3_GAR_GEST IMM FVG_AVVISO TRATTATIVA PRIVATA 04 01 2008_018

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa
Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 13
Caserma G. di F. (ex); libero. Casa indipendente composta da 2 distinti corpi di fabbrica, uno disposto su 3 piani f.t. ed uno su 2 piani f.t., su una superficie complessiva di circa mq. 1.382. Via Gorizia, 1 - Tarvisio (UD). (Vedi nota 1)
Massima offerta pervenuta: Euro 290.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il sopraccitato lotto. E' visionabile, sul succitato sito web, il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **4 gennaio 2008 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 3 gennaio 2007**.
Nota 1: Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

07_51_3_AVV_COM AIELLO FRIULI_VAR 16 PRGC_024

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la L.R. 23.03.2007, n. 5, art. 63;

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 bis della Legge Regionale 52/91;
- che con deliberazione consiliare n.15 del 04.05.2007, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le direttive di variazione al P.R.G.C;
- che con deliberazione consiliare n.35 del 04.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art.32 bis, comma 1 e 34 della L.R. 52/91, la Variante n.16 al Piano Regolatore Generale Comunale connessa all'approvazione del piano di settore commerciale per la grande distribuzione.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n.16 al P.R.G.C., sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari dei terreni interessati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni redatte in carta legale.
Aiello del Friuli, 7 dicembre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Flavio Seculin

07_51_3_AVV_COM ANDREIS_VAR 2 PRGC_021

Comune di Andreis (PN)
Avviso di deposito della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Andreis.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.11.2007, esecutiva il 29.11.2007, ha adottato

la variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale per lavori di: Realizzazione, completamento ed ammodernamento della viabilità comunale;
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.12.2007 al 01.02.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01.02.2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Andreis, 6 dicembre 2007

IL SINDACO:
ing. Rudi Manlio De Zorzi

07_51_3_AVV_COM ANDREIS_VAR 3 PRGC VIA D'ANNUNZIO_022

Comune di Andreis (PN)
Avviso di deposito della variante n. 3 al piano regolatore generale comunale del Comune di Andreis.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.11.2007, esecutiva il 29.11.2007, ha adottato la variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale per lavori di: Ampliamento della carreggiata di Via D'Annunzio nel capoluogo;
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.12.2007 al 01.02.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01.02.2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Andreis, 6 dicembre 2007

IL SINDACO:
ing. Rudi Manlio De Zorzi

07_51_3_AVV_COM AQUILEIA STRUTTURE RICETTIVE_010

Comune di Aquileia (UD)
Classificazione strutture ricettive periodo 01.01.2008-31.12.2012 - LR 16/1/2002 n. 2 - Estratto dei provvedimenti del 4/12/2007 indicati a fronte.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO

(omissis)

DETERMINA

Di classificare, ai sensi dell'art.58 della L.R.16/1/2002 n.2, le strutture ricettive turistiche come segue:

n. 1 - la struttura ricettiva turistica alberghiera denominata ALLA BASILICA, ubicata in viale Stazione 2, capacità ricettiva n. 14 camere, n. 20 posti letto e n. 14 bagni completi è stata riclassificata in albergo di due stelle;
n. 2 - la struttura ricettiva turistica alberghiera denominata AQUILA NERA, ubicata in piazza Garibaldi 5, capacità ricettiva n. 10 camere, n. 25 posti letto e n. 9 bagni completi è stata riclassificata in albergo di tre stelle;
n. 3 - la struttura ricettiva turistica all'aria aperta denominata CAMPING AQUILEIA, ubicata in via Ge-

mina 10, capacità ricettiva n.530 persone, n. 123 piazzole, n. 3 unità abitative, n. 10 mezzi mobili è stata riclassificata in campeggio di 2 stelle;
n. 4 - la struttura ricettiva turistica all'aria aperta denominata BELVEDERE PINETA CAMPING VILLAGE, ubicata nella frazione Belvedere, capacità ricettiva n. 2235 persone, n. 650 piazzole, n. 93 unità abitative, n. 117 mezzi mobili è stata riclassificata in villaggio turistico di 4 stelle;
n. 5 - la struttura ricettiva turistica alberghiera denominata HOTEL PATRIARCHI, ubicata in via Giulia Augusta 12, capacità ricettiva n. 23 camere, n. 54 posti letto e n. 23 bagni completi è stata riclassificata in albergo di tre stelle.

Verso i citati provvedimenti è ammesso ricorso da parte di terzi interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Aquileia, 4 dicembre 2007

IL RESPONSABILE:
dott. Salvatore Di Giuseppe

07_51_3_AVV_COM AQUILEIA_ PRPC_ AMBITO DI EDILIZIA CONTADINA AZ AGRICOLA CA TULLIO1_019

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito della delibera consiliare n. 28 del 9/8/2007 di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata per l'attuazione degli interventi nell'ambito di edilizia contadina tradizionale sito in via Beligna n. 41, pc 710/2 FM 2 del CC di Aquileia, proponente: Azienda Agricola Cà Tullio di Calligaris Paolo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 9.8.2007, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata per l'attuazione degli interventi nell'ambito di edilizia contadina tradizionale sito in via Beligna n. 41, p.c. 710/2 FM 2 del C.C. di Aquileia, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991, n. 52;
che la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Le osservazioni e le opposizioni, su carta legale, vanno indirizzate al Sindaco;
che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'art. 45 co. 2° della L.R. 52/91 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente Avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico e all'Albo del Comune.
Aquileia, 7 dicembre 2007.

IL RESPONSABILE:
Luciano Petiziol

07_51_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA ALBERGO TAI_009

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Determinazione del Responsabile di Posizione Organizzativa - area amministrativa e contabile n. 318/Gen. - 58/Rag. del 06.12.2007. (Estratto) - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Al Tai" per il periodo 01.01.2008-31.12.2012.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO AL TAI" con sede in Bagnaria Arsa - Via Iulia n. 29, avente una capacità ricettiva di 20 camere, 36 posti letto e n. 20 servizi igienico-sanitari, alla classe di "2 stelle".
2. di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2012, a norma dell'art. 57, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 sostituito dall'art. 18, comma 1, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7.
3. di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque ne abbia interesse, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Bagnaria Arsa, 6 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE:
Chiara Laratro

07_51_3_AVV_COM ENEMONZO ALBERGO ALLA PAGODA_003

Comune di Enemonzo (UD)

Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Comune n. 1011/SA del 26.11.2007.(Estratto) - Classificazione strutture ricettive turistiche e strutture ricettive all'aria aperta ai sensi della LR 2/2002, art. 56 e seguenti per il periodo compreso tra il 01.01.2008 ed il 31.12.2012- albergo "Alla Pagoda".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare "Albergo di 1 (una) stella" la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALLA PAGODA", di proprietà della "Alla Pagoda" di Dario Giacomino e C. Snc, ubicata in Enemonzo - Frazione Colza - alla via Maiaso n. 2.
2. Di dare atto che:
- la classificazione attribuita ha validità per il periodo compreso tra il 01.01.2008 ed il 31.12.2012, ai sensi degli artt. 18 e 25 della L.R. 7/2007;
- che il presente provvedimento sarà notificato all'interessato, che un estratto dello stesso verrà pubblicato sul B.U.R. (Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia) e che una copia sarà inviata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Attività Produttive;
- che avverso il presente provvedimento di classificazione potrà essere presentato ricorso al Direttore Regionale della Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul B.U.R. ((Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1.199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaello Del Moro

07_51_3_AVV_COM OSOPPO ALBERGO PITTIS_008

Comune di Osoppo (UD)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera "Albergo Pittis".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rende noto che con propria determina n. 13049 del 3 dicembre 2007, ha provveduto alla riclassifiazione, per il quinquennio 2008-2012, della struttura ricettiva di seguito indicata:
Albergo "PITTIS" - Osoppo - Via Andervolti, 2 - 40 camere, tutte dotate di bagno interno per 78 posti letto - classifica: "Albergo a 3 stelle".
Osoppo, 6 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. ind. Paolo Venchiarutti

07_51_3_AVV_COM PORCIA_1_GIORGINI_E6 2_017

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al Territorio ed Informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio rep. n. 2874 del 04.12.2007 ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signor Giorgini Pietro, via alla Ferrovia n. 33, Porcia.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Porcia, del bene di proprietà del signor GIORGINI Pietro, nato a Porcia il 13.10.1943, C.F. GRGPTR43R13G886N, identificato come segue:

- Fg. 3 mappale n. 2378 (ex 1039/b), superficie catastale mq 140

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord con una strada chiusa laterale di via alla Ferrovia, ad Ovest con via alla Ferrovia, a Sud con il mappale n. 1039 (ex 1039/a) e ad Est con il mappale n. 102.

omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.:
arch. Michelina Rossi

07_51_3_AVV_COM PORCIA_2_TAIARIOL_B1_017

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al Territorio ed Informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio rep. n. 2875 del 04.12.2007 ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signor Taiariol Daniele via alla Ferrovia n. 60/2, Porcia e Taiariol Stefano via Pastrengo n. 20, Fontanafredda.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, del bene di proprietà dei signori TAIARIOL Daniele, nato a Pordenone il 21.06.1968, codice fiscale TRLDNL68H21G888H e TAIARIOL Stefano, nato a Pordenone il 15.04.1972, codice fiscale TRLSFN72D15G888P, identificato come di seguito riportato:

- Fg. 3 mapp. n. 2373 (ex 264/b), superficie catastale mq 130

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord con il mappale n. 2372 (ex 649/b), ad Est con il mappale n. 264, a Sud con una strada chiusa laterale di via Alla Ferrovia e ad Ovest con strada comunale denominata via Alla Ferrovia.

omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.:
arch. Michelina Rossi

07_51_3_AVV_COM PORCIA_3_RIZZETTO_B1_017

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al Territorio ed Informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio rep. n. 2876 del 04.12.2007 ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signora Rizzetto Cristina, via alla Ferrovia n. 70, Porcia.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Porcia, del bene di proprietà della signora RIZZETTO Cristina, nata a Pordenone il 30.08.1974, codice fiscale RZZCST74M70G888G, identificato come segue:

- Fg. 3 mappale n. 2370 (ex 654b), superficie catastale mq 90

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord con il mappale n. 2368 (ex 652/b), a Sud con il mappale n. 2371 (ex 656/b), ad Ovest con strada comunale denominata via Alla Ferrovia e ad Est con il mappale n. 654.
omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.
arch. Michelina Rossi

07_51_3_AVV_COM PORCIA_4_SPAGNOL_E6 2_017

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al Territorio ed Informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio rep.n. 2877 del 04.12.2007. ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signor Spagnol

Angelo, domiciliato a Pordenone presso Spagnol Emanuele, via Michele della Torre n. 8/2/12.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Porcia, del bene di proprietà del bene di proprietà del signor SPAGNOL Angelo, nato a Porcia il 27.07.1931, codice fiscale SPGNGL31L27G886E, identificato come segue:

- Fg. 3 mappale n. 2377 (ex 676/b), superficie catastale mq 140

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord con il mappale n. 2375 (ex 1026/b), ad Est con strada comunale denominata via alla Ferrovia, a Sud e ad Ovest con il mappale n. 2376 (ex 676/a).

omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.
arch. Michelina Rossi

07_51_3_AVV_COM PORCIA_5_DELLA MORA_CANELLA_B1_017

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al Territorio ed Informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio rep. n. 2878 del 04.12.2007 ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signori Della Mora Teresina e Canella Paolo entrambi residenti in via alla Ferrovia n. 47/1, Porcia, Canella Laura via Galassia n. 33, Porcia e Canella Emanuela via Vissignano n. 100, Sesto al Reghena.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Porcia, del bene di proprietà dei signori DELLA MORA Teresina, nata a Porcia il 03.10.1937, c.f. DLL TSN 37R43 G886R, usufruttuaria per ½, CANELLA Paolo, nato a Montereale Valcellina il 26.01.1950, c.f. CNL PLA 50A26 F596K, usufruttuario per ½, CANELLA Laura, nata a Pordenone il 01.09.1974, c.f. CNL LRA 74P41 G888R, nuda proprietaria per ½ e CANELLA Emanuela, nata a Pordenone il 05.01.1977, c.f. CNL MNL 77A45 G888D, nuda proprietaria per ½, bene identificato come segue:

- Fg. 3 mappale n. 2369 (ex 817/b), superficie catastale mq 5

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord, Sud e Est con il mappale n. 817, ad Ovest con strada comunale denominata via Alla Ferrovia.

omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.:
arch. Michelina Rossi

07_51_3_AVV_COM PORDENONE_ PIANO TELEFONIA MOBILE_016

Comune di Pordenone

LR 28/2004 e s.m.i. - Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile (PLTM).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004 e s.m.i.;
Vista la L.R. 5 del 23.2.2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102/2007 del 22.10.2007, esecutiva il 10.11.2007, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile (P.L.T.M.) predisposto ai sensi della L.R. 6 dicembre 2004 n. 28 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 19 aprile 2005 n. 094/Pres..
Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 17 dicembre 2007 al 16 gennaio 2008 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale, inserzione sul quotidiano locale "Il Gazzettino" ediz. locale di Pordenone - sezione Triveneto - ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza; copia del Piano viene contestualmente inviata ai Comuni contermini.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 16 gennaio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.
Pordenone, 27 novembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ:
arch. Elena Zotti

07_51_3_AVV_COM RONCHIS 18 PRGC_005

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 63 comma 1 della LR 5/2007.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 62 del 27.11.2007 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 18 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 63 comma 1 della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

che la variante n. 18 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 32 comma 2° della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 19.12.2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 51);
che entro il termine di deposito, scadente il 27.01.2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Ronchis, 6 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

07_51_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 6 PRPC_001

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 6 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona "B2b" - ambito B8.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23 maggio 2007, esecutiva il 24 maggio 2007, è stata approvata la variante n. 6 a Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona "b2b" - ambito B8.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

San Pier d'Isonzo, 28 maggio 2007

IL SINDACO:
Claudio Bignolin

07_51_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 7 PRPC_002

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "C" - comparto C3 quale variante n. 7 (erroneamente riportato variante 6 nell'adozione).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/11/2007, esecutiva il 3/12/2007, è stata approvata la variante n. 7 (erroneamente riportato variante 6 nell'adozione) quale Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "C" - comparto C3.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

San Pier d'Isonzo, 10 dicembre 2007

IL SINDACO:
Claudio Bignolin

07_51_3_AVV_COM SAVOGNA ISONZO_VAR 7 PRGC_020

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 20 del 12 novembre 2007 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/1991, la variante n. 7 al P.R.G.C.

Detta variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Savogna d'Isonzo, 7 dicembre 2007

IL SINDACO:
ing. Marco Petejan

07_51_3_AVV_COM SGONICO PRPC MILIANI_006

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)

Sig.ra Miliani Maria - Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata tendente al recupero dell'edificio sito sulle pp.cc. ed. nn. 135/1 e 135/2 del CC di Sgonico in località Rupinpiccolo/Repnič.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n° 29/C dd. 29.11.2007 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata tendente al recupero dell'edificio sito sulle pp.cc. ed. nn° 135/1 e 135/2 del C.C. di Sgonico in località Rupinpiccolo/Repnič;

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Sgonico/Zgonik, 6 dicembre 2007

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

07_51_3_AVV_COM SGONICO PRPC MURA_007

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)

Sig. Mura Stefano - Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero dell'edificio n. 8 della frazione di Samatorza/Samatorca sito sulle pp.cc. ed. nn. 91 e 92 del CC di Sales.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n° 28/C dd. 29.11.2007 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata tendente al recupero dell'edificio n° 8 della frazione di Samatorza/Samatorca sito sulle pp.cc. ed. nn° 91 e 92 del C.C. di Sales;

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Sgonico/Zgonik, 6 dicembre 2007.

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

07_51_3_AVV_CONF COMUNI INTERPROV CHIUSURE

Conferenza dei Comuni Ambito territoriale interprovinciale - Udine

Art. 29, LR 29/2005 - Programma delle chiusure obbligatorie.

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)", come modificata ed integrata dalla legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, recante "Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo";
VISTO il decreto del Presidente della regione 13 novembre 2007, n. 0368/Pres. recante "Regolamento regionale di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 e successive modifiche e integrazioni. Adozione dei criteri e dei parametri per la modifica degli ambiti territoriali di cui all'allegato C della legge regionale 29/2005 e composizione dei nuovi ambiti territoriali. Approvazione";
VISTI in particolare, l'articolo 29 e l'articolo 30 bis della citata legge regionale 29/2005;
VISTA la convocazione del tavolo di concertazione e della Conferenza dei Comuni effettuata con nota ad prot. 27045/PROD.COMM dd. 13.11.2007 concernente l'acquisizione di pareri e di eventuali accordi intervenuti tra le parti relativi al tavolo di concertazione sopraccitato e la deliberazione sul programma di eventuali chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari nelle domeniche e negli altri giorni festivi;
PRESO ATTO del processo verbale della seduta dd. 29.11.2007 del tavolo di concertazione e della Conferenza dei Comuni inerente l'Ambito territoriale interprovinciale, da cui, tra l'altro, risulta che è intervenuto un accordo concertativo siglato tra i sindacati (CGIL, CISL e UIL) e le associazioni del settore (Confcommercio e Confesercenti), il quale definisce un numero preciso di giorni domenicali e festivi di chiusura, dall'intero mese di maggio alla terza domenica del mese di settembre;
ATTESO che la Conferenza risulta validamente costituita a norma del comma 5 dell'articolo 29 della l.r. 29/2005, in quanto sono presenti 7 dei 7 Comuni aventi diritto e che la popolazione complessiva dei Comuni intervenuti corrisponde a 39.527 abitanti superando, di conseguenza il terzo della popolazione complessiva dei Comuni convocati pari a 13.176 abitanti;
ATTESO altresì che le deliberazioni della Conferenza sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei Comuni votanti, purché la popolazione complessiva dei Comuni che hanno espresso parere favorevole corrisponda ad almeno la metà della popolazione complessiva dei Comuni intervenuti;
PRESO ATTO che i Comuni che hanno espresso voto favorevole sono in numero di 7 per una popolazione complessiva pari a 39.527 abitanti, come risulta dal citato verbale;
CONSIDERATO che i dati concernenti la popolazione di ciascun Comune sono calcolati secondo l'ultimo censimento ufficiale disponibile e sono aggiornati al 31.12.2006;
PRESO ATTO che tale delibera è vincolante per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale interprovinciale e che anche i Sindaci dei Comuni classificati come località turistiche possono stabilire, con provvedimento motivato, che le deliberazioni della Conferenza dei Comuni non turistici della provincia di appartenenza o, nel caso di territorio classificato interamente turistico, di quella confinante si applicano in tutto o in parte delimitata del territorio comunale ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 30 della l.r. 29/2005;
PRESO ATTO inoltre che il Sindaco del Comune di Udine ha dichiarato di aderire all'accordo concertativo sopra citato e conseguentemente di adottare il provvedimento di cui al già menzionato articolo 30, comma 2, della l.r. 29/2005;
La Conferenza dei Comuni, con le maggioranze richieste dalla legge,

DELIBERA

1. Di approvare il programma delle chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari per l'anno 2008, di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Alla presente deliberazione è attribuita la medesima efficacia esecutiva dell'ordinanza sindacale, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, ultimo inciso, della L.R. 29/2005.
3. Per le finalità di cui al comma 2, la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 novembre 2007

per conferma
IL DIRETTORE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott.ssa Antonella Manca
Addì, 3 dicembre 2007

07_51_3_AVV_CONF COMUNI INTERPROV CHIUSURE_ALL

Allegato "A"

Ambito Territoriale Interprovinciale - Programma delle chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari

Anno 2008

MESE	CHIUSURE OBBLIGATORIE
Gennaio	nessuna domenica del mese
Febbraio	nessuna domenica del mese
Marzo	nessuna domenica del mese
Aprile	nessuna domenica del mese
Maggio	tutte le domeniche del mese
Giugno	tutte le domeniche del mese
Luglio	tutte le domeniche del mese
Agosto	tutte le domeniche del mese
Settembre	tutte le domeniche del mese tranne la quarta
Ottobre	nessuna domenica del mese
Novembre	nessuna domenica del mese
Dicembre	nessuna domenica del mese

07_51_3_AVV_CONF COMUNI UDINESE CHIUSURE

Conferenza dei Comuni Ambito territoriale udinese - Udine

Art. 29, LR 29/2005 - Programma delle chiusure obbligatorie.

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)", come modificata ed integrata dalla legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, recante "Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo";
VISTO il decreto del Presidente della regione 13 novembre 2007, n. 0368/Pres. recante "Regolamento regionale di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 e successive modifiche e integrazioni. Adozione dei criteri e dei parametri per la modifica degli ambiti territoriali di cui all'allegato C della legge regionale 29/2005 e composizione dei nuovi ambiti territoriali. Approvazione";
VISTI in particolare, l'articolo 29 e l'articolo 30 bis della citata legge regionale 29/2005;
VISTA la convocazione del tavolo di concertazione e della Conferenza dei Comuni effettuata con nota ad prot. 27047/PROD.COMM dd. 13.11.2007 concernente l'acquisizione di pareri e di eventuali accordi intervenuti tra le parti relativi al tavolo di concertazione sopraccitato e la deliberazione sul programma di eventuali chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari nelle domeniche e negli altri giorni festivi;
PRESO ATTO del processo verbale della seduta dd. 30.11.2007 del tavolo di concertazione e della Conferenza dei Comuni inerente l'Ambito territoriale udinese;
ATTESO che la Conferenza risulta validamente costituita a norma del comma 5 dell'articolo 29 della l.r. 29/2005, in quanto sono presenti 24 dei 75 Comuni aventi diritto e che la popolazione complessiva dei Comuni intervenuti corrisponde a 121.183 abitanti superando, di conseguenza il terzo della popolazione complessiva dei Comuni convocati pari a 87.995 abitanti;
ATTESO altresì che le deliberazioni della Conferenza sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei Comuni votanti, purché la popolazione complessiva dei Comuni che hanno espresso parere favorevole corrisponda ad almeno la metà della popolazione complessiva dei Comuni intervenuti;
PRESO ATTO che i Comuni che hanno espresso voto favorevole sono in numero di 19 per una popolazione complessiva pari a 102.608 abitanti, come risulta dal citato verbale;
CONSIDERATO che i dati concernenti la popolazione di ciascun Comune sono calcolati secondo l'ultimo censimento ufficiale disponibile e sono aggiornati al 31.12.2006;
PRESO ATTO che tale delibera è vincolante per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale udinese e che anche i Sindaci dei Comuni classificati come località turistiche possono stabilire, con provvedimento motivato,

che le deliberazioni della Conferenza dei Comuni non turistici della provincia di appartenenza o, nel caso di territorio classificato interamente turistico, di quella confinante si applicano in tutto o in parte delimitata del territorio comunale ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 30 della l.r. 29/2005;
La Conferenza dei Comuni, con le maggioranze richieste dalla legge,

DELIBERA

1. Di approvare il programma delle chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari per l'anno 2008, di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Alla presente deliberazione è attribuita la medesima efficacia esecutiva dell'ordinanza sindacale, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, ultimo inciso, della l.r. 29/2005.
3. Per le finalità di cui al comma 2, la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 novembre 2007

per conferma
IL DIRETTORE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott.ssa Antonella Manca
Addì, 3 dicembre 2007

07_51_3_AVV_CONF COMUNI UDINESE CHIUSURE_ALL

Allegato "A"

Ambito Territoriale Udinese - Programma delle chiusure obbligatorie degli esercizi di vendita al dettaglio di generi non alimentari

Anno 2008

MESE	CHIUSURE OBBLIGATORIE
Gennaio	nessuna domenica del mese tranne la quarta
Febbraio	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quarta
Marzo	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quinta
Aprile	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quarta
Maggio	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quarta
Giugno	tutte le domeniche del mese
Luglio	tutte le domeniche del mese
Agosto	tutte le domeniche del mese
Settembre	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quarta
Ottobre	nessuna domenica del mese tranne la terza e la quarta
Novembre	nessuna domenica del mese tranne la terza, la quarta e la quinta
Dicembre	nessuna domenica del mese

07_51_3_AVV_DIR LLPP GO_STONE ITALIANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Stone Italiana Spa.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- LL.PP. 123/GO/IPD/408 emesso il 22 11 2007 è stato concesso fino a tutto il 21 novembre 2014 alla ditta Stone Italiana S.p.A. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,40, pari a 40 litri/secondo, mediante 2 pozzi nel Comune di Villesse al F.M. n. 10 p.c. 1632/6 ad uso industriale.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pococco

07_51_3_AVV_DIR LLPP PN_1_FRIENERGY

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta F.Ri.Energy Srl di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta F.RiEnergy Srl, con domanda del 21.12.2006, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 4,00 e medi 1,43 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Vielia in Comune di Tramonti di Sopra, con opera di presa in sponda dx alla quota di 1.220,00 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 851,76 la potenza nominale di kw 1.191,00 da trasformare in energia elettrica e restituzione in sponda sinistra del Torrente Meduna a quota 368,24 m.s.l.m. in Comune di Tramonti di Sopra (Vielia Alto) e mod. max 8,00 e medi 4,54,00, dallo stesso corso d'acqua, in sponda destra alla quota di 495,00 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 74,5 la potenza nominale di kw 332,00, con restituzione al medesimo corso d'acqua, sponda sinistra, alla quota di 420,5 m.s.l.m. in Comune di Tramonti di Sopra (Velia Basso). (IPD/2857).

Visto il parere favorevole espresso in data 06.11.2007 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19.12.2007 e, pertanto, fino al 03.01.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Tramonti di Sopra.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindicati, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.

Pordenone, 19 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_51_3_AVV_DIR LLPP PN_2_EUROVIDEO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Eurovideo Spa" per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile ed igienico ed assimilati.

La Ditta "Eurovideo S.p.A." (IPD/2903), con domanda dd. 30.08.2007, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,015 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Casarsa della Delizia mediante un pozzo ubicato al foglio 4, mappale 166, ad uso potabile ed igienico ed assimilati.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 19.12.2007 e, pertanto, fino al 03.01.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Casarsa della Delizia.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 18.01.2008.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Pordenone, 3 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_51_3_AVV_DIR LLPP UD CONSORZIO LEDRA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n.16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n.:

ALPUD/B/2067/LPU IPD/2340 emesso il 13.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 06.04.2027, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 2,18 di acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo, al fg.19 mapp.138, ad uso irriguo.

ALPUD/B/2068/LPU IPD/2349 emesso il 13.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 23.02.2027, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 2,25 di acqua mediante un pozzo in Comune di Lestizza, al fg.12 mapp.249, ad uso irriguo.

ALPUD/B/2069/LPU IPD/3448 emesso il 13.11.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Paron Elisa, il diritto di derivare moduli 0,15 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.65 mapp.108, ad uso irriguo.
Udine, 4 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing.Giovanni Ceschia

07_51_3_AVV_DIR LLPP UD FELLUGA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

L'Azienda Agricola Vitivinicola Livio Felluga s.a.s. con sede legale in Cormons ha chiesto in data 11.06.2007 la concessione per derivare complessivi mod.0.30 di acqua mediante 3 pozzi, in Comune di Manzano, rispettivamente al fg. 14 mapp. 36 e 54 e al fg. 7 mapp.23, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.01.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Manzano.

La Ditta Malisani Angelo Aldo con sede legale in Varmo ha chiesto in data 30.11.2006 il subentro e la variante alla domanda di concessione, presentata dall'azienda agricola Espen Cristina, per derivare mod. 0.27 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Camino al Tagliamento al fg. 63 mapp.77, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17.01.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Camino al Tagliamento.

La Ditta B & B Srl con sede legale in Oderzo (TV) ha chiesto in data 23.07.2007 la concessione per derivare mod.0.025 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Cervignano del Friuli al fg.19 mapp.436/1, ad uso potabile ed igienico sanitario.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23.01.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cervignano del Friuli.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 19.12.2007 e pertanto fino al 02.01.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 5 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_51_3_AVV_PROV UDINE DECR 20 ESPROPRI_029

Provincia di Udine Area Tecnica Servizio Viabilità U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 20 del 04.12.2007. Intervento di protezione civile per ripristino stabilità della banchina stradale e sistemazione idraulica del rio sottostante la SP “di Invillino” in Comune di Verzegnis (UD).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

Gli immobili, occorrenti per il ripristino della stabilità della banchina stradale e sistemazione idraulica del rio sottostante lungo la strada provinciale detta “di Invillino” in Comune di Verzegnis (Ud), di seguito indentificati, sono espropriati:

a) a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, piazza Patriarcato n. 3 - partita IVA 00400130308:

1) Ditta proprietaria:
BELAFATTI Aristide, nato a Pian D’Artogne il 14/10/1945
c.f. BLF RTD 45R14 A451A prop. in regime di comunione dei beni;
ZARABARA Adriana, nata a Tolmezzo il 04/05/1948
c.f. ZRB DRN 48E44 L195G prop. in regime di comunione dei beni
Comune di Verzegnis, foglio n. 2 mappale 176 di mq 8, natura incolto produttivo,
indennità € 11,42

2) Ditta proprietaria:
BELAFATTI Aristide, nato a Pian D’Artogne il 14/10/1945
c.f. BLF RTD 45R14 A451A prop. in regime di comunione dei beni;
ZARABARA Adriana, nata a Tolmezzo il 04/05/1948
c.f. ZRB DRN 48E44 L195G prop. in regime di comunione dei beni
Comune di Verzegnis, foglio n. 2 mappale 180 di mq 106 natura incolto produttivo,
indennità € 106,88

3) FIOR Margherita, nata a Tolmezzo il 10/12/1955 c.f. FRI MGH 55T50 L195Y prop. per 1/1
Comune di Verzegnis, foglio n. 2 mappale 178 di mq 267 natura prato,
indennità € 269,23

b) a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO con sede in Trieste, Via Carducci n. 6 - cod. fisc.80014930327:

Ditta proprietaria:
BELAFATTI Aristide, nato a Pian D’Artogne il 14/10/1945
c.f. BLF RTD 45R14 A451A prop. in regime di comunione dei beni;
ZARABARA Adriana, nata a Tolmezzo il 04/05/1948
c.f. ZRB DRN 48E44 L195G prop. in regime di comunione dei beni
Comune di Verzegnis, foglio n. 2 mappale 179 di mq 94, natura incolto produttivo,
indennità € 94,78.

(omissis)

IL DIRIGENTE UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

07_51_3_CNC_AG TURISMOFVG_ APPROVAZIONE GRADUATORIA AMM_026

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo - Turismo Friuli Venezia Giulia - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 7 dicembre 2007, n. 2481. Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale per le esigenze dell'area amministrazione economico finanziaria e affari generali - codice 09: approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, concernente l'adozione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale 2007 - 2009 di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 2002 di data 4 ottobre 2007, con il quale si è disposto, tra l'altro, l'avvio della procedura per l'assunzione di una unità di personale per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali e si è provveduto ad individuare la procedura per la predetta assunzione;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali, codice identificativo 09, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2007;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 2063 di data 17 ottobre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 di data 31 ottobre 2007, con il quale è stata nominata la Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per la predetta assunzione;
VISTI i verbali n. 1 di data 19 novembre 2007, n. 2 di data 6 dicembre 2007 e n. 3 di data 7 dicembre 2007 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTI gli esiti della procedura selettiva trasmessi dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria degli idonei, allegata sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO di proclamare il candidato GUERRA Luca vincitore della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità di personale per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali, codice identificativo 09;
RITENUTO di disporre, con successivo provvedimento del Direttore Generale, l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello e con termine di due anni, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;

DECRETA

1. è approvata la graduatoria degli idonei della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità di personale per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali, codice identificativo 09, come specificato nell'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. il candidato GUERRA Luca è proclamato vincitore della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità di personale per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali, codice identificativo 09;
3. con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello e con termine di due anni, previo accertamento dei requisiti richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Jose Ejarque Bernet

Allegato A

Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze dell'area amministrazione economico finanziaria e affari generali di TurismoFVG - Codice 09:

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

N.	Cognome e Nome	Punteggio complessivo prova selettiva
1	GUERRA Luca	14,30
2	SADIKU Manjola	14,00
3	ZANIER Maris (minore età)	13,50
4	FALESCHINI Daria	13,50
5	BAREI Sabina (minore età)	12,50
6	MARSON Francesca	12,50
7	TAMBURINI Marco	12,30
8	PALLAMIN Irene (minore età)	11,50
9	FILAFERRO Simonetta	11,50
10	SAIN Adriana	10,00

07_51_3_CNC_AG TURISMOFVG_AVVISO ASSUNZIONE PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE_026

Agenzia per lo sviluppo del turismo - Turismo Friuli Venezia Giulia - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze della promocommercializzazione di TurismoFVG.

CODICE 010

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito, brevemente, TurismoFVG, intende assumere, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 2 anni, una unità appartenente al terzo livello di cui al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, da assegnare alla struttura centrale operativa di Passariano (UD) per le esigenze della promocommercializzazione.

1. Mansioni- Job description

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la figura professionale da assumere avrà i seguenti compiti:

- impostare, predisporre e gestire, dietro istruzioni di massima, azioni di promozione e diffusione dell'offerta e dei prodotti turistici regionali nei principali mercati, compresi i contatti e la promozione dell'offerta della Regione agli operatori turistici e al pubblico finale;
- costruire pacchetti di prodotto specifici per i vari mercati turistici ai quali è interessata l'azione dell'Agenzia;
- organizzare e gestire, dietro istruzioni di massima, fiere turistiche, azioni promozionali e workshops, compresa la partecipazione alle medesime;
- date le impostazioni di base, concorrere all'organizzazione e gestione di viaggi educational, azioni ed eventi promozionali per operatori turistici;
- gestire, dietro indicazioni di massima, le relazioni e il dialogo con gli operatori turistici e la presenza di TurismoFVG nelle associazioni nazionali e internazionali di settore;

Per le mansioni da svolgere, si fa comunque riferimento a quanto previsto dalle norme di classificazione del personale del terzo livello di cui al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi.

2. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di laurea del vecchio ordinamento in Lingue e letterature straniere o in Traduzione e interpretazione, o in Relazioni Pubbliche o in Scienze della Comunicazione, o in Scienze Politiche, o diplomi di laurea del vecchio ordinamento equipollenti, ovvero laurea specialistica del nuovo ordinamento equiparata ai predetti diplomi di laurea;

b) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici;

c) comprovata esperienza di almeno 1 anno nel settore pubblico o privato in attività relative al settore turistico con rapporto di lavoro subordinato o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, o con altre forme di lavoro flessibile;

3. I candidati dovranno possedere, inoltre, i seguenti requisiti attitudinali e professionali.

- conoscenza, sulla base di specifiche esperienze di lavoro, degli aspetti della promozione e commercializzazione del prodotto turistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- capacità di costruire pacchetti di prodotto specifici per i vari mercati turistici, comprovate da specifiche esperienze di lavoro;
- conoscenza degli strumenti informatici più diffusi;
- conoscenza dell'inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera;
- predisposizione ai rapporti umani, flessibilità nel lavoro, capacità organizzativa e di tempestiva risoluzione di problemi specifici attinenti l'attività d'ufficio operando anche con la necessaria autonomia, sulla base delle direttive ricevute, nonchè con la dovuta riservatezza, disponibilità a trasferte e viaggi;

4. Gli aspiranti all'assunzione dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, in piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della procedura selettiva, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 2 del presente Avviso.
All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo su carta semplice, debitamente sottoscritto, a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui al punto 3 del presente Avviso e di ogni altro elemento ritenuto utile in relazione alla posizione lavorativa da ricoprire.
Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido.
Il termine per l'arrivo delle istanze, ove scada in giorno non lavorativo per l'Agenzia TurismoFVG, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. La data di arrivo delle istanze presentate a mano sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto sulle medesime a cura di TurismoFVG. Qualora l'istanza sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga a TurismoFVG entro gli 8 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle istanze pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data apposto su ciascuna domanda da TurismoFVG.
5. La procedura selettiva sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale di TurismoFVG o da un suo delegato, con funzioni di Presidente, da un'unità di personale di TurismoFVG di livello non inferiore al terzo se assunto con CCNL Turismo o di categoria non inferiore a C se dipendente regionale, ovvero da altro collaboratore di TurismoFVG individuato dal Direttore Generale e da un componente estraneo a TurismoFVG esperto nelle materie d'esame, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 2 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed in informatica. Svolgerà le funzioni di segretario un'unità di personale di TurismoFVG di livello non inferiore al terzo se assunto con CCNL Turismo o di categoria non inferiore a C se dipendente regionale.
6. La procedura selettiva per l'assunzione consiste in una preselezione mediante valutazione di curriculum e in una selezione che ha per oggetto la valutazione attitudinale, l'accertamento delle conoscenze linguistiche e informatiche e un colloquio.
Per l'effettuazione della procedura selettiva, la Commissione potrà avvalersi della collaborazione di professionisti, enti o società specializzate.
La Commissione dispone complessivamente di 5,00 punti per la valutazione della preselezione. Per essere ammessi alla successiva selezione i candidati dovranno conseguire una valutazione complessiva della preselezione di almeno 3,00 punti su 5,00.
La Commissione dispone complessivamente di 10,00 punti per la valutazione della selezione. La selezione si intende superata con una valutazione complessiva di almeno 7,00 punti su 10,00.
Il colloquio è volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie della posizione lavorativa da ricoprire.
Il punteggio complessivo della prova selettiva è dato dalla somma del punteggio riportato nella preselezione e di quello riportato nella selezione da ciascun candidato.
7. A conclusione dei colloqui, gli esiti della procedura selettiva saranno trasmessi dalla Commissione giudicatrice all'Agenzia TurismoFVG, che procederà all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria.
La graduatoria è formata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti dai candidati. A parità di punteggio, è privilegiato il candidato più giovane di età.
Il Direttore generale di TurismoFVG stipulerà il contratto individuale di lavoro con il vincitore della procedura selettiva con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello e con termine di due anni per ragioni di carattere tecnico e organizzativo, connesse alla necessità di disporre di una

professionalità diversa da quelle normalmente occupate, al fine di sviluppare l'organizzazione dell'Area promozione e commercializzazione di TurismoFVG.

Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi.

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD).
- Responsabile del procedimento: il Direttore Generale di TurismoFVG, dott. Jose EJARQUE BERNET.
- Responsabile dell'istruttoria: dott. Sergio Schiafini - tel. 0432/815150.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_51_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI_CONCORSI PERSONALE PRECARIO MEDIANTE STABILIZZAZIONE_014

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Pubblici concorsi riservati, per titoli ed esami, per la copertura di posti del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007 mediante stabilizzazione.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone, a far data dal 19 dicembre 2007, darà avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007, con l'indizione di:

- pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, per un posto di Collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia - cat. "D";
- pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, per due posti di coadiutore amministrativo esperto - cat "B", livello economico "Bs".

I relativi bandi concorsuali sono pubblicati nell'Albo dell'Azienda, sito in via Montereale, 24 - 33170 Pordenone e sul sito Internet www.aopn.sanita.fvg.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

07_51_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI_GRADUATORIA CONC COLLAB SAN OSTETRICA_015

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica.

In attuazione alla determinazione n. 898 del 30/11/2007, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Collaboratore professionale sanitario - ostetrica - cat. "D":

1. ZANETTE Silvia, n. il 27/07/1982 a Vittorio Veneto (TV) p. 73,339;
2. BUGNA Eva, n. il 01/09/1982 a Motta di Livenza (TV) p. 73,294;
3. SEGAFREDO Lonia, n. il 01/06/1984 a Asiago (VI) p. 70,530;
4. BARBATO Carolina, n il 29/06/1983 a Caserta p. 64,736;
5. SANDRIGO Elisa, n. il 30/10/1982 a Trieste p. 62,200;
6. PICCOLI Sarah, n. il 07/10/1977 a Torino p. 61,172;
7. CELOTTI Annalisa, n. il 19/02/1984 a Udine p. 60,103;
8. MARRA Anna, n. il 17/12/1984 a Mestre (VE) p. 59,183;
9. CRISTIANO Lucia, n. il 29/06/1984 a Cerignola (FG) p. 58,363;
10. NANINO Michela, n. il 16/03/1979 a Udine p. 57,648;
11. MAIORE Rossella, n. il 06/12/1982 a Scordia (CT) p. 57,102;
12. PETITTO Valentina, n. il 19/08/1978 a Erice (TP) p. 56,000;
13. IOZZIA MADDALIENO Laura, n. il 13/06/1983 a Modica (RG) p. 55,102;

14. DEGLI INNOCENTI Elena, n. il 27/08/1984 a Empoli p. 53,000;
15. BELLINZIER Letizia, n. il 22/06/1984 a S. Marcello P.se (PT) p. 52,386;
16. FAGIOLINI Nicoletta, n. il 27/12/1983 a Fucecchio (FI) p. 51,000.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

07_51_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA UROLOGIA_004

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di urologia.

Con Decreto del Direttore Generale 24.10.2007 n. 963-57952, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di urologia:

1°	CRIVELLARO dott. Simone	nt. a Torino il 09.10.1976	punti 85,600 su punti 100
2°	GROSSETTI dott.sa Barbara	nt. a Udine il 20.01.1975	punti 80,600 su punti 100
3°	GIANNARINI dott. Gianluca	nt a Udine il 17.10.1973	punti 77,469 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore del concorso pubblico "de quo" il sig.:
CRIVELLARO dott. Simone

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_51_3_CNC_AZ PSP CASA ANZIANI_CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE GENERALE_023

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani" - Cividale del Friuli (UD)

Avviso per estratto per il conferimento dell'incarico di Direttore generale ex articolo 8 della LR n. 19/2003 dell'ASP "Casa per Anziani".

L'A.S.P. "Casa per Anziani" rende noto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/2003, intende procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale.
Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'avviso possono presentare domanda entro 25 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
L'avviso è reperibile sul sito internet: http://www.cividale.net/casa-per-anziani/amministrazione/bandi-di-concorso, ovvero presso gli uffici amministrativi della stessa Casa per Anziani, sita in Viale Trieste n. 42 Cividale del Friuli
Le domande, consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento devono essere indirizzate al Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani", Viale Trieste n. 42 - 33043 Cividale del Friuli.
Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale.
Cividale del Friuli, 7 dicembre 2007

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Impagnatiello

07_51_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO CHIRURGIA_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale.

In esecuzione di deliberazione n. 1140 dd. 19/11/07 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda: 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale
La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'ori-

ginale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a
il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal______________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il...
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza..n............tel...........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_51_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA PSICHIATRIA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di psichiatria.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1074 dd. 31.10.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di psichiatria, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell’art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° dott. Giorgio GAROFALO punti 80,480
2° dott. Daria TOMASSICH punti 79,545
3° dott. Stana STANIC punti 78,500
4° dott. Annalisa SABA punti 77,450
5° dott. Francesca SANTORO punti 73,200
6° dott. Giuliano ZAMPARUTTI punti 73,050
7° dott. Ottaviano CRICENTI punti 72,625
8° dott. Tanja UMARI punti 69.700
9° dott. Simona LANDUCCI punti 67,400
10° dott. Amanda COLAIANNI punti 63,940
11° dott. Brunella CAMILLO punti 62,315

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_51_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO NEUROLOGIA_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

A norma dell’art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell’A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all’ora indicata:
23 gennaio 2008 - ore 8.00
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_51_3_CNC_COM MONFALCONE_CONCORSO PROROGA PUBBLICAZIONE 5 POSTI ASS SOCIALE_027

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di proroga del concorso pubblico a 5 posti di assistente sociale.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Proroga pubblicazione al 28/12/2007 compreso del bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 5 posti di assistente sociale (cat. D pos. ec. D1), di cui 1 posto per assistente sociale con conoscenza della lingua slovena.
Presentazione domande fino al 28 dicembre 2007 compreso.
Monfalcone, 5 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DEL PERSONALE:
dott. Vincenzo Pergola

07_51_3_CNC_ENTE ERDISU TS GRADUATORIA BORSE STUDIO RETTIFICA

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2007/2008. Pubblicato sul BUR n. 48 del 28 novembre 2007. Avviso di rettifica.

La graduatoria delle matricole comunitarie relativa al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2007/2008 indetto dall'E.R.DI.S.U. di Trieste, approvata con decreto n. 1268/SDSU del 14 novembre 2007, e pubblicata sul BUR n. 48 del 28 novembre 2007 a pag. 173, è stata modificata con decreto n. 1354/SDSU/PO/CC del 30 novembre 2007 inserendo la sig.na Sara Hrovatin nella graduatoria delle matricole comunitarie in posizione 254, prima della sig.na Cardia Alessandra e dopo la sig.na Gambino Manuela, beneficiaria di una borsa di € 4.480,00.

07_51_3_CNC_ENTE ERDISU TS_2_ REGOLAMENTO COMMISSIONI RETTIFICA

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso di modifica al Regolamento delle Commissioni Consiliari.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'E.R.DI.S.U. di Trieste n. 39/2007 del 30 ottobre 2007, approvata con DGR n. 2888 del 23 novembre 2007, è stata apportata la seguente modifica al Regolamento delle Commissioni Consiliari, adottato con deliberazione consiliare n. 23/2007 del 13 settembre 2007, approvata con DGR n. 2436 di data 12 ottobre 2007:
- all'art. 5 del Regolamento delle Commissioni Consiliari, le parole "siano presenti almeno la metà dei componenti, arrotondata per eccesso" sono sostituite con le parole "sia presente almeno 1/3 dei componenti, arrotondato per eccesso,".

07_51_3_CNC_ENTE ERDISU TS_3_ REGOLAMENTO CASE STUDENTE

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Regolamento delle Case dello Studente.

(approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'E.R.DI.S.U. di Trieste n. 32/2007 del 30 ottobre 2007 e con DGR n. 2889 del 23 novembre 2007)

Art. 1 principi generali

1. Lo studente assegnatario di posto alloggio acquisisce il godimento della camera assegnatagli dal momento in cui è ammesso alla casa dello studente e per tutto il periodo di assegnazione definito annualmente dal bando di concorso, nel rispetto dei diritti degli altri studenti assegnatari.
2. Lo studente è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni di legge relative agli obblighi dei conduttori degli alloggi, nonché le ulteriori disposizioni emanate dall'Ente nel corso del periodo di assegnazione.

Art. 2 assegnazione dei posti alloggio

1. Il posto alloggio è riservato, esclusivamente, allo studente assegnatario. È fatto, pertanto, assoluto divieto di cedere a terzi a qualsiasi titolo il posto alloggio assegnato. La violazione di tale obbligo comporterà per l'assegnatario la revoca immediata del beneficio, restando inoltre a suo carico le eventuali conseguenze civili e penali.
2. Tutte le attrezzature, arredi, impianti ecc. che costituiscono la dotazione delle stanze e degli spazi comuni di ogni casa dello studente sono affidati agli studenti assegnatari per tutto il periodo di assegnazione della stanza.

Art. 3 adempimenti al momento dell'ammissione

1. Lo studente assegnatario del posto alloggio è tenuto a prendere possesso della stanza, salvo grave e comprovato impedimento, nei giorni stabiliti dall'ERDISU, pena la decadenza dal diritto all'alloggio.

2. All'atto dell'assegnazione lo studente beneficiario, per essere ammesso nelle strutture abitative e prendere possesso della stanza, deve:
a) esibire al personale addetto un valido documento di riconoscimento;
b) sottoscrivere in tutte le sue parti l'atto di ammissione, che comporta la piena accettazione del presente Regolamento delle case dello studente di Trieste e l'obbligo di conduzione dell'alloggio con diligenza al fine di assicurare la migliore conservazione possibile dell'alloggio stesso e del patrimonio ricevuto in uso;
c) presentare l'attestazione dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale, nella misura indicata nel bando di concorso per il servizio abitativo, a garanzia delle proprie obbligazioni e responsabilità;
d) presentare, qualora il bando lo preveda, l'attestazione dell'avvenuto pagamento della retta mensile;
e) firmare il verbale di consegna contenente indicazioni sullo stato degli arredi della stanza assegnata e degli spazi comuni, previa verifica dell'esattezza di quanto riportato nello stesso.
3. È condizione per l'assegnazione del posto alloggio non avere debiti nei confronti dell'Ente.
4. In caso di mancato o parziale adempimento delle prescrizioni di cui presente articolo, lo studente perde il diritto all'assegnazione del posto alloggio.

Art. 4 doveri e divieti

1. L'Ente mette a disposizione degli studenti asciugamani, lenzuola, coprimaterasso, cuscino, copricuscino, federa, coperta, copriletto e scendiletto.
2. Gli studenti dovranno recarsi presso il guardaroba della casa di appartenenza, aperto con un orario stabilito dall'Ente, per ritirare quanto previsto dal comma precedente.
3. Il cambio della biancheria è settimanale.
4. Nelle case dello studente il comportamento del singolo deve essere improntato all'osservanza delle regole fondamentali di tolleranza, rispetto e collaborazione necessarie a garantire la quotidiana convivenza con gli altri assegnatari e con il personale dell'Ente.
5. Lo studente è tenuto a:
a) comunicare le generalità degli ospiti al portiere in servizio, il quale trattiene i documenti di identificazione dei visitatori fino alla loro uscita;
b) denunciare tempestivamente le eventuali malattie contagiose contratte durante il periodo di assegnazione. L'ERDISU sospenderà temporaneamente l'assegnatario dall'uso del posto alloggio, fino alla completa guarigione documentata da apposito certificato medico;
c) rispettare scrupolosamente la destinazione e le modalità d'uso delle strutture e degli oggetti interni alla casa dello studente;
d) lasciare l'alloggio completamente libero da effetti personali, durante la chiusura estiva e natalizia della casa dello studente, per permettere l'effettuazione delle manutenzioni, delle pulizie straordinarie e della disinfezione dei locali;
e) chiudere con la chiave o con la tessera magnetica il proprio alloggio in caso di allontanamento, e depositare la chiave o la tessera stessa in portineria;
f) osservare un comportamento civile, fondato sul rispetto reciproco, evitando liti, alterchi e schiamazzi o rumori, limitando, altresì, l'uso di strumenti sonori per non arrecare disturbo alle attività di studio e di riposo delle persone;
g) controllare, periodicamente, l'efficienza delle attrezzature, degli arredi e degli impianti, provvedendo a segnalare, tempestivamente, eventuali danni o guasti alla portineria;
h) compilare l'apposito modulo in qualunque caso di assenza;
i) consentire al personale incaricato l'accesso alla stanza per l'esecuzione delle pulizie e dell'ordinaria o straordinaria manutenzione degli impianti e degli arredi;
j) partecipare ad una giornata informativa sulle procedure antincendio e piani di evacuazione che sarà organizzata durante l'anno accademico;
k) utilizzare, esclusivamente, elettrodomestici a basso consumo di energia quali tv, radio, videoregistratori, impianti stereofonici costruiti in conformità con le norme di sicurezza e dotate della relativa certificazione, solo previa autorizzazione scritta degli uffici tecnici dell'Ente che terranno un apposito registro delle stesse.
6. Lo studente non deve:
a) arrecare disturbo agli altri studenti. Tra le ore 23.00 e le ore 8.00 del mattino e tra le ore 14.00 e le ore 16.00 sono vietati suoni, canti, e rumori di qualsiasi tipo che arrechino disturbo alla tranquillità, al riposo ed allo studio. Nelle restanti ore della giornata l'utilizzo di radio, televisori, impianti stereofonici o similari e il comportamento in generale non deve arrecare disturbo.
b) ricevere ospiti nel proprio alloggio e nelle sale comuni prima delle ore 8.00 e dopo le ore 24.00;
c) occupare un alloggio diverso da quello assegnato;
d) esporre avvisi, cartelli od altro al di fuori degli spazi appositamente riservati;
e) accedere con autoveicoli o con motocicli propri o di eventuali ospiti e/o parcheggiare i veicoli negli spazi del comprensorio dell'Ente, salvo in casi eccezionali appositamente autorizzati;

f) praticare giochi d'azzardo;
g) fumare nei locali dell'edificio inclusi corridoi e vani scale;
h) gettare oggetti di qualsiasi natura dalle finestre;
i) introdurre e tenere animali di qualsiasi specie nei locali comuni, nelle stanze e nelle aree esterne annesse alle case dello studente;
j) distruggere, deteriorare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di incendi, porte tagliafuoco, impianti, dispositivi di sicurezza o qualunque altra parte degli immobili;
k) distruggere, deteriorare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili cose mobili all'interno degli alloggi o nelle aree comuni delle strutture abitative;
l) deturpare o imbrattare qualsiasi cosa mobile che fa parte della stanza assegnata o che si trovi negli spazi comuni delle case dello studente o in aree ad esse annesse;
m) collocare materiale di qualsiasi genere negli spazi comuni;
n) imbrattare i muri, appendere bandiere, fogli, lenzuola, poster sulla porta d'ingresso, sulle pareti o sul soffitto;
o) tenere qualsiasi comportamento che comunque contrasti con le norme civili e penali o con le regole consuetudinarie della corretta convivenza e rispetto dell'ambiente;
p) collocare sulle terrazze e sui davanzali qualsiasi oggetto la cui presenza possa costituire pericolo per l'incolumità dei passanti o sia vietata dai regolamenti comunali vigenti;
q) utilizzare prese multiple, manomettere o danneggiare l'impianto elettrico, i rilevatori di fumo o gli estintori;
r) gettare o depositare immondizie o rifiuti fuori dagli appositi contenitori, gettare nei condotti di scarico di lavabi, W.C. etc , materiali che possano otturare le tubazioni;
s) attuare modificazioni, smontaggi o adattamenti degli arredi nelle camere, asportare o introdurre mobili, lampade o apparecchiature nelle stanze;
t) compiere azioni o scherzi che per il dubbio gusto o la pericolosità possano arrecare danno agli altri ospiti, al personale in servizio, alla struttura o ai beni della casa dello studente.

Art. 5 accesso all'alloggio di persone non assegnatarie

1. Allo studente assegnatario è consentito far entrare nella stanza a lui assegnata e nelle sale comuni di cui all'art. 10 persone estranee, in qualità di visitatori, purché ciò non arrechi disturbo agli altri assegnatari.
2. Lo studente assegnatario è garante, a tutti gli effetti, del comportamento tenuto dai visitatori all'interno delle strutture abitative e risponde delle inosservanze al presente Regolamento e di eventuali atti pregiudizievoli per il buon funzionamento delle case dello studente. Lo studente assegnatario al quale è consentito far entrare nella stanza a lui assegnata e nelle zone comuni di cui all'articolo 10 dei visitatori, deve comunicare le generalità del visitatore al portiere di servizio il quale trattiene un valido documento di riconoscimento del visitatore fino al termine della visita, che deve avvenire in un orario compreso tra le ore 8.00 e le ore 24.00. Oltre tale orario il portiere restituisce al visitatore il documento di riconoscimento e provvede ad effettuare una segnalazione scritta dell'avvenuta infrazione all'ufficio competente.

Art. 6 accesso all'alloggio da parte dell'Amministrazione

1. L'Ente è in possesso di copia delle chiavi o delle tessere magnetiche di accesso agli alloggi.
2. L'accesso all'alloggio da parte del personale dell'Ente ha luogo alla presenza dell'assegnatario:
a) nel caso di periodici controlli che si effettuano d'ufficio durante il periodo di assegnazione o a seguito di richiesta da parte degli assegnatari stessi;
b) in fase di assegnazione e restituzione del posto alloggio al fine della redazione dei verbali "di consegna" e "di restituzione" e della realizzazione della foto dell'alloggio.
3 In assenza degli assegnatari l'accesso ha luogo senza preavviso:
a) per attuare sopralluoghi di verifica delle condizioni dell'alloggio, all'inizio ed alla fine del periodo di assegnazione o nell'ambito di controlli finalizzati alla manutenzione o al controllo della conformità alle norme vigenti degli eventuali elettrodomestici;
b) per eseguire interventi o riparazioni con carattere di urgenza o per motivi di sicurezza all'interno dell'alloggio;
c) per prolungata assenza dell'assegnatario o nel caso in cui vi sia il fondato sospetto che il posto alloggio risulti indebitamente occupato da non assegnatari;
d) per controlli igienico-sanitari.
4. È, comunque, consentito l'accesso agli alloggi da parte del personale incaricato della pulizia delle stanze, negli orari e tempi stabiliti dall'Ente.

Art. 7 modalità di pagamento della retta

1. Le modalità di pagamento delle rette del posto alloggio sono stabilite annualmente dall'apposito

bando di concorso.
2. La retta relativa al primo mese deve essere versata entro 15 giorni dal momento dell'assegnazione.
3. Lo studente è tenuto a conservare le ricevute attestanti i pagamenti al fine di poterne rilevare le date di effettuazione.
4. In caso di ritardato pagamento si procederà all'applicazione di una mora pari a € 5,16 (cinque/16) a meno di gravi e comprovati motivi. Nel caso in cui il ritardo del pagamento si protragga per oltre tre mesi, si procederà alla revoca del posto alloggio, che preclude l'accesso al beneficio per l'anno accademico successivo.
5. La retta è un corrispettivo fisso mensile. Qualora l'assegnazione del posto alloggio avvenga dal primo di ciascun mese e comunque entro il 15, la retta dovrà essere corrisposta per intero; dal 16 in poi dovrà essere corrisposta mezza mensilità. Nel caso in cui l'assegnazione abbia termine dal 16 al 30 si farà riferimento al mese completo, dall'1 al 15 a mezza mensilità.

Art. 8 utilizzo del locale lavanderia

1. L'Ente mette a disposizione esclusiva degli studenti assegnatari di posto alloggio una sala ad uso lavanderia comprendente macchine lavatrici, asciugatrici nonché stiratrici a gettone.
2. È previsto un orario adeguato di apertura del servizio in giornate feriali. L'Ente provvede a sovrintendere nei modi ritenuti opportuni all'utilizzo ed alla gestione della sala.

Art. 9 utilizzo delle sale computer

1. L'Ente mette a disposizione degli studenti assegnatari di posto alloggio una sala attrezzata con computer e stampanti che possono essere utilizzati solo per motivi di studio.
2. È previsto un orario adeguato per l'utilizzo della sala. L'Ente provvede a sovrintendere nei modi ritenuti opportuni all'utilizzo ed alla gestione della sala.

Art. 10 utilizzo delle zone comuni

1. L'Ente dà la possibilità agli studenti assegnatari di posto alloggio ed ai loro ospiti di utilizzare gli atri e le sale studio delle case dello studente, nonché i bagni comuni siti ad ogni piano durante l'apertura delle case dello studente dalle ore 8.00 alle ore 23.30.
2. Tale utilizzo è consentito anche agli studenti non assegnatari di posto alloggio previa verifica che il numero degli stessi sommato a quello degli ospiti non superi il numero massimo previsto dalle autorizzazioni rilasciate all'Ente.

Art. 11 utilizzo del deposito bagagli

1. L'Ente dà la possibilità agli studenti assegnatari di posto alloggio di utilizzare, in caso di rinuncia per i mesi estivi e di rinuncia per motivi di studio all'estero, il deposito bagagli sito nella Casa dello studente E3.
2. L'Ente declina ogni responsabilità in caso di ammanchi o danneggiamenti degli effetti personali lasciati nel deposito bagagli.

Art. 12 restituzione dell'alloggio e svincolo del deposito cauzionale

1. L'alloggio deve essere lasciato libero entro le ore 10.00 dell'ultimo giorno indicato dal bando di concorso nelle stesse condizioni della presa in consegna, fatto salvo il deterioramento derivante dal normale uso.
2. L'assegnatario si impegna a comunicare con 5 giorni di anticipo la data della propria partenza qualora preceda il termine indicato nel bando. Tale preavviso è necessario per organizzare il sopralluogo congiunto dello studente assegnatario e del personale dell'Ente, nel corso del quale lo studente sottoscrive il "verbale di restituzione" e consegna la chiave o la tessera magnetica della stanza
3. Il deposito cauzionale viene restituito, entro 60 giorni dalla consegna della chiave o della tessera magnetica di accesso alla stanza, decurtato delle spese per eventuali danni arrecati alla stanza da parte dello studente assegnatario o da un suo ospite, ed al netto di eventuali somme trattenute al fine di sanare posizioni debitorie dello studente nei confronti dell'Ente.
4. Non si provvede alla restituzione o recupero di somme inferiori a € 5,16 (cinque/16).
5. Nel caso in cui la cauzione venga intaccata per il pagamento di eventuali danni lo studente deve reintegrarla entro 15 giorni naturali dall'apposita comunicazione.

Art. 13 decadenza e revoca dal diritto al posto alloggio

1. Lo studente assegnatario decade dal diritto al posto alloggio nei seguenti casi:
a) omessa presenza per l'assegnazione del posto alloggio nel giorno e nell'ora indicati dall'Ente, salvo grave e comprovato impedimento da valutarsi da parte dell'ufficio competente;
b) mancato utilizzo dell'alloggio per oltre un mese dalla data di assegnazione, senza apposita comunicazione;

c) richiesta di trasferimento ad altra sede universitaria;
d) mancato pagamento di n. 3 rette consecutive;
e) rinuncia irrevocabile al proseguimento degli studi;
f) decorsi 15 giorni dalla data di ottenimento del diploma di laurea.
2. Allo studente assegnatario è revocato il diritto al posto alloggio nei seguenti casi:
a) rilascio di dichiarazioni false o presentazione di documentazione non rispondente al vero;
b) cessione in uso ad estranei del proprio posto alloggio anche solo temporaneamente e gratuitamente;
c) cessione del proprio posto alloggio in sublocazione;
d) detenzione di materiali infiammabili, sostanze nocive, radioattive, stupefacenti o comunque vietate dalla legge;
e) compimento di atti finalizzati a distruggere, deturpare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all' estinzione di incendi, impianti, porte tagliafuoco, dispositivi di sicurezza o qualunque altra parte degli immobili;
f) irrogazione di due richiami scritti;
g) mancato risarcimento danni;
h) utilizzo improprio delle uscite di sicurezza;
i) mancata reintegrazione della cauzione nei termini previsti dall'art. 12, comma 5 del presente Regolamento.
3. Gli illeciti di cui al precedente comma 2, lettera a) comportano l'attivazione, a seconda dei casi, di procedimenti penali, civili e/o amministrativi.

Art. 14 responsabilità degli studenti assegnatari

1. Lo studente assegnatario è responsabile per i danni e gli ammanchi verificatesi nella propria stanza.
2. L'assegnatario è responsabile personalmente e solidalmente con tutti gli altri assegnatari qualora l'autore di un danno alle parti comuni dell'edificio (scale, corridoi, atri, sale comuni, impianti, attrezzature, arredi ecc.) non sia identificabile.
3. Tutte le spese sostenute dall'Ente per il ripristino della stanza sono a carico dello studente assegnatario che è tenuto al rimborso nella misura pari ai costi effettivamente sostenuti dall'Ente per la riparazione del bene danneggiato o l'acquisto di un bene nuovo, ove non sia possibile procedere alla riparazione.
4. Nell'ipotesi di danni arrecati alle parti comuni tutti gli studenti assegnatari sono tenuti solidalmente al rimborso delle spese sostenute dall'Ente per il ripristino.
5. L'Ente, a tal fine, procederà innanzitutto ad incamerare per l'importo posto a carico di ciascuno studente, le cauzioni versate. In caso di incapienza l'Ente provvederà a richiedere il risarcimento del danno ulteriore intraprendendo, in caso di inadempimento, le necessarie azioni legali.
6. L'Ente non si assume nessuna responsabilità per ammanchi di effetti personali o valori o denaro o quant'altro tenuto dagli studenti all'interno degli alloggi loro assegnati o che, comunque, siano stati sottratti negli spazi comuni delle case dello studente o aree ad esso connesse.

Art. 15 oneri dell'Ente

1. Rimangono a carico dell'Ente secondo le modalità decise dallo stesso:
a) la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
b) la sostituzione dei beni usurati da vetustà;
c) l'effettuazione del servizio di pulizia degli immobili;
d) l'effettuazione del servizio di portineria;
e) la fornitura degli effetti letterecci e degli asciugamani.

Art. 16 chiusura estiva/natalizia - disponibilità dell'alloggio da parte dell'amministrazione

1. Salvo diversa decisione dell'Ente le case dello studente rimangono chiuse durante i periodi estivi e/o natalizi secondo il calendario fissato di anno in anno dal bando di concorso.
2 Durante il periodo estivo, una o più case dello studente possono essere destinate all'ospitalità di studenti o docenti, ai partecipanti a progetti culturali posti in essere dall'Ente o dall'Università ed a progetti di scambi culturali.
3. Per il periodo compreso tra il primo giorno di luglio e l'ultimo giorno di settembre lo studente assegnatario ha facoltà di mettere a disposizione dell'Ente l'alloggio libero da ogni effetto personale, provvedendo a consegnare al personale le chiavi o tessere magnetiche di accesso alla stanza, purché ne dia notizia all'Ente entro e non oltre il giorno 15 maggio di ogni anno.
4. L'Ente declina ogni responsabilità in caso di ammanchi o danneggiamenti degli effetti personali eventualmente rimasti negli alloggi.

Art. 17 disponibilità dell'alloggio per assenze dell'assegnatario per motivi di studio

1. Lo studente che durante il periodo di assegnazione debba assentarsi dalla casa dello studente per motivi di studio all'estero o per progetti di mobilità studentesca per un periodo superiore ai 4 mesi deve darne immediata comunicazione scritta all'Ente, nonché effettuare la rinuncia temporanea al posto alloggio per il periodo di permanenza all'estero.
2. Nel caso di cui al comma 1 lo studente dovrà lasciare l'alloggio privo di qualsiasi effetto personale.
3. L'Ente declina ogni responsabilità in caso di ammanchi o danneggiamenti degli effetti personali eventualmente rimasti negli alloggi.

Art. 18 utilizzazione da parte dell'Ente di alloggi temporaneamente vacanti

1. L'Ente prevede un servizio di ospitalità per progetti di mobilità studentesca e scambi culturali con altre Università italiane od estere o per studenti non assistiti, borsisti, specializzandi e laureati che abbiano rapporti con l'Università di Trieste utilizzando i posti temporaneamente vacanti, nonché quelli all'uopo riservati e regolamentati da apposita convenzione stipulata con l'Università stessa.

Art. 19 rinuncia definitiva al posto alloggio

1. Lo studente assegnatario può, per giustificati motivi, rinunciare definitivamente all'alloggio. La richiesta scritta, redatta sull'apposito modulo messo a disposizione dall'Ente, deve pervenire 30 giorni prima della data di restituzione dell'alloggio e della chiave o della tessera magnetica di accesso.
2. Qualora lo studente non possa, per gravi motivi, dare il preavviso, è tenuto, comunque, al pagamento di una mensilità aggiuntiva rispetto a quella di effettiva fruizione dell'alloggio.
3. Lo studente che lascia il posto alloggio deve sottoscrivere l'apposito verbale di restituzione e consegnare la chiave o la tessera magnetica di accesso.
4. Nel caso in cui lo studente non ottemperi agli adempimenti del presente articolo, l'importo della cauzione versato al momento dell'assegnazione viene trattenuto dall'Ente.

Art. 20 misure di sicurezza

1. Le principali vie d'uscita delle case dello studente sono dotate di idonei mezzi atti a garantire la sicurezza degli studenti.
2. È fatto divieto a chiunque di servirsi di tali dispositivi d'uscita se non per motivi di incombente e grave pericolo e/o casi particolari. La violazione di quanto prescritto provoca la denuncia all'autorità di pubblica sicurezza e la revoca immediata del beneficio.

Art. 21 sanzioni disciplinari

1. Lo studente assegnatario che non osservi le disposizioni contenute nel presente Regolamento o che, comunque, commetta atti pregiudizievoli per il buon funzionamento delle case dello studente è passibile delle seguenti sanzioni disciplinari:
a) ammonizione scritta;
b) revoca del beneficio.
2. La contestazione degli addebiti sanzionabili viene recapitata direttamente ovvero comunicata con lettera raccomandata.
3. Entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione scritta, l'interessato può presentare all'Ente le proprie controdeduzioni scritte e tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire la sua posizione.
4. Nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute meritevoli di accoglimento, all' interessato viene irrogata da parte dell'Ente l'ammonizione scritta.
5. L'irrogazione di due ammonizioni scritte determina la revoca del posto alloggio.
6. La revoca del posto alloggio viene disposta immediatamente in tutti i casi previsti dal presente Regolamento nonché, in generale, a seguito di ogni tipo di comportamento contrario all'ordine pubblico.
7. L Ente provvede alla comunicazione motivata di avvio del procedimento di revoca.
8. Entro sette giorni dal ricevimento l'interessato può presentare controdeduzioni difensive scritte, nonché chiedere di essere sentito dall'ufficio competente.
9. Entro 20 giorni dall'audizione o dalla presentazione delle controdeduzioni viene assunto il provvedimento motivato di archiviazione o di revoca dell'alloggio che viene comunicato all' interessato.
10. Nel caso di assunzione del provvedimento di revoca l'alloggio deve essere lasciato tassativamente entro i 5 giorni naturali consecutivi, successivi alla ricezione della comunicazione.
11. A seguito della revoca lo studente resta escluso dalla possibilità di partecipare al bando di concorso per l'anno successivo.
12. Contro i provvedimenti di ammonizione scritta e di revoca l'interessato può presentare ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini previsti dalla vigente normativa.

Art. 22 Comitato degli studenti

1. Al fine di stabilire un più stretto e continuativo legame con gli studenti, l'Ente favorisce la formazione, in ogni casa dello studente, di un Comitato di studenti eletto dall'assemblea degli studenti in ogni casa dello studente.
2. L'assemblea viene convocata entro il 15 dicembre di ogni anno accademico. Ha il compito di eleggere i propri rappresentanti, fino ad un massimo di tre per ogni casa dello studente. Deve essere stilato apposito verbale da consegnare all'ente. L'assemblea ha il compito di comunicare all'ente i nominativi dei componenti il Comitato.
3. Il Comitato è il diretto interlocutore dell'Ente per affrontare e risolvere i problemi, generali o specifici, concernenti la vita all'interno delle case dello studente.

Art. 23 chiusura per danneggiamenti

1. Qualora, in seguito al danneggiamento di impianti, la casa non risulti conforme alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza o di pubblica sicurezza, l'Ente disporrà la chiusura della stessa fino all'avvenuta riparazione degli impianti.

Art. 24 norme di rinvio

1. Per quant'altro non previsto nel Regolamento si fa riferimento alle disposizioni inerenti alle locazioni, alle norme del codice civile e penale ed a tutte le altre leggi, regolamenti ed usi vigenti in materia.

07_51_3_CNC_ENTE ERDISU TS_4_ REGOLAMENTO URBAN

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Regolamento degli appartamenti del complesso residenziale Urban.

(approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'E.R.DI.S.U. di Trieste n. 32/2007 del 30 ottobre 2007 e con DGR n. 2889 del 23 novembre 2007)

Art. 1 principi generali

1. Lo studente assegnatario di posto alloggio acquisisce il godimento dell'appartamento assegnatogli dal momento in cui è ammesso alla casa dello studente e per tutto il periodo di assegnazione definito annualmente dal bando di concorso, nel rispetto dei diritti degli altri studenti assegnatari.
2. Lo studente è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni di legge relative agli obblighi dei conduttori degli alloggi, nonché le ulteriori disposizioni emanate dall'Ente nel corso del periodo di assegnazione.

Art. 2 assegnazione dei posti alloggio

1. Il posto alloggio è riservato, esclusivamente, allo studente assegnatario. È fatto, pertanto, assoluto divieto di cedere a terzi a qualsiasi titolo il posto alloggio assegnato. La violazione di tale obbligo comporterà per l'assegnatario la revoca immediata del beneficio, restando inoltre a suo carico le eventuali conseguenze civili e penali.
2. Tutte le attrezzature, arredi, impianti ecc. che costituiscono la dotazione delle stanze e degli spazi comuni di ogni casa dello studente sono affidati agli studenti assegnatari per tutto il periodo di assegnazione della stanza.

Art. 3 adempimenti al momento dell'ammissione

1. Lo studente assegnatario del posto alloggio è tenuto a prendere possesso della stanza, salvo grave e comprovato impedimento, nei giorni stabiliti dall'Ente, pena la decadenza dal diritto all'alloggio.
2. All'atto dell'assegnazione lo studente beneficiario, per essere ammesso nelle strutture abitative e prendere possesso della stanza, deve:
a) esibire al personale addetto un valido documento di riconoscimento;
b) sottoscrivere in tutte le sue parti l'atto di ammissione, che comporta la piena accettazione del presente Regolamento e l'obbligo di conduzione dell'alloggio con diligenza al fine di assicurare la migliore conservazione possibile dell'alloggio stesso e del patrimonio ricevuto in uso;
c) presentare l'attestazione dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale, nella misura indicata nel bando di concorso per il servizio abitativo, a garanzia delle proprie obbligazioni e responsabilità;
d) presentare, nel caso in cui il bando lo preveda, l'attestazione dell'avvenuto pagamento della retta mensile;

e) firmare il verbale di consegna contenente indicazioni sullo stato degli arredi della stanza assegnata e degli spazi comuni, previa verifica dell'esattezza di quanto riportato nello stesso.
3. È condizione per l'assegnazione del posto alloggio non avere debiti nei confronti dell'Ente.
4. In caso di mancato o parziale adempimento delle prescrizioni di cui presente articolo, lo studente perde il diritto all'assegnazione del posto alloggio.

Art. 4 doveri e divieti

1. Nelle case dello studente il comportamento del singolo deve essere improntato all'osservanza delle regole fondamentali di tolleranza, rispetto e collaborazione necessarie a garantire la quotidiana convivenza con gli altri assegnatari e con il personale dell'Ente.
2. Lo studente è tenuto a:
a) denunciare tempestivamente le eventuali malattie contagiose contratte durante il periodo di assegnazione. L'Ente sospenderà temporaneamente l'assegnatario dall'uso del posto alloggio, fino alla completa guarigione documentata da apposito certificato medico;
b) rispettare scrupolosamente la destinazione e le modalità d'uso delle strutture e degli oggetti interni alla casa dello studente;
c) lasciare l'alloggio completamente libero da effetti personali, durante la chiusura estiva della casa dello studente, per permettere l'effettuazione delle manutenzioni, delle pulizie straordinarie e della disinfezione dei locali;
d) chiudere con la chiave il proprio alloggio in caso di allontanamento;
e) osservare un comportamento civile, fondato sul rispetto reciproco, evitando liti, alterchi e schiamazzi o rumori, limitando, altresì, l'uso di strumenti sonori per non arrecare disturbo alle attività di studio e di riposo delle persone;
f) controllare, periodicamente, l'efficienza delle attrezzature, degli arredi e degli impianti, provvedendo a segnalare, tempestivamente, eventuali danni o guasti agli uffici preposti.
g) pagare eventuali consumi energetici superiori al consumo medio per appartamento che sarà stimato dall'Ente;
h) compilare l'apposito modulo in qualunque caso di assenza;
i) consentire al personale incaricato l'accesso all'appartamento ed alla stanza per l'esecuzione delle pulizie e dell'ordinaria o straordinaria manutenzione degli impianti e degli arredi;
j) utilizzare, in aggiunta agli elettrodomestici in dotazione, esclusivamente quelli a basso consumo di energia quali tv, radio, videoregistratori, impianti stereofonici costruiti in conformità con le norme di sicurezza e dotate della relativa certificazione, solo previa autorizzazione scritta degli uffici tecnici dell'Ente che terranno un apposito registro.
3. Lo studente non deve:
a) arrecare disturbo agli altri studenti. Tra le ore 23.00 e le ore 8.00 del mattino e tra le ore 14.00 e le ore 16.00 sono vietati suoni, canti, e rumori di qualsiasi tipo che arrechino disturbo alla tranquillità, al riposo ed allo studio. Nelle restanti ore della giornata l'utilizzo di radio, televisori, impianti stereofonici o similari e il comportamento in generale non deve arrecare disturbo.
b) ricevere ospiti nel proprio alloggio e nelle sale comuni prima delle ore 8.00 e dopo le ore 24.00;
c) occupare un alloggio diverso da quello assegnato;
d) praticare giochi d'azzardo;
e) fumare nei corridoi e vani scale;
f) gettare oggetti di qualsiasi natura dalle finestre;
g) introdurre e tenere animali di qualsiasi specie nei locali comuni, negli appartamenti e nelle aree esterne annesse alle case dello studente;
h) distruggere, deteriorare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di incendi, porte tagliafuoco, impianti, dispositivi di sicurezza o qualunque altra parte degli immobili;
i) distruggere, deteriorare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili cose mobili all'interno degli alloggi o nelle aree comuni delle strutture abitative;
j) deturpare o imbrattare qualsiasi cosa mobile che fa parte della stanza assegnata o che si trovi negli spazi comuni delle case dello studente o in aree ad esse annesse;
k) collocare materiale di qualsiasi genere negli spazi comuni;
l) imbrattare i muri, appendere bandiere, fogli, lenzuola, poster sulla porta d'ingresso, sulle pareti o sul soffitto;
m) tenere qualsiasi comportamento che comunque contrasti con le norme civili e penali o con le regole consuetudinarie della corretta convivenza e rispetto dell'ambiente;
n) collocare sulle terrazze e sui davanzali qualsiasi oggetto la cui presenza possa costituire pericolo per l'incolumità dei passanti o sia vietata dai regolamenti comunali vigenti;
o) utilizzare prese multiple, manomettere o danneggiare l'impianto elettrico, i rilevatori di fumo o gli estintori;

p) gettare o depositare immondizie o rifiuti fuori dagli appositi contenitori, gettare nei condotti di scarico di lavabi, W.C. etc , materiali che possano otturare le tubazioni;
q) attuare modificazioni, smontaggi o adattamenti degli arredi nelle camere, asportare o introdurre mobili, lampade o apparecchiature negli appartamenti;
r) compiere azioni o scherzi che per il dubbio gusto o la pericolosità possano arrecare danno agli altri ospiti, al personale in servizio, alla struttura o ai beni della casa dello studente.

Art. 5 accesso all'alloggio di persone non assegnatarie

1. Allo studente assegnatario è consentito far entrare ospiti nell'appartamento a lui assegnato dalle ore 8.00 alle ore 24.00, purché ciò non arrechi disturbo agli altri assegnatari.
2. Lo studente assegnatario è garante, a tutti gli effetti, del comportamento tenuto dai propri ospiti all'interno delle strutture abitative e risponde delle inosservanze al presente Regolamento e di eventuali atti pregiudizievoli per il buon funzionamento della struttura residenziale.

Art. 6 accesso all'alloggio da parte dell'Amministrazione

1. L'Ente è in possesso di copia delle chiavi di accesso agli alloggi.
2. L'accesso all'alloggio da parte del personale dell'Ente ha luogo alla presenza dell'assegnatario:
a) nel caso di periodici controlli che si effettuano d'ufficio durante il periodo di assegnazione o a seguito di richiesta da parte degli assegnatari stessi;
b) in fase di assegnazione e restituzione del posto alloggio al fine della redazione dei verbali "di consegna" e "di restituzione" e della realizzazione della foto dell'alloggio.
3. In assenza degli assegnatari l'accesso ha luogo senza preavviso:
a) per attuare sopralluoghi di verifica delle condizioni dell'alloggio, all'inizio ed alla fine del periodo di assegnazione o nell'ambito di controlli finalizzati alla manutenzione o al controllo della conformità alle norme vigenti degli eventuali elettrodomestici;
b) per eseguire interventi o riparazioni con carattere di urgenza o per motivi di sicurezza all'interno dell'alloggio;
c) per prolungata assenza dell'assegnatario o nel caso in cui vi sia il fondato sospetto che il posto alloggio risulti indebitamente occupato da non assegnatari;
d) per controlli igienico-sanitari.
4. È, comunque, consentito l'accesso agli alloggi da parte del personale incaricato della pulizia delle stanze, negli orari e tempi stabiliti dall'Ente.

Art. 7 modalità di pagamento della retta

1. Le modalità di pagamento delle rette del posto alloggio sono stabilite annualmente dall'apposito bando di concorso.
2. La retta relativa al primo mese deve essere versata entro 15 giorni dal momento dell'assegnazione.
3. Lo studente è tenuto a conservare le ricevute attestanti i pagamenti al fine di poterne rilevare le date di effettuazione.
4. In caso di ritardato pagamento si procederà all'applicazione di una mora pari a € 5,16 (cinque/16) a meno di gravi e comprovati motivi. Nel caso in cui il ritardo del pagamento si protragga per oltre un mese, si procederà alla revoca del posto alloggio, che preclude l'accesso al beneficio per l'anno accademico successivo.
5. La retta è un corrispettivo fisso mensile. Qualora l'assegnazione del posto alloggio avvenga dal primo di ciascun mese e comunque entro il 15, la retta dovrà essere corrisposta per intero; dal 16 in poi dovrà essere corrisposta mezza mensilità. Nel caso in cui l'assegnazione abbia termine dal 16 al 30 si farà riferimento al mese completo, dall'1 al 15 a mezza mensilità.

Art. 8 utilizzo del locale lavanderia

1. L'Ente mette a disposizione esclusiva degli studenti assegnatari di posto alloggio una sala ad uso lavanderia dotata di macchine lavatrici.
2. L'Ente provvede a sovrintendere nei modi ritenuti opportuni all'utilizzo ed alla gestione della sala.

Art. 9 restituzione dell'alloggio e svincolo del deposito cauzionale

1. L'alloggio deve essere lasciato libero entro le ore 10.00 dell'ultimo giorno indicato dal bando di concorso nelle stesse condizioni della presa in consegna, fatto salvo il deterioramento derivante dal normale uso.
2. L'assegnatario si impegna a comunicare con 5 giorni di anticipo la data della propria partenza qualora preceda il termine indicato nel bando. Tale preavviso è necessario per organizzare il sopralluogo congiunto dello studente assegnatario e del personale dell'Ente, nel corso del quale lo studente sottoscrive il "verbale di restituzione" e consegna la chiave della stanza.
3. Il deposito cauzionale viene restituito, entro 60 giorni dalla consegna della chiave di accesso alla stanza, decurtato delle spese per eventuali danni arrecati alla stanza da parte dello studente assegnatario

o da un suo ospite, ed al netto di eventuali somme trattenute al fine di sanare posizioni debitorie dello studente nei confronti dell'Ente.
4. Non si provvede alla restituzione o recupero di somme inferiori a euro 5,16 (cinque/16).
5. Nel caso in cui la cauzione venga intaccata per il pagamento di eventuali danni lo studente deve reintegrarla entro 15 giorni naturali dall'apposita comunicazione.

Art. 10 decadenza e revoca dal diritto al posto alloggio

1. Lo studente assegnatario decade dal diritto al posto alloggio nei seguenti casi:
a) omessa presenza per l'assegnazione del posto alloggio nel giorno e nell'ora indicati dall'Ente, salvo grave e comprovato impedimento da valutarsi da parte dell'ufficio competente;
b) mancato utilizzo dell'alloggio per oltre un mese dalla data di assegnazione, senza apposita comunicazione;
c) richiesta di trasferimento ad altra sede universitaria;
d) mancato pagamento di n. 3 rette consecutive;
e) rinuncia irrevocabile al proseguimento degli studi;
f) decorsi 15 giorni dalla data di ottenimento del diploma di laurea.
2. Allo studente assegnatario è revocato il diritto al posto alloggio nei seguenti casi:
a) rilascio di dichiarazioni false o presentazione di documentazione non rispondente al vero fatta salva ogni rilevanza penale e/o amministrativa;
b) cessione in uso ad estranei del proprio posto alloggio anche solo temporaneamente e gratuitamente e/od offerta di ospitalità oltre le ore 24.00;
c) cessione del proprio posto alloggio in sublocazione;
d) detenzione di materiali infiammabili, sostanze nocive, radioattive, stupefacenti o comunque vietate dalla legge;
e) compimento di atti finalizzati a distruggere, deturpare, rimuovere o rendere in tutto o in parte inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all' estinzione di incendi, impianti, porte tagliafuoco, dispositivi di sicurezza o qualunque altra parte degli immobili;
f) irrogazione di due richiami scritti;
g) mancato risarcimento danni;
h) utilizzo improprio delle uscite di sicurezza;
i) mancata reintegrazione della cauzione nei termini previsti dall'art. 9, comma 5 del presente Regolamento.

Art. 11 responsabilità degli studenti assegnatari

1. Lo studente assegnatario è responsabile per i danni e gli ammanchi verificatesi nel proprio appartamento.
2. L'assegnatario è responsabile personalmente e solidalmente con tutti gli altri assegnatari qualora l'autore di un danno alle parti comuni dell'edificio (scale, corridoi, atri, sale comuni, impianti, attrezzature, arredi ecc.) non sia identificabile.
3. Tutte le spese sostenute dall'Ente per il ripristino della stanza sono a carico dello studente assegnatario che è tenuto al rimborso nella misura pari ai costi effettivamente sostenuti dall'Ente per la riparazione del bene danneggiato o l'acquisto, di un bene nuovo, ove non sia possibile procedere alla riparazione.
4. Nell'ipotesi di danni arrecati alle parti comuni dell'appartamento tutti gli studenti assegnatari dello stesso sono tenuti solidalmente al rimborso delle spese sostenute dall'Ente per il ripristino.
5. L'Ente, a tal fine, procederà innanzitutto ad incamerare per l'importo posto a carico di ciascuno studente, le cauzioni versate. In caso di incapienza l'Ente provvederà a richiedere il risarcimento del danno ulteriore intraprendendo, in caso di inadempimento, le necessarie azioni legali.
6. L'Ente non si assume nessuna responsabilità per ammanchi di effetti personali o valori o denaro o quant'altro tenuto dagli studenti all'interno degli alloggi loro assegnati o che, comunque, siano stati sottratti negli spazi comuni del comprensorio Urban o aree ad esso connesse.

Art. 12 oneri dell'Ente

1. Rimangono a carico dell'Ente secondo le modalità decise dallo stesso:
a) la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
b) la sostituzione dei beni usurati da vetustà;
c) l'effettuazione del servizio di pulizia degli immobili.

Art. 13 chiusura estiva-disponibilità dell'alloggio da parte dell'amministrazione

1. Durante il periodo estivo, gli appartamenti liberi possono essere destinate all'ospitalità di studenti o docenti, ai partecipanti a progetti culturali posti in essere dall'Amministrazione o dall'Università ed a progetti di scambi culturali.

2. Per il periodo compreso tra il primo giorno di luglio e l'ultimo giorno di settembre lo studente assegnatario ha facoltà di mettere a disposizione dell'Ente l'alloggio libero da ogni effetto personale, provvedendo a consegnare al personale le chiavi di accesso alla stanza, purché ne dia notizia all'Ente entro e non oltre il giorno 15 maggio di ogni anno.
3. L'Ente declina ogni responsabilità in caso di ammanchi o danneggiamenti degli effetti personali eventualmente rimasti negli alloggi.

Art. 14 disponibilità dell'alloggio per assenze dell'assegnatario per motivi di studio

1. Lo studente che durante il periodo di assegnazione debba assentarsi dalla casa dello studente per motivi di studio all'estero o per progetti di mobilità studentesca per un periodo superiore ai 4 mesi deve darne immediata comunicazione scritta all'Ente, nonché effettuare la rinuncia temporanea al posto alloggio per il periodo di permanenza all'estero.
2. Nel caso di cui al comma 1 lo studente dovrà lasciare l'alloggio privo di qualsiasi effetto personale.
3. L'Ente declina ogni responsabilità in caso di ammanchi o danneggiamenti degli effetti personali eventualmente rimasti negli alloggi.

Art. 15 utilizzazione da parte dell'Ente di alloggi temporaneamente vacanti

1. L'Ente prevede un servizio di ospitalità per progetti di mobilità studentesca e scambi culturali con altre Università italiane od estere o per studenti non assistiti, borsisti, specializzandi e laureati che abbiano rapporti con l'Università di Trieste utilizzando i posti temporaneamente vacanti, nonché quelli all'uopo riservati e regolamentati da apposita convenzione stipulata con l'Università stessa.

Art. 16 rinuncia definitiva al posto alloggio

1. Lo studente assegnatario può, per giustificati motivi, rinunciare definitivamente all'alloggio. La richiesta scritta, redatta sull'apposito modulo messo a disposizione dall'Ente, deve pervenire 30 giorni prima della data di restituzione dell'alloggio e della chiave di accesso.
2. Qualora lo studente non possa, per gravi motivi, dare il preavviso, è tenuto, comunque, al pagamento di una mensilità aggiuntiva rispetto a quella di effettiva fruizione dell'alloggio.
3. Lo studente che lascia il posto alloggio deve sottoscrivere l'apposito verbale di restituzione e consegnare la chiave di accesso.
4. Nel caso in cui lo studente non ottemperi agli adempimenti del presente articolo, l'importo della cauzione versato al momento dell'assegnazione viene trattenuto dall'Ente.

Art. 17 misure di sicurezza

1. Le principali vie d'uscita sono dotate di idonei mezzi atti a garantire la sicurezza degli studenti.
2. È fatto divieto a chiunque di servirsi di tali dispositivi d'uscita se non per motivi di incombente e grave pericolo e/o casi particolari. La violazione di quanto prescritto provoca la denuncia all'autorità di pubblica sicurezza e la revoca immediata del beneficio.

Art. 18 sanzioni disciplinari

1. Lo studente assegnatario che non osservi le disposizioni contenute nel presente Regolamento o che, comunque, commetta atti pregiudizievoli per il buon funzionamento delle case dello studente è passibile delle seguenti sanzioni disciplinari:
a) ammonizione scritta;
b) revoca del beneficio.
2. La contestazione degli addebiti sanzionabili viene recapitata direttamente ovvero comunicata con lettera raccomandata.
3. Entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione scritta, l'interessato può presentare all'Ente le proprie controdeduzioni scritte e tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire la sua posizione.
4. Nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute meritevoli di accoglimento, all'interessato viene irrogata da parte dell'ufficio competente l'ammonizione scritta.
5. L'irrogazione di due ammonizioni scritte determina la revoca del posto alloggio.
6. La revoca del posto alloggio viene disposta immediatamente in tutti i casi previsti dal presente Regolamento nonché, in generale, a seguito di ogni tipo di comportamento contrario all'ordine pubblico.
7. L'ufficio competente provvede alla comunicazione motivata di avvio del procedimento di revoca.
8. Entro sette giorni dal ricevimento l'interessato può presentare controdeduzioni difensive scritte, nonché chiedere di essere sentito dall'ufficio competente .
9. Entro 20 giorni dall'audizione o dalla presentazione delle controdeduzioni viene assunto il provvedimento motivato di archiviazione o di revoca dell'alloggio che viene comunicato all' interessato.

10. Nel caso di assunzione del provvedimento di revoca l'alloggio deve essere lasciato tassativamente entro i 5 giorni naturali consecutivi, successivi alla ricezione della comunicazione.
11. A seguito della revoca lo studente resta escluso dalla possibilità di partecipare al bando di concorso per l'anno successivo.
12. Contro i provvedimenti di ammonizione scritta e di revoca l'interessato può presentare ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini previsti dalla vigente normativa.

Art. 19 Comitato degli studenti

1. Al fine di stabilire un più stretto e continuativo legame con gli studenti, l'Ente favorisce la formazione, in ogni casa dello studente, di un Comitato di studenti eletto dall'assemblea degli studenti in ogni casa dello studente.
2. L'assemblea viene convocata entro il 15 dicembre di ogni anno accademico. Ha il compito di eleggere i propri rappresentanti, fino ad un massimo di tre per ogni casa dello studente. Deve essere stilato apposito verbale da consegnare all'ente. L'assemblea ha il compito di comunicare all'ente i nominativi dei componenti il Comitato.
3. Il Comitato è il diretto interlocutore dell'Ente per affrontare e risolvere i problemi, generali o specifici, concernenti la vita all'interno delle case dello studente.

Art. 20 chiusura per danneggiamenti

1. Qualora, in seguito al danneggiamento di impianti, la casa non risulti conforme alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza o di pubblica sicurezza, l'Ente disporrà la chiusura della stessa fino all'avvenuta riparazione degli impianti.

Art. 21 norme di rinvio

Per quant'altro non previsto nel Regolamento si fa riferimento alle disposizioni inerenti alle locazioni, alle norme del codice civile e penale ed a tutte le altre leggi, regolamenti ed usi vigenti in materia.

07_51_3_CNC_ENTE ERDISU TS_5_ GRADUATORIE MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per contributo integrativo per la mobilità internazionale a.a. 2007/2008.

(approvate con decreto n. 1383/SDSU/PO/CC del 6 dicembre 2007)

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **MOBILITA' INTERNAZIONALE**
Progr. Graduatoria **3**
Descrizione **MOBILITA' INTERNAZIONALE MATRICOLE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1383/SDSU/PO/CC di data 06/12/2007

Data Stampa **07/12/2007**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Mobilita' Internazionale A.A. 2007/2008

Prog.	Nominativo	Matricola	Importo	Punti Mer.	Destinazione	Esito Borsa	Esito Mobilità
1	AGBEDJRO DEBORAH		2.180,00		SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
2	TAM DENIS		2.440,00		SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
3	MANIA' FEDERICA		2.440,00		SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
4	SULLIG TAMARA		2.700,00		SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
5	PUSCEDDU EMANUELA	13500248			AUSTRIA	IDONEO	IDONEO
6	SELLERI ANDREA				GRAN BRETAGNA	IDONEO	IDONEO
7	BUIC LUKA				PORTOGALLO	BORSISTA	NON IDONEO
8	ASHRAFI NARGES				GERMANIA	BORSISTA	NON IDONEO
9	INGUGLIA GIANLUCA				PAESI BASSI	BORSISTA	NON IDONEO
10	CASTROGIOVANNI ANNALISA				DIPENDENZE FRANCESI	NON IDONEO	NON IDONEO
11	BOZHINOV TSVETOMIR				BOSNIA ED ERZEGOVINA	BORSISTA	NON IDONEO
12	PIASENTIN MARTINA				BELGIO	NON IDONEO	NON IDONEO
13	TARZIA GIANPAOLO	13500241			FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
14	XHOMAQI BRIKENA				BELGIO	IDONEO	NON IDONEO
15	TREVISAN ALESSANDRO	13500220			SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
16	EL HALABI GHALI				RUSSIA - FEDERAZIONE RUSS	IDONEO	NON IDONEO
17	ZIRONE SILVIA				RUSSIA - FEDERAZIONE RUSS	BORSISTA	NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **MOBILITA' INTERNAZIONALE**
Progr. Graduatoria **4**
Descrizione **MOBILITA' INTERNAZIONALE ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1383/SDSU/PO/CC di data 06/12/2007

Data Stampa **07/12/2007**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Mobilita' Internazionale A.A. 2007/2008

Prog.	Nominativo	Matricola	Importo	Punti Mer.	Destinazione	Esito Borsa	Esito Mobilità
1	DESSARDO ANDREA	13100060	2.440,00	815,00	POLONIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
2	NACINOVICH ALBA	0690E.91S0	1.660,00	738,50	PORTOGALLO	BORSISTA	BENEFICIARIO
3	RANIERI CLAUDIA	13500215	1.660,00	736,67	BELGIO	BORSISTA	BENEFICIARIO
4	NASTI MANUEL	23300026	2.700,00	704,67	GERMANIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
5	STOCOVAZ FRANCESCA	12500471	2.700,00	575,00	FRANCIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
6	ANGIULLI PASQUALE	06000113	1.660,00	536,67	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
7	RUSSIAN ANNA	62300098	1.660,00	508,17	FRANCIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
8	BOZZA OMAR	06000063	1.660,00	505,33	AUSTRIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
9	COZZI ELENA	13500186	2.700,00	497,00	GERMANIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
10	CAMMARATA ALESSIA	34300401	1.400,00	490,00	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
11	DI BERT RAFFAELLA	02100113	2.700,00	452,50	GERMANIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
12	FUSCO BARBARA	06000233	1.400,00	430,48	FRANCIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
13	DUNDARA DEA	62300077	1.400,00	423,33	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
14	JASEVSKI RAJKO	34300323	400,00	418,17	AUSTRIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
15	FAZZINA GIUSEPPINA	06000141	2.440,00	415,00	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
16	RANA GIUSEPPE GIOVANNI	06000129	1.400,00	393,83	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
17	SODDU MARIA RITA	51600445	880,00	368,10	POLONIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
18	ROSELLA FEDERICO	06000117	2.700,00	340,83	SVIZZERA	BORSISTA	BENEFICIARIO
19	RUZZIER SARA	51600402	880,00	322,38	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
20	MOMETTI FRANCESCA	06000201	2.700,00	322,36	GERMANIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
21	BABUDRI GIULIA	34700381	2.700,00	309,29	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
22	CLAUTER NATHALIE	13500226	1.660,00	268,33	BELGIO	BORSISTA	BENEFICIARIO
23	BRESSAN ALESSANDRA	06000031	2.700,00	250,00	GERMANIA	BORSISTA	BENEFICIARIO
24	BORTIGNON MICHELA	01500560	1.660,00	230,83	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
25	CANNARELLA CHRISTIAN	23200109	1.660,00	228,33	DANIMARCA	BORSISTA	BENEFICIARIO
26	BOSICH DANIELE	84400020	1.400,00	200,00	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
27	AMICO GIOVANNA	52700020	400,00	184,44	PERU`	BORSISTA	BENEFICIARIO
28	RUBINO LUCIA	13500232	2.700,00	166,67	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
29	TONEATTO MARTINA	12500534	1.660,00	161,67	BELGIO	IDONEO	BENEFICIARIO
30	ALBANO VINCENZO	49000302	1.400,00	158,00	SPAGNA	BORSISTA	BENEFICIARIO
31	DELLA PIETA' GIORGIO	36400290	2.700,00	136,67	SPAGNA	IDONEO	BENEFICIARIO
32	PETRENKO KATERYNA	06000054	2.700,00	115,00	GERMANIA	IDONEO	BENEFICIARIO
33	KRAMPF MONIKA	13100079		112,50	SPAGNA	IDONEO	IDONEO
34	COZZI MAURIEL	13100058		100,00	GERMANIA	IDONEO	IDONEO
35	BARBANO ROSELLA	02100036		438,33	GERMANIA	BORSISTA	NON IDONEO
36	CHIARADIA CLARA	02100042		139,67	GERMANIA	IDONEO	NON IDONEO
37	SIVOCCI SARA	11700029		340,50	FRANCIA	N	NON IDONEO
38	AGBEDJRO LOGBE LOUISE LILIANE DES	13500101		150,00	FRANCIA	IDONEO	NON IDONEO
39	BELUSIC ZELJKA	02100110		448,33	PAESI BASSI	BORSISTA	NON IDONEO
40	SORGO VILI	02100148		104,17	GERMANIA	IDONEO	NON IDONEO
41	ZARCONE CHIARA	34600396		690,00	SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
42	FISCHER SHAENA	12500543		600,50	GERMANIA	NON IDONEO	NON IDONEO
43	CAPASSO SABRINA	34300353		681,67	GRAN BRETAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
44	MELE ANTONIA	02100078		148,33	SPAGNA	IDONEO	NON IDONEO
45	NASTASI FRANCESCA	36400361			SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
46	COCCHI ROBERTA	34700319		179,33	SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
47	BASSANESE GIULIA	34300430			SPAGNA	N	NON IDONEO
48	CERQUENICH MASSIMO	87300106		551,67	SPAGNA	N	NON IDONEO
49	KRALJIC IVA	23300256			CROAZIA	NON IDONEO	NON IDONEO
50	SOLDA' FEDERICA	02100174			AUSTRIA	N	NON IDONEO
51	DUJC ERIKA	TR0752E.41		750,83	AUSTRIA	BORSISTA	NON IDONEO
52	GERIN IRENE	06000208		711,07	GERMANIA	N	NON IDONEO
53	DIJUST ALBERTO	12400863		505,24	SVEZIA	BORSISTA	NON IDONEO
54	BALEHEN SOMO OLIVIER	25300165		197,62	BELGIO	BORSISTA	NON IDONEO
55	FACCHINI GIULIA VALENTINA	23300165		660,71	PORTOGALLO	NON IDONEO	NON IDONEO
56	NASSIMBENI SUSAN	36400339		266,67	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	NON IDONEO
57	BAIS SIMONE	34300512		931,43	SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
58	KANTARDJIEVA TZVETELINA	23200086		971,83	THAILANDIA	BORSISTA	NON IDONEO
59	DE CAPRIO DONATO	61200114		594,52	STATI UNITI	NON IDONEO	NON IDONEO
60	CIEOL NORA	12500512			PAESI BASSI	NON IDONEO	NON IDONEO

GRADUATORIA Mobilita' Internazionale A.A. 2007/2008

Prog.	Nominativo	Matricola	Importo	Punti Mer.	Destinazione	Esito Borsa	Esito Mobilità
61	PIRRO MARGHERITA	06000005			GRAN BRETAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
62	LIBERTI CHIARA	34300427		473,33	GRAN BRETAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
63	SALARIS PAOLO	06000109		225,00	FRANCIA	BORSISTA	NON IDONEO
64	BOLZAN ALBERTO	12400650		581,67	SPAGNA	N	NON IDONEO
65	DEGAN GERMANO	86200222			SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
66	REBECCHI VALENTINA	34300061			GERMANIA	N	NON IDONEO
67	FORMICA HILARY	45101020			FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
68	FURLAN ALESSANDRA	42500229			SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
69	STIZZA ELENA	86300043			PAESI BASSI	N	NON IDONEO
70	WEN ZHONGLI	88300057		193,33	GRAN BRETAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO
71	CORSI ALESSANDRA	06000072		466,67	FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
72	CAPONIO ROSSELLA	12500519		639,00	FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
73	AGBEDJRO FRANCOISE	40400186			FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
74	BELLINGHIERI LINA	49000308		577,22	FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
75	BOSNJAK NEA	34300337		625,00	AUSTRALIA	BORSISTA	NON IDONEO
76	BALBO ALICE	13500197		348,33	BELGIO	NON IDONEO	NON IDONEO
77	PENAZZI VALERIA	01600114		801,33	AUSTRIA	NON IDONEO	NON IDONEO
78	BERTAZZON ELIS	13500219			STATI UNITI	N	NON IDONEO
79	ROMANO FEDERICO	86300041			GRAN BRETAGNA	N	NON IDONEO
80	PRIVITERA ANTONIO	34800235			PAESI BASSI	NON IDONEO	NON IDONEO
81	MANFRIN PAOLO	81700058		742,33	FINLANDIA	N	NON IDONEO
82	ALOUMON MESSAN MITRONUNYA	88300084		83,33	SVIZZERA	BORSISTA	NON IDONEO
83	EL AHMAD KAIS	71300376		506,86	GRAN BRETAGNA	BORSISTA	NON IDONEO
84	CORO' ELEONORA	02100128		470,00	GERMANIA	BORSISTA	NON IDONEO
85	ZACCARIA ELISA CARMELA	21101769			MALTA	NON IDONEO	NON IDONEO
86	ZACCARIA RITA CATERINA	34400059		200,00	MALTA	BORSISTA	NON IDONEO
87	MARIC IVANA	13100113		33,33	AUSTRIA	IDONEO	NON IDONEO
88	SADZAK LINDA	34400015		197,67	STATI UNITI	BORSISTA	NON IDONEO
89	DE CET GIOVANNA	45001739			FRANCIA	NON IDONEO	NON IDONEO
90	BIDUSSI MASSIMO	65600013		175,00	SPAGNA	NON IDONEO	NON IDONEO

07_51_3_CNC_ENTE PARCO PG_AVVISO CONCORSO DIRETTORE_028

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie

Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione del Direttore dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie (ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42).

IL PRESIDENTE

In esecuzione dell'art. 13, comma 2, del Bando-Regolamento per l'assunzione in ruolo mediante pubblico concorso, per titoli ed esami, del Direttore dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 30 settembre 1996, n.ro 42,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 53/2007 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha riconosciuto la regolarità formale del procedimento espletato dalla commissione dichiarando conclusa la procedura concorsuale senza vincitori in quanto non idonei.

Resia, 5 dicembre 2007

IL PRESIDENTE:
cav. Sergio Barbarino

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007 (ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE — € 5,00
ANNO ARRETRATO — € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio provveditorato e servizi generali - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio provveditorato e servizi generali.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa - fatte salve specifiche e motivate deroghe - nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio provveditorato e servizi generali - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Via S. Pellico 3 - 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR - INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste